

Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi ETS

BILANCIO SOCIALE 2025



Roma, 16 Aprile 2026

In copertina: globo realizzato dal Centro di produzione ausili tiflodidattici della Federazione

Sommario

Nota introduttiva del Presidente	4
Organi statutari	6
Le Istituzioni Federate	7
Informazioni generali sull'Ente	8
Statuto	8
Storia	8
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	10
Codice del terzo settore, iscrizione al RUNTS	10
Beneficiari dei servizi	11
Forniture	12
Enti Pubblici	12
Analisi della situazione economico/patrimoniale	13
Organi Federati e compensi	14
Contributo Straordinario 2023/2024	15
Centro di produzione ausili tiflodidattici	45
Libri tattili e pluridisabilità	49
Tiflopedia	50
Informatizzazione	52
Settore dei libri tattili illustrati, delle mostre e delle iniziative speciali	59
Centri di Consulenza Tiflodidattica	69
Assisi	72
Campobasso-Isernia - Molise	79
Foggia	84
Padova	91
Palermo	97
Reggio Calabria	103
Rutigliano - Bari	107
Torino	111
Centro Polifunzionale Sperimentale	115
Attività internazionale	120
Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	121

Nota introduttiva del Presidente

Gentili Lettori,

il senso della pubblicazione del Bilancio Sociale risiede nella sua natura di strumento etico, volto a superare la logica puramente contabile del bilancio d'esercizio, per rendere conto della responsabilità sociale ed economica dell'ente che lo redige.

Il Bilancio Sociale, appunto, non è soltanto un documento contabile, ma si configura come un atto di trasparenza, capace di valorizzare l'impatto generato sugli stakeholder e sulle comunità territoriali interessate.

I cardini che ne definiscono il senso morale sono:

- *l'obbligo di rendere conto delle decisioni prese, con la conseguente assunzione di responsabilità;*
- *la trasparenza, che consente di far conoscere le strategie adottate e l'utilizzo delle risorse impiegate;*
- *la valorizzazione dell'impatto sociale, che deve andare oltre il mero risultato economico, evidenziando il benessere prodotto e l'efficacia dei progetti realizzati.*

Il Bilancio Sociale rappresenta altresì uno strumento di partecipazione, in grado di favorire il processo di miglioramento continuo attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse, rafforzando al contempo la reputazione e la fiducia.

Queste sono le direttrici lungo le quali la Federazione persegue le proprie finalità.

Anche nell'anno in esame, il sostanziale equilibrio economico, assicurato dalla concessione di contributi pubblici straordinari, ha consentito la realizzazione di progetti di significativo interesse.

In particolare, come esplicitamente previsto dalla norma istitutiva del contributo straordinario, è stato possibile progettare e realizzare specifici sussidi tiflodidattici tattili, corredati da schede esplicative per i docenti, relativi alla geometria per il biennio della scuola secondaria di secondo grado e ai prerequisiti dell'area logico-matematica per il primo ciclo. Particolare attenzione è stata rivolta alle discipline dell'area scientifico-tecnologica.

Si segnala altresì l'avvio della realizzazione di ausili didattici dedicati agli studenti con disabilità complessa.

Sono inoltre in corso diverse iniziative finalizzate ad assicurare la massima diffusione delle nuove realizzazioni tiflodidattiche.

Sempre grazie al contributo straordinario, è stato possibile incrementare la Rete dei Centri di Consulenza Tiflodidattica afferenti alla Federazione, stabilizzando il Centro Regionale del Piemonte e il Centro del Molise.

La maggiore disponibilità di risorse ha inoltre consentito una più ampia diffusione della mostra itinerante “Alberi” e di tutte le iniziative connesse al settore dei libri tattili illustrati.

Come avviene ormai da diversi anni, le attività della Federazione hanno trovato una significativa vetrina nella partecipazione a fiere e mostre di rilievo nazionale e internazionale.

In conclusione, si segnala l’avvio di una nuova interlocuzione con il Ministero del Lavoro, al quale nel frattempo è stata attribuita la competenza relativa alla realizzazione del Centro Polifunzionale previsto dalla legge 278/2005.

Con il supporto dell’Ispettorato delle Opere Pubbliche del Lazio, si sta valutando la possibilità di appaltare e realizzare un primo lotto di interventi, comprendente principalmente opere di messa a norma, comunque propedeutiche alla futura realizzazione complessiva.

Nell’ottica della sintesi, vi ringrazio per l’attenzione e vi rimando alla lettura dei capitoli successivi per gli opportuni approfondimenti.

Per il Consiglio d’Amministrazione

Il Presidente

RODOLFO MASTO

Cavaliere di Gran Croce

Organi statutari

Assemblea della Federazione

È composta dai legali rappresentanti delle Istituzioni Federate o dai loro delegati.

Consiglio di Amministrazione (insediato in data 20/04/2024)

Presidente

Rodolfo Masto

Vicepresidente

Hubert Perfler

Componente

Mario Barbuto

Componente

Tommaso Di Gesaro

Componente

Stefano Mario Tortini

Componente

Roberto Pili

Consigliere rappresentante del Ministero dell'Istruzione e del Merito

Laura Stampini

Organo di Controllo

Membri effettivi

Presidente

Carmine Silano

Componente designato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Fabrizio Maria Formicola

Componente

Enrico Benito Favara

Componenti supplenti

Sergio Carnabuci

Raffaele Di Maso

Le Istituzioni Federate

Località	Denominazione
1. Assisi	Istituto per i Sordomuti e Ciechi "Serafico"
2. Bologna	Istituto dei Ciechi "Francesco Cavazza"
3. Borgo Valsugana (TN)	Associazione Progresso Ciechi
4. Cagliari	IERFOP Istituto Europeo Ricerca Formazione Orientamento Professionale Onlus
5. Cagliari	Istituto dei Ciechi della Sardegna "Maurizio Falqui"
6. Catania	Stamperia Regionale Braille
7. Civate (LC)	Fondazione Casa del Cieco "Mons. Edoardo Gilardi"
8. Genova	Fondazione Istituto per i Ciechi e Ipovedenti "David Chiossone"
9. Lecce	Istituto per i Minorati della Vista "Anna Antonacci"
10. Luseriaco (UD)	Casa Famiglia per Anziani non Vedenti "Villa Masieri"
11. Messina	Centro Regionale "Helen Keller"
12. Milano	Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano
13. Monza	Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita"
14. Napoli	Istituto "Domenico Martuscelli" per i Minorati della Vista
15. Napoli	Fondazione "Strachan-Rodinò"
16. Osimo (AN)	Lega del Filo d'Oro
17. Padova	Istituto Prov.le per i Minorati della Vista "Luigi Configliachi"
18. Palermo	Istituto dei Ciechi "Florio e Salamone"
19. Reggio-Emilia	Istituto Regionale "Giuseppe Garibaldi" per i Ciechi
20. Roma	U.N.I.VO.C. Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi
21. Roma	Azienda di servizi alla Persona disabile visiva "Sant'Alessio – Margherita di Savoia"
22. Roma	U.I.C.I Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti
23. Roma	I.A.P.B. Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità
24. Roma	I.Ri.Fo.R Istituto Riabilitazione Formazione e Ricerca
25. Rutigliano (BA)	Centro Prov.le Educativo e Riabilitativo per videolesi "Gino Messeni Localzo"
26. Trieste	Istituto Regionale "Rittmeyer" per i Ciechi

Informazioni generali sull'Ente

Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi ETS

Ente del Terzo Settore - Determinazione Regione Lazio, Direzione: Inclusione sociale, Area terzo Settore e Innovazione Sociale N. G17029 Proposta n. 48936 del 15/12/2025. Iscrizione dell'Ente *Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi ETS* (rep. N.162229, C.F. 80254570585) nella sezione "Altri enti del Terzo settore" "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 Luglio 2027 n. 117 e s.m.i. e l'articolo 17 del D.M. n. 106 del 15 settembre 2020. Determinazione protocollo Federazione n. 967/25 del 22 Dicembre 2025.

Dati identificativi e contatti

Partita Iva: 02136811003

Codice Fiscale: 80254570585

Ente Morale R.D. 23.01.1930 n. 119

Sede Legale: Roma, via Alberto Pollio, 10, CAP 00159

Tel. 06393657 / 065122747

web: www.prociechi.it

Email: presidenza@prociechi.it - segreteria.gen@prociechi.it

PEC: prociechi@pec.prociechi.it

PEC (Organo di Controllo): odc@pec.prociechi.it

Statuto

Approvato dalla Assemblea della Federazione il 13 Novembre 2025 in ottemperanza al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) rogito Dott.ssa Alessandra Gasparini notaio in Roma in data 13 novembre 2025.

Storia

Bologna, 1910. In occasione del IV Congresso Tiflogico Nazionale i più autorevoli studiosi dei problemi connessi all'educazione, all'istruzione e all'integrazione dei non vedenti e i ciechi più illustri si sono riuniti per trovare una soluzione al principale problema delle singole istituzioni per ciechi italiane: affrontare la difficile questione della produzione di materiali didattici speciali e specifici per l'istruzione dei non vedenti. Al cuore del dibattito vi è la consapevolezza che occorre realizzare un processo educativo ritagliato sulle peculiari esigenze della disabilità visiva. Nasce così l'idea di una confederazione fra le istituzioni per e dei ciechi per sostenere le singole realtà locali e creare importanti sinergie. Il 24 febbraio 1921 l'idea si concretizza nella costituzione della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi con il compito di coordinare le nuove e varie competenze educative e formative afferenti agli Istituti.

Nel decennio, 1920-1930, si realizzano importanti conquiste per l'istruzione e la formazione dei ciechi e degli ipovedenti: negli anni 1923-1924, il positivo rapporto tra il pedagogo Augusto Romagnoli, il fondatore, non dimentichiamolo, della tiflopedagogia italiana e il Ministro dell'Istruzione Giovanni Gentile, consente di affrontare concretamente il tema dell'istruzione dei ciechi e quello dell'individuazione degli Istituti dei ciechi presso i quali potranno essere collocate le prime scuole elementari (pubbliche) speciali per ciechi.

Nel 1926 avviene l'inaugurazione della stamperia nazionale Braille di Firenze, nel 1928 la nasce la Biblioteca Italiana Regina Margherita, prima a Genova, e successivamente trasferita a Monza, favorendo così la crescita di un progetto complessivo teso alla formazione culturale e all'istruzione dei ciechi italiani. Nel 1926, inoltre, Augusto Romagnoli a Roma avvia la scuola di metodo che diviene rapidamente lo strumento fondamentale per formare il personale, specializzato diremmo oggi che, in seguito, diventerà un nutrito gruppo di insegnanti e di educatori a disposizione delle scuole speciali e dei convitti presso gli Istituti dei ciechi italiani. Così, le conquiste ottenute dalla Federazione, in un impegno comune con l'Unione Italiana dei Ciechi, riguardarono il profilo che gli Istituti, nati nei diversi territori con diversificate motivazioni umane, religiose o filantropiche, dovevano cercare di darsi unitariamente a partire proprio dall'azione formativa e educativa dei giovani ciechi.

Il tema dell'istruzione fu affrontato per via legislativa: il Regio Decreto 31 dicembre 1923, n. 3126 istituì l'obbligo scolastico per i giovani dal sesto al quattordicesimo anno d'età estendendolo anche a ciechi e sordomuti, da svolgersi privatamente o presso le scuole speciali attivate negli istituti a loro dedicati. Per consentire la frequenza in dette scuole anche agli studenti fuori sede, un secondo Regio Decreto (3 marzo 1934, n. 383) stabilì il diritto al mantenimento nei convitti degli istituti a carico delle Amministrazioni provinciali. La formazione professionale rimase il canale preferenziale dell'educazione dei privi di vista, grazie anche interventi legislativi che li indirizzarono verso lavori come il centralino telefonico e la massofisioterapia: con la L. 10 febbraio 1962, n. 66 fu previsto un potenziamento delle attività lavorative dei ciechi e l'individuazione di nuove possibilità d'impiego. L'altro canale occupazionale privilegiato fu quello dell'insegnamento scolastico: con la L. 5 gennaio 1955, n. 12 le persone con disabilità visiva furono finalmente ammesse agli esami di abilitazione e al concorso a cattedra.

Con la legge n. 1463 del 26 ottobre 1952 viene portata a termine la statalizzazione delle scuole elementari speciali annesse agli Istituti per Ciechi e dal 1964 l'istituzione della scuola media statale per ciechi (dopo la legge nazionale 1859/1962 sulla Scuola media Unica) ubicate presso gli Istituti. La Federazione matura l'opportunità di realizzare una propria stamperia per la trascrizione dei testi in Braille e un Centro di Produzione per la creazione di sussidi tiflodidattici, operativi dal 1964 con l'intento di garantire a tutti gli studenti ciechi un sicuro apprendimento nelle diverse discipline scolastiche. Grazie a queste strutture la Federazione potrà, a partire da quegli anni, produrre materiali di studio diffusi e apprezzati sia in Italia che all'estero e un patrimonio librario ancora oggi valido dal punto di vista pedagogico. Il 28 agosto del 1997, grazie all'intervento dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, viene promulgata la legge 284/1997, con la quale il Dipartimento della Solidarietà Sociale garantisce a questo settore il finanziamento da parte dello Stato, consentendo alla Federazione di continuare a lavorare con rinnovata energia per i bambini e ragazzi ciechi frequentanti ormai, da oltre vent'anni, la scuola di tutti. Anche questi brevi cenni storici dimostrano la vicinanza e il concreto supporto che la Federazione ha sempre dato ai giovani ciechi nel loro cammino formativo.

La Federazione è posta sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed esercita, ai sensi degli artt. 2 e 3 dello Statuto, il coordinamento delle iniziative delle Istituzioni Federate intese a migliorare la qualità dei servizi dedicati alle persone con disabilità visiva e disabilità complessa, avendo cura in primo luogo della promozione dell'inclusione e dell'istruzione degli alunni per una sempre maggiore elevazione sociale e culturale.

L'Ente, attualmente, è impegnato nella fase di realizzazione di un Centro Polifunzionale Sperimentale di Alta Specializzazione per la ricerca tesa all'inclusione sociale e scolastica dei ciechi con disabilità complesse. Per il raggiungimento dei propri fini collabora con altri Enti e Istituzioni che operano nel settore, tra i quali, si segnalano: l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti; la Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita"; la Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano; l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione, la Lega del Filo d'Oro.

L'azione integrata tra la Federazione ed altri Enti ha lo scopo di fornire ai non vedenti, agli ipovedenti e a soggetti con disabilità complesse, alle loro famiglie e agli operatori del settore una molteplicità di servizi sul piano dell'assistenza, della prevenzione, della formazione e dell'inclusione.

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale offre un'informativa strutturata a tutti i soggetti interessati non ottenibile mediante la sola informazione economico – patrimoniale contenuta nel bilancio di esercizio. Quindi, è teso a completare la relazione consuntiva delle attività svolte nell'esercizio 2025; offre una visione d'insieme dell'Ente e della sua organizzazione, ed è in linea sia con le norme statutarie che con le linee programmatiche deliberate dal Consiglio di amministrazione, in attuazione delle decisioni adottate dall'Assemblea Federale. Il documento segue le linee guida previste dal D.M. 4.7.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché le disposizioni di cui al D. Lgs. n.117 /2017 (CTS) e viene pubblicato sul proprio sito Istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" una volta approvato dall'Organo Statutario.

Codice del terzo settore, iscrizione al RUNTS

La Federazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - Determinazione Regione Lazio, Direzione: Inclusione sociale, Area terzo Settore e Innovazione Sociale N. G17029 Proposta n. 48936 del 15/12/2025. Iscrizione dell'Ente *Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi ETS* (rep. N.162229, C.F. 80254570585) nella sezione "Altri enti del Terzo settore "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 Luglio 2017 n. 117 e s.m.i. e l'articolo 17 del D.M. n. 106 del 15 settembre 2020. Determinazione protocollo Federazione n. 967/25 del 22 dicembre 2025.

Beneficiari dei servizi

Nel suo secolo di storia la Federazione è sempre stata attiva a disegnare, sia i principi teorici che gli itinerari e i supporti pratico-operativi che permettessero agli studenti ciechi, dai più piccoli agli adolescenti, nel passato di stare a scuola, di vivere da protagonisti gli apprendimenti e oggi, il più possibile, alla pari degli studenti vedenti.

Nella storia tiflopedagogica e tiflodidattica la ricerca di soluzioni, di traduzioni e trasformazioni operative volte a rendere accessibili agli studenti le conoscenze sono sempre state il primo pensiero soprattutto degli educatori ciechi e poi di quelli vedenti. Nello stesso tempo, la Federazione, sempre attenta a non disperdere il valore educativo e formativo del patrimonio tiflodidattico, tiene fermo il principio che a chi non vede non venga negato il diritto di imparare, fin dove è possibile, anche attraverso l'azione aptico-cinestesica troppe volte dimenticata a favore di miracolistiche soluzioni tecnologiche lontane dalle reali modalità di apprendimento da parte di chi non vede, soprattutto, di discipline che insistono sul segno grafico.

Da qui, e non solo, nasce e continua a vivere l'idea che il supporto tiflodidattico sia strumento indispensabile del percorso formativo di chi non vede e, nello stesso tempo, sia la finalità nobile della Federazione.

Quindi, i fruitori dei "servizi" necessari all'indipendenza formativa e scolastica della persona, sono in primo luogo i bambini e gli alunni frequentati le scuole di ogni ordine e grado, non vedenti ed ipovedenti e le loro famiglie, ai quali viene garantita la fornitura di sussidi tiflodidattici (afferenti alle varie competenze e discipline scolastiche) e libri tattili illustrati- realizzati dal Centro di produzione del libro e del materiale tiflodidattico - distribuiti sull'intero territorio nazionale grazie all'attribuzione di un "**bonus**" annuale predeterminato a favore di tutti gli studenti che ne facciano richiesta.

Inoltre, attraverso la costituzione di n. 8 Centri di Consulenza Tiflodidattica, operatori specializzati (Tiflogi e Assistenti Tiflogi) sono a disposizione degli studenti, delle scuole, delle famiglie e degli enti interessati per costruire un percorso educativo personalizzato per gli studenti con minorazione visiva siano essi ciechi, ipovedenti e con disabilità complesse.

I Centri di Consulenza Tiflodidattica rappresentano un punto di riferimento sul territorio e possono essere contattati sia direttamente, che attraverso mezzi telematici come telefono, email ed altri canali di comunicazione multimediale. Grazie all'aiuto delle équipes tiflogiche, che li presidiano, gli utenti disabili visivi possono ricevere consulenze anche esterne, ovvero in luoghi diversi dalla scuola, come a domicilio o presso l'Ente Locale competente, per favorirne l'inclusione scolastica, culturale e sociale. La conseguente azione è di andare incontro agli insegnanti, fornendo loro il più possibile materiali TD che permettano agli studenti di operare negli stessi tempi e alla pari dei compagni vedenti. Gli insegnanti, insomma, necessitano di strumenti "già fatti" da poter utilizzare quando servono. E gli specialisti Tiflogi che sono sul territorio "accompagnano" il materiale tiflodidattico unitamente a tutte le informazioni pedagogiche necessarie alla specificità dell'inclusione scolastica di chi non vede.

Tra gli stakeholder si ricordano anche il Ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, gli stessi Istituti Federati, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli

Ipovedenti attraverso le Sezioni locali territorialmente competenti, i Musei, gli Istituti di Cultura, le Aree Archeologiche, i Parchi e le riserve naturali, le Biblioteche siano esse pubbliche o private e altri Enti culturali italiani e stranieri.

Forniture

L'Ente ha un elenco di fornitori e procedure di acquisto intese a garantire la concorrenza e la trasparenza delle operazioni. Gli acquisti di importi non significativi avvengono in forma diretta e sempre previa autorizzazione da parte dell'Organo competente. Per gli acquisti di importi più elevati vengono acquisiti più preventivi, così come disciplinato dal Regolamento Amministrativo Contabile approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31.03.2022.

Enti Pubblici

L'Ente intrattiene rapporti istituzionali, in particolare, con alcune amministrazioni pubbliche per lo svolgimento delle attività di pubblico interesse. Sono ricorrenti i rapporti con il:

- **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, autorità vigilante ai sensi del D. Lgs. 117/2017 ed erogatore dei contributi a valere sulle Leggi n. 284/1997 e n. 311/2004 (ha designato in sua rappresentanza il componente dell'Organo di Controllo attualmente in carica);
- **Ministero dell'Interno**, erogatore del contributo straordinario Legge n. 278/2005 per la realizzazione di un Centro polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati. Dal 4 Giugno 2017 tutti gli atti finalizzati all'erogazione dei contributi rientrano nella competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione General del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese, Divisione II. (Protocollo 0006845 del 04.06.2017).
- **Ministero dell'Economia e Finanze;**
- **Ministero dell'Istruzione e del Merito**, erogatore del contributo a valere sulla Legge n. 549/1995. Protocolli d'intesa riguardano l'integrazione scolastica degli alunni e degli studenti ciechi, ipovedenti e pluridisabilità aggiuntive e sue emanazioni;
- **Ministero della Cultura** e sue emanazioni quali Musei, Palazzi e Ville Storiche, Aree di interesse storico artistico ed archeologico, Parchi e aree di interesse ambientale, Istituti di cultura;
- **Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali.**

Analisi della situazione economico/patrimoniale

L'analisi dei dati del Bilancio Consuntivo 2025 e dei documenti ad esso collegato offrono l'immagine di un Ente finalmente in salute, che recuperate le criticità dovute alla precarietà dei finanziamenti ha saputo organizzare tutte le poste contabili nel senso voluto dal D.L. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

Provenienza delle risorse economiche

a) Contributi Pubblici di Funzionamento

La maggior parte delle risorse economiche pervenute all'Ente nel 2025 riguardano contributi annuali per le attività di funzionamento incassati da pubbliche Istituzioni e riguardano:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
legge n. 284/1997 € 932.206,00
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
legge n. 311/2004 € 259.842,00
- Ministero dell'Istruzione e del Merito, capitolo 1261 (in attesa di incasso) € 20.724,00
- Cinque per mille € 1.086 ,00

b) Altre Entrate di Interesse Generale

Le altre entrate di interesse generale riguardano:

- Contributo I.Ri.Fo.R. progetto condivisi € 285.296,00
- Altre entrate di cui alla relazione di missione per € 526.677,00

1. Utilizzo risorse economiche

Le principali voci riguardano le seguenti spese di cui in dettaglio si veda la Relazione di Missione.

- Materie prime per il Centro di produzione del materiale tiflodidattico € 38.264,00
- Servizi e Progetti diversi € 404.790,00
- Personale € 1.114.430,00
- Altre voci € 384.549,00

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia a quanto indicato nel Bilancio di Esercizio 2025 e alla Relazione di Missione (Modelli A, B, C), nonché alla relazione completa dell'Organo di Controllo.

Organi Federati e compensi

Gli organi sociali della Federazione sono:

- Assemblea Federale
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri, compreso il Presidente. Sono eletti di diritto nel Consiglio di Amministrazione, un rappresentante del Ministero dell'Istruzione e del Merito e un rappresentante dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Per l'anno 2025 l'importo complessivo dell'indennità di carica, per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, è stato pari a € 53.500,00 lordi.

Ogni anno, il Presidente e il Vicepresidente inviano la propria situazione patrimoniale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, come stabilito dalla norma 14 marzo 2013/33. Si segnala altresì che ogni anno vengono pubblicati i redditi del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario generale sul sito www.prociechi.it, nella sezione Amministrazione trasparente.

Nominativo	Carica	Data nomina	Indennità di carica annuale
Rodolfo Masto	Presidente	20/04/2024	18.000,00
Hubert Perfler	Vicepresidente	20/04/2024	8.000,00
Mario Barbuto	Componente UICI	20/04/2024	5.500,00
Tommaso Di Gesaro	Componente	20/04/2024	5.500,00
Roberto Pili	Componente	20/04/2024	5.500,00
Stefano Mario Tortini	Componente	20/04/2024	5.500,00
Laura Stampini	Componente Ministero Istruzione e Merito	07/06/2024 R.U.0080574	5.500,00

L'Organo di Controllo è composto da n. 3 componenti effettivi, di cui uno è nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per l'anno 2025 l'importo complessivo lordo del compenso è pari ad € 25.000,00.

Nominativo	Carica	Data nomina	Indennità di carica annuale
Carmine Silano	Presidente	20/04/2024	10.000,00
Enrico Benito Favara	Componente	20/04/2024	7.500,00
Fabrizio Maria Formicola	Componente designato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	02/02/2024 Registro Ufficiale U.0002656-2024	7.500,00

Contributo Straordinario 2023/2024

Ai sensi dell'articolo 1, comma 112, Legge 311/2004, riconosciuto dalla Legge n. 197/2022

Per gli anni 2023, 2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha attribuito a questa Federazione, un contributo straordinario ai sensi dell'articolo 1, comma 112, della legge n. 311, riconosciuto dalla legge n. 197/2022 pari ad Euro 1.000.000 per l'anno 2023 e Euro 950.000,00 per l'anno 2024. Sulla base dei dati raccolti, si indicano di seguito gli interventi, in continuità con l'anno precedente, che la Federazione ha messo in atto, con le risorse provenienti dalla citata legge, e in conformità alle finalità statutarie dell'Ente, gli interventi sono proseguiti anche nell'anno 2025.

Piano progettuale di impiego del Contributo straordinario

Il piano progettuale messo in atto, prevede la promozione, la tutela e il sostegno dei processi di inclusione scolastica e sociale degli alunni degli studenti ciechi, ipovedenti e con disabilità aggiuntive.

Analisi di contesto e bisogni rilevati

Dai dati rilevati dalle diverse realtà istituzionali afferenti alla Federazione, operanti sul territorio (Centri di Consulenza Tiflodidattica, Istituti ecc.) l'utenza indicativamente può essere suddivisa nelle seguenti percentuali: il 50% circa, soggetti con disabilità complessa, 30% soggetti con ipovisione, 20% soggetti con cecità totale. Il progetto in continuità costruttiva ha sempre insistito e insiste su principi fondamentali, sanciti peraltro dalle finalità generali: promuovere, tutelare e sostenere i processi di inserimento, integrazione e inclusione scolastica, culturale e sociale dei bambini, degli alunni e degli studenti ciechi, ipovedenti e con disabilità complesse. La struttura operativa volta a garantire in maniera concreta i diversi processi di crescita dei soggetti interessati è costituita dai *Centri di consulenza tiflodidattica* dislocati sull'intero territorio nazionale, i quali offrono diversi supporti specialistici al personale scolastico ed extrascolastico e alle famiglie. Alla scuola e ai docenti vengono fornite indicazioni e concrete strategie didattiche specifiche in area tiflologica per permettere a chi ha gravi problemi visivi di partecipare alla vita scolastica il più possibile alla pari dei vedenti. Al personale extrascolastico la strutturazione di un itinerario educativo di collaborazione con la scuola e la famiglia centrato soprattutto sulla acquisizione di autonomia in diversi ambiti: cognitivo, relazionale e personale. Con la famiglia la condivisione di esperienze, il suggerimento di esperienze e situazioni di vita quotidiana finalizzate ad una crescita armonica e consapevole dell'ambiente e dello spazio che circonda chi non vede.

Obiettivi generali e specifici da perseguire

Scopo del progetto è quello di promuovere, tutelare e sostenere i processi di inclusione scolastica e sociale degli alunni e degli studenti ciechi, ipovedenti e con disabilità complesse e garantire l'opera e il potenziamento delle attività svolte dai Centri di Consulenza Tiflodidattica dislocati sull'intero territorio nazionale che offrono un supporto specialistico al personale scolastico ed extrascolastico, agli alunni e studenti sopra richiamati e alle loro famiglie.

Azioni previste coerentemente con il progetto presentato nell'anno 2023

1. Studio, ricerca, sviluppo e produzione di nuovi sussidi didattici in ragione dei nuovi indirizzi scolastici in particolare riferiti alle discipline scientifiche (STEM)

Le innovazioni curriculari e programmatiche introdotte nella scuola, soprattutto in area tecnico scientifica, impongono l'adeguamento, l'innovazione e l'ideazione di nuovi strumenti tiflodidattici che consentano la piena acquisizione e comprensione, nonché la completa partecipazione alle diverse discipline, da parte degli studenti con disabilità visiva.

L'analisi dei diversi curricula disciplinari comporta la ricerca la progettazione e la produzione di nuovi o aggiornati sussidi tiflodidattici che si renderà possibile grazie al lavoro di una équipe di esperti che la Federazione ha attivato nel corso della prima fase di realizzazione del progetto e che ulteriormente verrà sviluppato.

Per consentire la produzione di nuovi sussidi tiflodidattici o l'aggiornamento di quelli esistenti si prevede l'acquisizione di nuove strumentazioni tecnologiche atte a alla realizzazioni di specifici manufatti.

2. Progetto di ricerca, sviluppo e produzione di sussidi didattici per utenti con disabilità complessa

Preso atto della crescente incidenza delle disabilità complesse nei giovani alunni e tenuto conto della costante scarsità degli ausili a disposizione per l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa di tali soggetti si rende indispensabile il coinvolgimento di tutte istituzioni che da anni si occupano di queste problematiche al fine di riuscire ad ideare, progettare e realizzare strumenti e ausili che supportino il processo di formazione e di inclusione delle persone portatrici di disabilità multiple.

Va sottolineato che per questi soggetti l'analisi, la ricerca la progettazione di sussidi adeguati debbono seguire un itinerario a valenza individualizzata poiché ogni persona presenta e richiede interventi specifici e peculiari.

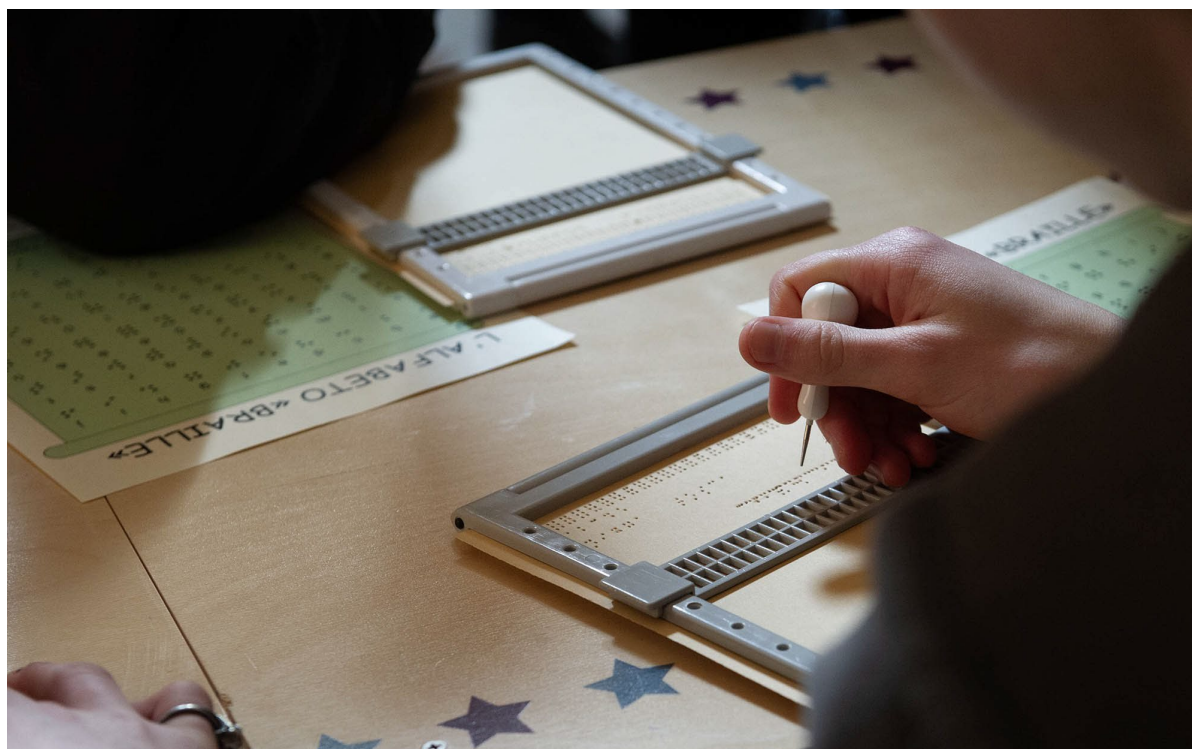
Pertanto, si rende necessaria l'ampliamento della dotazione, da parte della Federazione, di nuove tecnologie informatiche e multimediali per la produzione dei sussidi stessi aventi caratteristiche tali da soddisfare le esigenze specifiche dell'utenza.

3. Progetto di una Tattiloteca Itinerante "TACTILE GO - Scatola multimediale di grandi dimensioni contenente la biblioteca del libro tattile illustrato, del tablet con e-book accessibili, del materiale tiflodidattico e del gioco inclusivo"; Mostra itinerante "Alberi", e sviluppo del progetto Tiflopedia

La Tattiloteca itinerante è pensata come strumento per la ricerca nel campo della tiflodidattica ed intende percorrere l'intero territorio nazionale per diffondere il messaggio di inclusione scolastica e sociale. Si prevede l'apertura di una pagina web dedicata, per dare maggiore visibilità possibile alla nascita della iniziativa culturale e alla sua mission che si ispira all'art. 31 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ONU, il

quale invita tutti i Paesi membri ad adoperarsi con iniziative e manifestazioni per garantire a tutti l'accesso universale alla cultura.

Il percorso itinerante si sviluppa attraverso l'individuazione, sul territorio prescelto, di una sede espositiva adeguata e di accoglienza precedute da attività di informazione nei diversi contesti educativi civici e sociali volti al più ampio coinvolgimento della popolazione scolastico e della comunità educativa.



Sempre nel contesto della massima diffusione della cultura dell'inclusione il progetto prevede la messa in campo della mostra itinerante "Alberi" con lo scopo di promuovere le potenzialità culturali e didattiche dell'editoria tattile per l'infanzia su tutto il territorio nazionale, attraverso prodotti che favoriscano l'acquisizione aptica delle conoscenze e delle occasioni di svago per la socializzazione tra bambini ciechi / ipovedenti e vedenti. Si prevede la ideazione, la realizzazione e la distribuzione di alcuni selezionati libri "da toccare" per l'infanzia, pubblicazioni più ricche di contenuti stilistici ed etici, più accessibili e più utili didatticamente con importanti messaggi comunicativi, educativi e sociali.

Il progetto Tiflopedia - La prima enciclopedia multimediale delle scienze Tiflogiche.

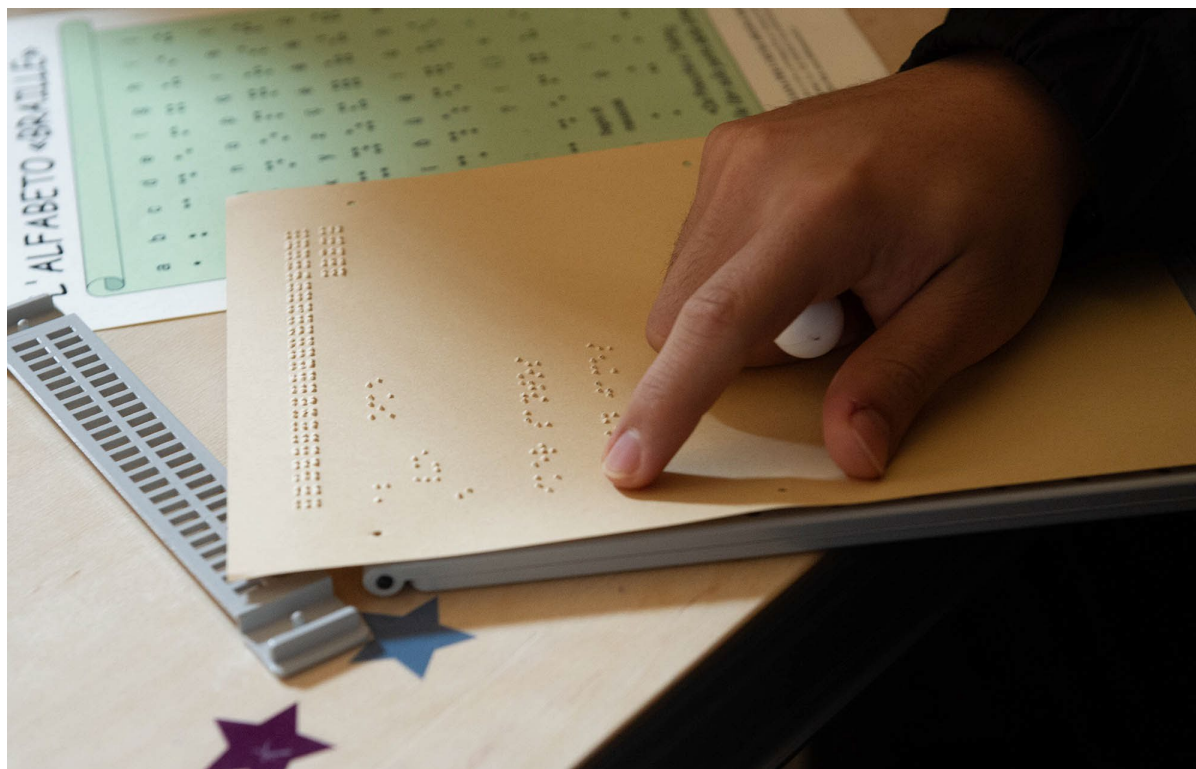
In tempi in cui la scuola sempre più sembra richiedere, per i diversi ambiti didattici (per noi tiflodidattici), soluzioni e risposte operative orientate ad un "fare" concreto, offrire agli insegnanti un supporto specifico per il loro agire professionale in presenza di alunni con disabilità visiva sembra una strada maestra da percorrere. Una strada tiflopedagogica capace di tenere in focus da una parte l'imprescindibile valore della specificità dell'alunno che non vede e dall'altra l'importanza della valenza inclusiva dei suoi percorsi didattici nella scuola di tutti. Da queste considerazioni nasce il **progetto Tiflopedia**.

Tiflopedia vuole essere uno strumento per l'informazione tiflopedagogica, metodologica, didattica e riabilitativa riferita alla crescita, all'apprendimento e all'inclusione sociale, culturale e scolastica dei ciechi e degli ipovedenti. Un progetto che contempli contenuti flessibili e significativi e che vada incontro ai bisogni di conoscenza agile in grado di porsi come un Centro di risorse capace di offrire un soccorso informativo che non lasci inavase le diverse istanze che possono pervenire da realtà individuali, familiari, scolastiche e del territorio e che, unitamente ai Centri di Consulenza Tiflodidattica, costituisca un punto fermo di riferimento.

4. Potenziamento dei Centri di Consulenza Tiflodidattica e apertura di ulteriori servizi in territori attualmente carenti

L'esperienza di questi anni ha fatto acquisire la consapevolezza che le Istituzioni scolastiche, le famiglie, i soggetti con minorazioni visive e portatori di disabilità complesse richiedono interventi specialistici tiflodidattici studiati appositamente sulle esigenze individuali e spesso soggettive degli utenti. L'attività dei CCT si è quindi caratterizzata nel fornire risposte di qualità in territori nei quali sono assenti o fortemente carenti strutture e /o istituzioni idonee a tale funzione.

Gli interventi programmati, per i quali non sono previsti cofinanziamenti da parte di altre PP.AA. o soggetti privati, sono destinati a promuovere, tutelare e sostenere i processi di inclusione scolastica e sociale degli alunni e degli studenti ciechi, ipovedenti e con disabilità complesse.



Sopra e nella pagina precedente Laboratorio Braille con studenti, presso la sede del Ministero dell'Istruzione e del Merito in occasione della Giornata Nazionale del Braille, 20 febbraio 2025

Relazione attività svolta

Il piano progettuale ha previsto la promozione, la tutela e il sostegno dei processi di inclusione scolastica, culturale e sociale degli alunni e degli studenti ciechi, ipovedenti e con disabilità aggiuntive.

1. Contesto socio-economico e strategie degli interventi

Dai dati rilevati dai Centri di Consulenza Tiflodidattica, realtà operative sul territorio nazionale a sostegno dei bambini/e, degli alunni/e e degli studenti/sse con disabilità visiva frequentanti i diversi ordini e tipologie di scuola, costituiti da, 27 istituzioni Federate, si evince che l'utenza, la cui condizione si colloca sempre ***nell'area della disabilità visiva***, indicativamente, può essere suddivisa nelle seguenti percentuali: il 50% circa presenta caratteristiche di disabilità complessa, il 30% con ipovisione, 20% con cecità totale.

Il progetto realizzato ed in fase di realizzazione ha sempre insistito e insiste su principi fondamentali, sanciti peraltro dalle finalità generali redatte dai fondatori della Federazione: promuovere, tutelare e sostenere i processi di inserimento, integrazione e inclusione scolastica, culturale e sociale dei bambini, degli alunni e degli studenti ciechi, ipovedenti e con disabilità complesse. La struttura operativa volta a garantire in maniera concreta i diversi processi di crescita dei soggetti interessati è costituita dai *Centri di consulenza tiflodidattica* dislocati sull'intero territorio nazionale, i quali offrono più supporti specialistici al personale scolastico ed extrascolastico e alle famiglie. Alla scuola e ai docenti vengono fornite indicazioni e concrete strategie didattiche specifiche in area tiflogica per permettere a chi ha gravi problemi visivi di partecipare alla vita scolastica il più possibile alla pari dei vedenti. Al personale extrascolastico la strutturazione di un itinerario educativo di collaborazione con la scuola e la famiglia centrato soprattutto sulla acquisizione di autonomia in diversi ambiti: cognitivo, relazionale e personale. Con la famiglia la condivisione di esperienze, il suggerimento di esperienze da sperimentare e situazioni di vita quotidiana finalizzate ad una crescita armonica e consapevole dell'ambiente e dello spazio che circonda chi non vede.

2. Descrizione delle attività realizzate

a. Studio, ricerca, sviluppo e produzione di nuovi sussidi didattici in ragione dei nuovi indirizzi scolastici in particolare riferiti alle discipline scientifiche (STEM acronimo di *Science, Technology, Engineering e Mathematics*); progetto denominato "Mani sul foglio".

La Federazione, nella sua lunga storia, ha vissuto sempre tutte le stagioni delle problematiche educative dei giovani non vedenti e ipovedenti, prima nei percorsi delle scuole speciali e, ormai da cinquant'anni, negli articolati itinerari dell'inserimento, dell'integrazione e dell'inclusione.

Il tema dell'inclusione, oggi, anche alla luce delle difficoltà che spesso la scuola esprime per le più disparate contingenze, a volte disperate, ragioni, è sempre più sulla scena, soprattutto per le criticità che emergono in ordine alla legislazione, alla formazione dei docenti, alla

manca di risorse e alla stessa *tenuta* dei valori che sostengono la presenza degli studenti con disabilità nella scuola di tutti.

Nel suo secolo di storia la Federazione è sempre stata attiva a disegnare, sia i principi teorici che gli itinerari e i supporti pratico-operativi che permettessero agli studenti ciechi, dai più piccoli agli adolescenti, nel passato di stare a scuola, di vivere da protagonisti gli apprendimenti e oggi, il più possibile, alla pari degli studenti vedenti.

Nella storia tiflopedagogica e tiflodidattica la ricerca di soluzioni, di traduzioni e trasformazioni operative volte a rendere accessibili agli studenti le conoscenze sono sempre state il primo pensiero soprattutto degli educatori ciechi e poi di quelli vedenti.

Da qui, e non solo, nasce e continua a vivere l'idea che il supporto tiflodidattico sia strumento indispensabile del percorso formativo di chi non vede e, nello stesso tempo, sia la finalità nobile della Federazione.

L'incredibile sviluppo della tecnologia ha portato un fondamentale aiuto alle persone con disabilità visiva e ha contribuito notevolmente alla maggiore, se non completa, partecipazione, in più contesti disciplinari, alle attività didattiche di tutti. Nello stesso tempo, la Federazione, sempre attenta a non disperdere il valore educativo e formativo del patrimonio Tiflodidattico, tiene fermo il principio che a chi non vede, in questo caso i nostri ragazzi, non venga negato il mai soppresso diritto di apprendere, fin dove è possibile, attraverso l'azione aptico-cinestetica, cioè attraverso l'azione diretta personale.

La positiva e costante innovazione portata dalla tecnologia informatica, vedi per esempio i nuovi software per la matematica, la fisica e la chimica, non superano l'esigenza, da parte dello studente con disabilità visiva, di comprendere formule, schemi, grafici, funzioni, quando ciò è possibile, attraverso la percezione aptica. La scelta strategica, dunque, è quella di mettere *sotto le mani* dello studente concretamente, per quanto concerne, in particolare le discipline STEM, forme tattili bidimensionali non trascodificabili dal computer. Figure tattili che, nell'itinerario di sviluppo delle conoscenze e degli apprendimenti accorcino e, in molti casi, azzerino le distanze rispetto agli studenti vedenti superando la mera, e insufficiente, descrizione verbale.

Da qui il Progetto *Mani sul foglio*, un progetto volto alla individuazione e alla progettazione di nuovi sussidi Tiflodidattici, elaborati e prodotti dalla Federazione, da mettere a disposizione dei bambini e ragazzi ciechi e ipovedenti e con disabilità complessa frequentanti i diversi ordini di scuola. La conseguente azione è di andare incontro agli insegnanti, fornendo loro il più possibile materiali tiflodidattico che permettano agli studenti di operare negli stessi tempi e alla pari dei compagni vedenti. Gli insegnanti, insomma, necessitano di strumenti "già fatti" da poter utilizzare quando servono.

L'attenzione è rivolta a tutti gli ordini di scuola ma è verso la scuola secondaria di 2° grado che occorre volgere uno sguardo tiflodidattico più puntuale perché, erroneamente, è invalsa l'idea che in questo ordine di scuola l'uso dei software dedicati e più conosciuti risolva tutte le difficoltà connesse alla comprensione dei contenuti anche in chi manca della vista.

La Federazione con il Progetto *Mani sul foglio* ha come obiettivo primario di sviluppare prodotti Tiflodidattici avviando un percorso graduale ma costante di incremento e rinnovamento del patrimonio già esistente mantenendo vivo l'impegno di divulgare sempre più e meglio il messaggio della parità negli apprendimenti e il valore dell'inclusione nella scuola di tutti.

Tutto ciò è reso possibile grazie al lavoro di una équipe di esperti (Prof. Pier Michele Borra tiflogo e vicepresidente della Federazione - fino all'aprile del 2024 - Prof. Giancarlo Abba tiflopedagoga, Dott.ssa Francesca Piccardi Tifloga, Dott.ssa Beatrice Ferrazzano Tifloga, Dott.ssa Elisabetta Franchi Tifloga, Arch. Innocenzo Fenici e dal settembre 2024 dal dott. Lucio Zito responsabile del settore informatica e coordinatore). La parte più strettamente operativa è seguita dai tecnici Fabio Costa e Luigi Ruperto del Centro di produzione del materiale tiflodidattico. Tale progetto, è proseguito anche nell'anno 2025.

Per la produzione dei nuovi strumenti e sussidi tiflodidattici e, il conseguente aggiornamento di quelli esistenti sono state acquisite nuove strumentazioni tecnologiche atte alla realizzazione di peculiari e specifici manufatti tra le quali: Macchine a Controllo Numerico (CNC) - Plotter elettronici tridimensionali, Scanner tridimensionali, Thermoformatrici da stampa in rilievo e Stampanti nero/Braille.

b. Progetto di ricerca, sviluppo e produzione di sussidi didattici per utenti con disabilità complesse;

Preso atto della crescente incidenza delle disabilità complesse nei giovani alunni e tenuto conto della scarsità degli ausili a disposizione per l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa di tali soggetti è stato indispensabile ampliare il panorama delle esperienze esistenti attraverso il coinvolgimento di più Istituzioni: italiane, europee che da anni si occupano di queste problematiche al fine di riuscire ad ideare, progettare e realizzare strumenti e ausili che supportino il processo di crescita, di formazione e di inclusione delle persone che vivono la condizione delle disabilità multiple. A tal proposito sono stati tenuti in particolare considerazione le esperienze, gli studi le ricerche e le innovazioni che si vanno sviluppando in molti paesi europei.

Va sottolineato che per questi soggetti l'analisi, la ricerca la progettazione è stata impostata secondo un paradigma flessibile, orientato in direzioni individualizzate poiché ogni persona richiede azioni specifiche e particolareggiate.

Pertanto, si è resa necessaria la dotazione, da parte della Federazione, di nuove tecnologie informatizzate per la produzione dei sussidi stessi aventi caratteristiche aptico-cinestesiche tali da soddisfare le esigenze specifiche dell'utenza. Nel suo insieme il progetto trova l'operatività pratica attraverso la formalizzazione di due Commissioni di lavoro che hanno il compito peculiare di avviare un percorso di progettazione e realizzazione di prodotti tiflodidattici:

Commissione area STEM ha la finalità, a partire dalla attuale normativa relativa ai curricoli scolastici, di elaborare, per i tre ordini di scuola – primaria, sec. I e II grado (in particolare per questo ordine) percorsi didattici (per noi tiflodidattici) afferenti ai programmi stabiliti per gli

ordini scolastici. L'elaborazione ha già individuato percorsi relativi, per es. alla geometria, all'insiemistica e ai prerequisiti logici.

Commissione area Disabilità complesse ha la finalità, tenendo conto delle esigenze personalizzate necessarie per questi alunni, di elaborare linee di indirizzo e progettuali, volte alla realizzazione di sussidi tiflodidattici flessibili coerenti con le competenze di base utili allo sviluppo delle singole individualità. La Federazione ha operato e opererà grazie al contributo delle Istituzioni federate, facenti parte del gruppo di lavoro, ricche di esperienze nei diversi territori del paese.

Il progetto nel suo complesso, oltre agli obiettivi espressi, ha lo scopo di mantenere viva l'attenzione sulla imprescindibile necessità che i nostri ragazzi, in qualunque condizione personale si trovino a vivere, possano stare a scuola, starci bene e possano sentirsi partecipi del processo di crescita che li coinvolge. La Federazione si pone a difesa di tali principi affinché il concetto di inclusione non sia parola vuota ma pregnante di significati educativi e culturali.

Il progetto "Mani sul foglio" realizzato in base al Decreto a partire dal dicembre 2023 ha sviluppato, nel contesto delle discipline STEM, diversi contenuti già illustrati nel Bilancio Sociale degli anni 2024/2025.

Commissione tiflodidattica "mani sul foglio"

La Commissione si è riunita nelle seguenti date:

18 dicembre 2023- 30 gennaio 2024 - 19 marzo 2024- 22 maggio 2024- 29 novembre 2024 - 29 gennaio 2025- 27 giugno 2025 - 10 ottobre 2025- 30 gennaio 2026

Il lavoro svolto

Il gruppo di lavoro è costituito dal Prof. Giancarlo Abba, Coordinatore delle commissioni, dalle Tiflologhe Elisabetta Franchi, Beatrice Ferrazzano, Francesca Piccardi e dal prof. Agostino Perna docente di fisica e matematica nella Scuola secondaria di secondo grado, dall'Arch. Innocenzo Fenici Segretario Generale della Federazione e dal Dott. Lucio Zito Responsabile dell'informatica e coordinatore interno. La realizzazione dei manufatti vede coinvolti i dipendenti Fabio Costa e Luigi Ruperto Tecnici specializzati della Federazione.

Le finalità del progetto è volta alla individuazione e costruzione di nuovi sussidi tiflodidattici, elaborati e prodotti dalla Federazione, da mettere a disposizione dei bambini e ragazzi ciechi e ipovedenti frequentanti i diversi ordini di scuola nell'ambito delle discipline STEM. Il progetto sottolinea la necessità di non far mancare ai nostri studenti l'aiuto del supporto tattile nel loro percorso di apprendimento. La positiva e costante innovazione portata dalla tecnologia informatica, vedi i nuovi software per la matematica, la fisica e la chimica, non supera l'esigenza, da parte dello studente con disabilità visiva, di comprendere formule, schemi, grafici, funzioni, quando ciò è possibile, attraverso la percezione tattile. Viene sottolineata l'importanza di "mettere sotto le dita" le rappresentazioni espresse dalle diverse discipline scolastiche.

La necessità prioritaria è quella di andare incontro agli insegnanti fornendo loro il più possibile materiali TD (Tiflodidattici) che permettano agli studenti di operare negli stessi tempi dei compagni vedenti. Gli insegnanti, insomma, necessitano di strumenti “già fatti” da poter utilizzare quando servono.

La riflessione del gruppo di lavoro fa emergere, in linea peraltro con gli scopi e le finalità della Federazione, la necessità di mantenere viva, nel percorso di apprendimento, l’operatività pratica e manuale dello studente con lo scopo di eguagliare l’andatura in cui è richiesta tale attività.

Un modo per sostenere gli insegnanti nel momento del fare e del fare per capire.

Considerando i materiali necessari per l’area matematica si rileva l’esigenza di curare quelli che hanno l’obiettivo dello sviluppo dei concetti di numero, seriazione, classificazione, confronto ecc. Altri esempi sono riferiti alla linea dei numeri, le scale delle equivalenze. Le proprietà delle quattro operazioni. Anche per la geometria si pensa alla produzione di kit TD che consentano di operare direttamente da parte dello studente.

Nello stesso tempo si sono considerate le diverse discipline scolastiche per i diversi ordini di scuola, primo ciclo (infanzia e primaria e secondaria di I grado) e secondo ciclo (secondaria di II grado) come, ad esempio, la matematica, la geometria fisica, la chimica, le scienze, la geografia, la storia, la storia dell’arte e soprattutto su aspetti in cui l’esistente è piuttosto scarso. Viene posta l’attenzione sulla condivisibilità dei sussidi TD, specifici ma aperti anche alla condivisione nel gruppo classe. Sussidi che grazie alla dimensione operativa contribuiscono a consolidare il percorso di inclusione oltre che di apprendimento. In egual misura, in considerazione della peculiarità di alcune discipline, risulta necessario l’approfondimento dei contenuti (soprattutto quelli della geometria analitica) corredati dalle specifiche trasformazioni grafiche (visive) che per l’allievo cieco debbono diventare tattili.

Il percorso individuato si concretizza puntando l’attenzione, sul piano dei contenuti definendo il possibile percorso didattico, centrato sulle discipline geometria, geometria analitica, procedure di sviluppo del disegno geometrico ecc., generalmente carenti o non trattate per gli alunni ciechi della secondaria di II grado perché il sussidio TD specifico non esiste o, quando c’è, è del tutto insufficiente.

Questa situazione comporta, oltre alla mancata conoscenza del particolare contenuto da parte dell’alunno cieco anche un impoverimento del processo di apprendimento, di sviluppo delle conoscenze e di inclusione che vede penalizzati gli studenti con disabilità visiva non per difficoltà connesse con la condizione di cecità ma per mancanza di strumenti adeguati a “pareggiare l’andatura” con gli studenti vedenti. Il percorso, considerato nel contesto delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) prevede la progettazione di tavole tattili finalizzate alla conoscenza di contenuti singoli o strutturate per moduli (regole, principi, ecc.) e tavole tattili interattive di verifica, di comprensione sulle quali l’alunno opera in maniera attiva.

Nella convinzione che l’attività aptico-cinestesica sia un momento imprescindibile nello sviluppo dell’apprendimento da parte di chi non vede, riteniamo oltremodo importante la cura

di tale dimensione didattica in considerazione del fatto che oggi si tende a privilegiare la trasmissione delle conoscenze attraverso gli strumenti informatici dimenticando che per gli studenti ciechi è necessario rispettare le regole della conoscenza anche attraverso il tatto specialmente nel campo delle dimostrazioni grafico-geometriche. Il progetto completa i percorsi già individuati con il gruppo di lavoro relativi all'infanzia, alla primaria e alla Sec. di I grado.

Per la scuola secondaria di secondo grado (Biennio) viene realizzato dopo il PRIMO, il SECONDO Quaderno di Geometria.

Per quanto concerne la problematica della disabilità complessa viene posta particolare attenzione e riflessione, sempre nell'ambito delle caratteristiche operative della Federazione, alla progettazione di materiali TD di particolare pregnanza materica e manipolativa tali da consentire la partecipazione e la comprensione anche a bambini/ragazzi con disabilità visiva in condizioni di particolari difficoltà. La problematica è stata estesa anche ad altri Enti Federati per sollecitare una possibile collaborazione e scambio di idee in merito. Il gruppo di lavoro ha elaborato il kit didattico "I momenti salienti della giornata".

L'ultimo periodo dell'anno 2025 e del 2026 vede la prosecuzione del lavoro della commissione per la progettazione e realizzazione di ulteriori sussidi.

Sussidi realizzati o in via di realizzazione:

- Enti fondamentali di geometria euclidea
- Kit prerequisiti logico-matematici
- Insiemistica e statistica
- Sussidio disabilità complessa (agenda con oggetti)
- per la scuola secondaria di secondo grado (biennio) viene realizzato, dopo il PRIMO, il SECONDO Quaderno di Geometria.

Il lavoro della commissione può ampliarsi attraverso una ricerca di diversi e nuovi canali di divulgazione e promozione dei prodotti tiflodidattici della Federazione, non ultimi quelli dei social, con lo scopo di arrivare in modo efficace alla informazione pratica e diretta con i docenti e operatori che lavorano con bambini e ragazzi disabili della vista. Senza dimenticare, in ogni caso, il valore insostituibile della formazione diretta sui nostri materiali. Azione che potrebbe concretizzarsi con incontri con docenti che operano, attualmente, con allievi ciechi o ipovedenti e che hanno rapporti consolidati con tifloghi della Federazione e della Biblioteca.

Proposte

Allegati: materiali tiflodidattici

Scienze: Formazione del suolo – struttura/strati del suolo (lettiera e lettiera in decomposizione, humus, strato minerale, sottosuolo, roccia madre...)

Ciclo dell'acqua (possibilità di un kit operativo?) - (altri cicli biogeochimici: carbonio, azoto, ossigeno...); Fotosintesi; Piramide alimentare; Struttura del DNA; Biomi (distribuzione globale dei principali biomi terrestri); Neurone (cellula nervosa); Mitosi – Meiosi.

Matematica: Scala delle equivalenze; Solidi da assemblare (sviluppo orizzontale da ricostruire di plastica/poliuretano con piegature) – KIT SUI SOLIDI; Griglie a doppia entrata con numeri; BAM: tavole per operazioni con centinaia, decine, unità; Tavole logico-matematiche; Kit mobili (da abbinare a schede per insiemistica e diagrammi); Kit per statistica; Cubaritmo: possibile adattamento con piano magnetico e inserti magnetici nei cubetti (o cubetti metallici);

Sussidi ispirati ai materiali didattici ideati da Maria Montessori: Tavola della moltiplicazione Montessori (adattamento); Perle montessoriane.

Geografia: Le parti di una montagna (cima o vetta, ghiacciaio, versante, piede, passo o valico); Flora e fauna della montagna in base alle diverse altitudini.

Le origini delle montagne: tettonica; vulcanica;

Le origini delle colline: vulcaniche; moreniche; strutturali; tettoniche; Flora e fauna delle colline.

Le origini delle pianure: alluvionali; di sollevamento; vulcaniche;

Il fiume: foce a delta e a estuario

Il mare: golfo – baia – laguna – arcipelago – isola ecc.

Pangea – Panthalassa – deriva dei continenti

Struttura e movimenti della crosta terrestre – Le placche

Zone climatiche dell'Italia: regione alpina, regione padana, regione appenninica, regione adriatica, regione ligure-tirrenica, estremo Sud e isole)

Il terrazzamento naturale (azione erosiva e di deposito delle acque continentali e marine) e artificiale (agricoltura, urbanistica).

KIT con basi di varie tipologie di carte geografiche

Altre discipline

Divina Commedia: schema della struttura di Inferno, Purgatorio, Paradiso.

Promessi sposi: personaggi.

Tavole di pregrafismo, passaggio dalla realtà al simbolo, sagoma: telai/stencil con forme e tappetino per punteggiatura del contorno (figure geometriche, altre figure base).

Chimica

Come si rappresentano le formule rese con i simboli di Lewis (formule di struttura, strutture di Lewis), Regola dell'ottetto.

Storia dell'arte: schede di arte moderna e contemporanea, dipinti figurativi (es. Modigliani, Matisse...) e sculture; Disegni Leonardo Da Vinci (paracadute, elicottero, uomo vitruviano?); dipinti e graffiti arte preistorica.

Musica: Esempio di pentagramma musicale.

Matematica: Kit operativo per prerequisiti logico-matematici: classificazione, seriazione, selezione, abbinamento, quantità - maturazione del concetto di numero.

Tavole operative delle misure (lunghezza, peso, capacità, tempo) per le equivalenze (griglie con feltrino e elemento mobile che il bambino sposta per fare i "saltelli").

Tavole operative per impostare l'incollamento: griglia quadrata con numeri mobili, di tipologia simile a quelli della tombola, per svolgere le operazioni in colonna, la tavola della divisione potrebbe presentare una suddivisione ulteriore, a 4 spazi, per facilitare lo svolgimento. Fondamentale sarà la sperimentazione del prototipo per valutarne l'efficacia soprattutto in termini di stabilità (possibile un piano magnetico o sistema di incastro).

Kit per istogrammi e statistica – Kit operativo con griglie per grafici + kit numeri mobili (10 tavole A4 con quadrettatura da 2 cmx2 cm + wiki stix + feltrini adesivi)

Tavole sulle proprietà delle 4 operazioni.

Geometria: Kit operativo per solidi geometrici da assemblare (sviluppo orizzontale da ricostruire di plastica/poliuretano con piegature).

Disegno: Kit per introdurre e sviluppare il disegno libero: stencil con figure geometriche per classi e forme base per impostare il disegno libero (frutti, schema corporeo, casa, albero, animali...).

Scienze: Kit operativo sui legami chimici: formato da schede thermoformate sui principali legami chimici, + kit operativo con piano magnetico: primo livello guidato con tavole e incastri e secondo livello con possibilità di costruzione libera;

Kit operativo sul corpo umano, con organi mobili da collocare (cuore, polmone, reni, fegato..);

Formazione del suolo – struttura/strati del suolo (lettiera e lettiera in decomposizione, humus, strato minerale, sottosuolo, roccia madre...);

Ciclo dell'acqua (possibilità di un kit operativo?) - (altri cicli biogeochimici: carbonio, azoto, ossigeno...?);

Fotosintesi clorofilliana, Ecosistemi del prato, dello stagno e del mare, Biomi (distribuzione globale dei principali biomi terrestri), Sinapsi.

Storia: Linea del tempo: con parte operativa e schede di lettura dei periodi delle diverse civiltà, "Che ora è": da aggiungere le tavole sulle parti della giornata, dei mesi, delle stagioni, Diario scolastico strutturato, Tabella per predisposizione dell'orario scolastico: griglia pronta con indicati già i giorni e le ore, + le parole mobili per le discipline,

Schede a rilievo: Dal Bing Bang alla formazione dei continenti; Le ere geologiche: dall'era arcaica a quella quaternaria.

La Preistoria e l'evoluzione dell'uomo: dall'uomo australopiteco all'homo sapiens, prospetto dei continenti dove erano diffusi i vari tipi di homo, abitazioni e strumenti agricoli.

Le civiltà: Ziggurat (ziqqurat) dei Sumeri, porta di Ishtar, giardini pensili dei Babilonesi, Il Faraone,

Cina: civiltà dei grandi fiumi e grande muraglia cinese

Creta: palazzo di Cnosso e il labirinto

La polis greca

Il discobolo

Il viaggio di Ulisse (Europa con stretto di Gibilterra)

Espansione etrusca

Pianta di varie tipologie di castello

Tabella per costruire storia personale e albero genealogico con i cartellini in braille (mamma-papà, nonna...)

Infanzia Primaria

Kit operativo per prerequisiti logico-matematici: classificazione, seriazione, selezione, abbinamento, quantità - maturazione del concetto di numero

1. Dentro/fuori - sopra/sotto -vicino/lontano - alto/basso - grande/piccolo - lungo/corto - davanti/dietro - lateralità (orientamento del becco dell'uccellino / della coda del pesciolino) raggruppamento e appartenenza corrispondenza 1:1 (scheda con immagini termoformate) e tanti /quanti di più / di meno (schede semplici con basi in cui posizionare gli elementi mobili, predisposti in una confezione a parte) nessi logici (elementi abbinabili secondo una caratteristica comune) con gradualità di rappresentazione secondo la difficoltà del soggetto.

2. Tavole rappresentative delle misure (lunghezza, peso, capacità, tempo) per le equivalenze + *macchina delle equivalenze* con spazi per elementi mobili per operatività, linea dei numeri (associata allo sviluppo successivo della linea del tempo);

Disegno

Kit per introdurre e sviluppare il disegno libero: stencil con figure geometriche per classi e forme base per impostare il disegno libero (frutti, schema corporeo, casa, albero, animali...)

Secondaria di 1 grado

Il corpo umano: tavole termoformate dei diversi sistemi predisposte per inserire i diversi organi (tipo tangram per capirci), livello successivo corpo umano in velcro su cui inserire i diversi organi liberamente.

Insiemistica: schemi degli insiemi (diagramma di Venn, varie strutture) con elementi mobili applicabili con biadesivo (Patafix): numeri (della tombola) in nero e Braille di plastica, da 0 a 100; 5 alfabeti;

Figure: cerchio, quadrato, triangolo.

Scuola secondaria di 2 grado

Kit operativo sui legami chimici: formato da schede thermoformate sui principali legami chimici + kit operativo con piano magnetico: primo livello guidato con tavole e incastri e secondo livello con possibilità di costruzione libera.

Kit per istogrammi e statistica – Kit operativo con griglie per grafici + kit numeri mobili (10 tavole A4 con quadrettatura da 2cmx2cm + wiki stix + feltrini adesivi) da parte dell'alunno cieco anche un impoverimento del processo di apprendimento e di inclusione che vede penalizzati gli studenti con disabilità visiva non per difficoltà connesse con la condizione di cecità ma per mancanza di strumenti adeguati a “pareggiare l'andatura” con gli alunni vedenti. Il percorso, considerato nel contesto delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) prevede la progettazione di tavole tattili.

ALLEGATO

Appunti del prof. Agostino PERNA, docente di matematica e fisica.

Argomenti di matematica primo superiore: grafici, tabelle, rappresentazioni

- **Numeri naturali e numeri interi: rappresentazione su una retta orientata**
- [Link](#)
- Suggerimento - Potrebbe essere utile includere esercizi pratici di posizionamento di numeri naturali e interi su una retta numerica per consolidare la comprensione.
- **Numeri razionali: rappresentazioni su retta orientata di frazioni che possono avere diverso denominatore**
- [Link](#)
- Suggerimento - Integrare attività che prevedano la conversione di frazioni a denominatore comune per facilitare il confronto e l'ordinamento.
- **Polinomi: interpretazione geometrica del quadrato di binomio**
- [Link](#)

- Interpretazione geometrica del cubo di binomio.
- Suggerimento - Aggiungere esempi visivi per i cubi di binomio e proposte di esercizi per l'applicazione pratica.
- **Disequazioni: studio del segno di disequazioni lineari, fratte, prodotto, scomponibili. Soluzione di un sistema di disequazioni**
- Suggerimento - Inserire esempi risolti e non risolti per esercitazioni individuali e di gruppo.

Fascicoli e kit operativi

- Insiemi: rappresentazione di un insieme con il diagramma di Eulero-Venn. Operazioni tra insiemi: unione, intersezione, differenza, complementare di un insieme
- Suggerimento - Includere esercizi interattivi e quiz per verificare la comprensione delle operazioni sugli insiemi.
- Cambi di base: abaco binario, abachi in base n
- Suggerimento - Inserire spiegazioni dettagliate e esempi pratici per il cambio di base con vari tipi di abachi.
- Statistica: tabelle di frequenza, istogrammi, areogrammi, diagrammi a linee
- Suggerimento - Aggiungere esempi di raccolta dati e interpretazione dei risultati con l'ausilio di software o strumenti digitali.

Argomenti di matematica secondo anno

1. **Il piano cartesiano: posizione di un punto nel piano, distanza tra due punti, punto medio di un segmento, baricentro di un triangolo**
 - [Link 1](#)
 - [Link 2](#)
 - Suggerimento - Aggiungere esercizi pratici di posizionamento e calcolo delle distanze per consolidare la comprensione.
 - **La retta nel piano cartesiano: rappresentazione della retta nel piano. Rette verticali e orizzontali. Intersezione tra rette. Rette parallele e perpendicolari**
 - Suggerimento - Integrare con esempi di problemi reali che possono essere risolti tramite l'uso delle rette e delle loro intersezioni.
 - **La parabola: studio del segno di una parabola per l'introduzione delle disequazioni di secondo grado**
 - [Link](#)

- Suggerimento - Inserire esercizi pratici e quiz per verificare la comprensione dei concetti legati alle parabole e alle disequazioni di secondo grado.
- Le commissioni istituite dalla Federazione operano in “continuum” nella piena convinzione che i temi affrontati e da affrontare richiedono un continuo confronto di idee, di esperienze e per quanto riguarda le discipline previste per i diversi ordini scuola, richiedono uno studio dei programmi e dei contenuti proposti.

c. Progetto “Tattiloteca Itinerante “Tactile GO!” - Scatola multimediale di grandi dimensioni contenente la biblioteca del libro tattile illustrato, il tablet con e-book accessibili, materiale tiflodidattico, il gioco inclusivo e le attrezzature idonee a favorire il processo di digitalizzazione.

La Federazione ha realizzato una biblioteca itinerante denominata “Tactile GO!”, pensata come strumento per la promozione di esperienze, rivolte a un sempre più vasto pubblico di ragazzi, coinvolgenti e arricchenti nel campo della tiflodidattica grazie ad una organizzazione itinerante che ha lo scopo di percorrere, a tappe, l’intero territorio nazionale. La ragione è quella di diffondere in maniera creativa un importante messaggio coerente con la cultura dell’inclusione, scolastica e sociale, rendendo partecipi il maggior numero di ragazzi e docenti. Tra i libri per la prima infanzia pubblicati dalla Federazione, allestiti e rilegati a mano in modalità artigianale risultano realizzati:

- *Caterina Bolasco, Dove abita la frutta* - È un libro sugli alberi da frutto; una serie di semplici ricette che il bambino con disabilità visiva può facilmente sperimentare a casa insieme alla famiglia e agli operatori;
- *Stefania Luisi, Dentro me* - È un libro sulle emozioni per affrontare insieme ai bambini in maniera giocosa la paura, la rabbia, la malinconia, la gioia, ecc... Un libro che illustra in maniera diretta i sentimenti, e cerca di far emergere senza astrazioni il mondo interiore dei giovani lettori. Libro realizzato in tiratura limitata e interamente realizzato a mano;
- *Elia Falliti, Le Allacciature* - È un Libro in stoffa, ispirato ad un sussidio didattico creato da Maria Montessori, per aiutare i bambini a sviluppare la motricità fine e la coordinazione bimanuale. Mentre si segue una breve ma simpatica storia, bisogna cimentarsi con molti differenti tipi di allacciature. Prima tiratura: 100 copie.
- *Giuseppe Caputo, Rachele, Artista contorsionista* - È un libro di introduzione ai primi concetti geometrici. Giuseppe Caputo è un illustratore per l’infanzia di talento che ha pubblicato con varie case editrici. Questo è il suo primo libro tattile.
- *Francesca Danovaro, Lumaca* - Un libro ideato da una educatrice speciale per introdurre i giovani lettori alle prime esperienze sensoriali. Il prototipo risale ad oltre dieci anni fa. Finalmente siamo riusciti a metterlo in produzione.
- *Annarita Droghetti, Bottoncina Clementina* - Libro in stoffa realizzato da una mamma insieme alla figlia disabile. Conoscendo bene le difficoltà di lettura dei disabili visivi,

l'autrice è riuscita a confezionare un libro veramente accessibile e adatto alle primissime letture.

- *Annarita Droghetti, Il bottone Tommasone* - Libro in stoffa realizzato da una mamma insieme alla figlia disabile. Conoscendo bene le difficoltà di lettura dei disabili visivi, l'autrice è riuscita a confezionare un libro veramente accessibile e adatto alle primissime letture.
- *Cristina Rivoir, Storie sulle dita* - Un libro-gioco in legno. Ideale per stimolare la fantasia. Le diverse schede tattili possono essere montate in diverse sequenze narrative, per creare ogni volta nuovi percorsi sensoriali. Il libro si è aggiudicato un importante premio al concorso TOCCA A TE!
- *ABC primi passi per la realizzazione di un libro tattile illustrato* - È una guida utilizzabile da tutti gli appassionati di illustrazione che decidono di cimentarsi nella realizzazione di libri tattili illustrati, trovano in questo testo delle linee guida operative, dei suggerimenti pratici su quali strumenti di lavoro usare, quali materiali scegliere, come progettare il “blocco libro” e come procedere all’assemblaggio di tutti gli elementi della narrazione (sia i testi Braille che le immagini materiche). Questa guida consente agli autori di indirizzare i progetti creativi subito nella giusta direzione, per arrivare in tempi più rapidi ad un prodotto finito curato nei dettagli e accessibile a tutti.
- *Élodie Maïno, Settimana* - È un Libro sui pianeti e il Sistema Solare, realizzato dalla illustratrice francese con la quale la Federazione ha iniziato a collaborare in occasione di un progetto specifico sulle narrazioni tattili/sonore. Il libro pubblicato anche in Francia a cura della casa editrice “Les Doigts Que Revent”. Questa versione italiana è interamente realizzata a mano dalla stessa autrice in copie limitate.
- *Martina Dorascenzi, Ditino - Martina Dorascenzi, Nastrino - Martina Dorascenzi, Quello che tocco!* - Questi tre libri sono raccolti nella collana “Le Lumachine”, inventata dall’autrice per affrontare con i giovani lettori le prime rappresentazioni grafiche tattili. Ideali come introduzione allo spazio grafico bidimensionale.

d. Progetto “Alberi, Storie tra le dita” Mostra itinerante

La realizzazione della mostra “Alberi” ha avuto come obiettivo la promozione delle potenzialità culturali e didattiche dell’editoria tattile per l’infanzia su tutto il territorio nazionale attraverso prodotti che favoriscano l’acquisizione aptica e/o digitale delle conoscenze e l’obiettivo di moltiplicare le occasioni ludiche per la socializzazione tra bambini ciechi / ipovedenti e vedenti.

La progettazione, al fine di poter contemplare i diversi aspetti inerenti al tema, ha visto il coinvolgimento di illustratori, artisti, tifloghi, vari tecnici e la supervisione scientifica della botanica Dott.ssa Alessandra Viola. La mostra con i relativi laboratori didattici è stata inaugurata il 21 Aprile 2024 nella cittadina di Trevi (Umbria).

La Mostra consente al pubblico di avere a disposizione delle tavole tattili accessibili, dei bonsai e del materiale scientifico appositamente pensato per approfondire quegli aspetti che

riguardano la nascita, la crescita e lo sviluppo delle piante ovvero il processo di trasformazione dei vegetali, argomenti solitamente non di immediato accesso per i non vedenti. Attraverso le attività, ideate per far interagire in situazione di parità i ragazzi ciechi con i ragazzi vedenti, è possibile attuare significativi percorsi di apprendimento acquisiti durante la visita alla mostra, e creare degli elaborati tattili che possano essere condivisi con gli altri partecipanti a questa esperienza davvero immersiva. La mostra “Alberi” è la prima di una serie di iniziative che la Federazione intende moltiplicare nei prossimi anni. La sua caratteristica è di essere *unica* nel suo genere, perché è la sola in Italia, dedicata a questa tematica, che sia veramente accessibile alle persone (bambini, ragazzi e adulti) con disabilità visiva.

e. Potenziamento dei Centri di Consulenza Tiflodidattica: apertura di ulteriori servizi in territori attualmente carenti;

Una attenta analisi dei bisogni provenienti dal territorio ha portato la Federazione a inserire nel suo programma di lavoro, tutt'ora in atto, l'avvio all'apertura di un nuovo Centro tiflodidattico nella Regione Piemonte a Torino e il potenziamento del Centro di Campobasso. Inoltre, è stato anche messo in atto il potenziamento della dotazione strumentale e degli apparati elettronici dei Centri di Consulenza Tiflodidattica di Padova, Campobasso, Reggio Calabria, Rutigliano (Ba), Assisi (PG) e Foggia, attraverso l'acquisto di strumenti digitali idonei a favorire, in ambito scolastico, l'aggiornamento dei software. Per tutti i Centri di Consulenza Tiflodidattica della Federazione sono stati acquistati strumenti tecnologici avanzati di comunicazione (sistema certificato per audio-video conferenze compatibile con le più diffuse piattaforme di comunicazione remota: Zoom, Meet, Skype, ecc.).

L'esperienza di questi anni ha fatto acquisire la consapevolezza che le Istituzioni scolastiche, le famiglie, i soggetti con minorazioni visive e con disabilità aggiuntive richiedono interventi specialistici, supporti tiflodidattici studiati appositamente per le esigenze individuali e spesso personalizzate degli utenti. L'attività dei Centri di Consulenza Tiflodidattica si è quindi caratterizzata nel fornire risposte di qualità, attente alla specificità delle singole situazioni, in territori nei quali mancavano strutture e/o istituzioni idonee a tale obiettivo. È a partire da tali presupposti che è stato aperto il Centro di Consulenza Tiflodidattica a Torino, ubicato in Corso Vittorio Emanuele II n. 63, con competenze nella intera Regione Piemonte, una realtà territoriale non sempre omogenea nella distribuzione dei servizi volti all'inclusione.

Gli interventi sopra descritti, che rientrano nella previsione di cui all'articolo 1, comma 112, della legge n. 311, riconosciuto dalla legge n. 197/2022, sono, in parte realizzati e in parte in fase di realizzazione e come comunicato nel progetto finanziato saranno ultimati in un arco temporale di 12/18 mesi decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

PROGETTO

Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 30 Maggio 2025

*Riparto risorse Fondo di cui all'art.1 comma 898 della legge 30 dicembre 2024 n.207
Assegnazione risorse per sostenere le attività istituzionali della Federazione per l'assistenza alle persone con disabilità visiva.*

La normativa di cui sopra a questa Federazione, per l'anno 2026, risorse pari a Euro 200.000,00 e per l'anno 2027, risorse pari a Euro 300.000,00 al fine di sostenere le attività istituzionali attraverso il sostegno e l'assistenza delle persone con disabilità visiva .

A tal proposito si indicano di seguito gli interventi che la Federazione intende mettere in atto con le risorse provenienti dalla citata legge, in conformità alle finalità statutarie dell'Ente.

Piano progettuale di impiego delle risorse anni 2026/2027

Il piano progettuale prevede la promozione, la tutela e il sostegno dei processi di inclusione scolastica e sociale degli alunni degli studenti ciechi, ipovedenti e con disabilità complesse accompagnato da una ricerca volta a valutare i punti forza innovativi nella direzione del potenziamento dell'azione tiflopedagogica e tiflodidattica dei Centri di Consulenza.

Analisi di contesto e bisogni rilevati

Dai dati rilevati dalle diverse realtà istituzionali afferenti alla Federazione, operanti sul territorio nazionale (Centri di Consulenza Tiflodidattica, Istituti, ecc.), l'utenza indicativamente può essere suddivisa nelle seguenti percentuali: il 50% circa, soggetti con disabilità complessa, 30% soggetti con ipovisione, 20% soggetti con cecità totale.

Il progetto in continuità costruttiva ha sempre insistito e insiste su principi fondamentali, sanciti peraltro dalle finalità generali: promuovere, tutelare e sostenere i processi di inserimento, integrazione e inclusione scolastica, culturale e sociale dei bambini, degli alunni e degli studenti ciechi, ipovedenti e con disabilità complesse. La struttura operativa volta a garantire in maniera concreta i diversi processi di crescita dei soggetti interessati è costituita dai *Centri di consulenza tiflodidattica* dislocati sull'intero territorio nazionale, i quali offrono diversi supporti specialistici al personale scolastico ed extrascolastico e alle famiglie. Il ruolo imprescindibile che i nostri Centri rappresentano è quello di essere espressione di professionalità quali, nello specifico, quella del **tiflogo**, l'esperto che conosce le strategie didattiche specifiche ma che non potrebbe esprimere al meglio la sua professionalità a favore degli alunni disabili visivi senza il supporto del Centro di riferimento e, della Federazione a cui i Centri appartengono. Perché, è opportuno ribadirlo, proprio nella logica di una riconsiderazione dei nostri Centri di eccellenza, la specificità tiflopedagogica è supportata (anche) da un apparato tiflodidattico, tecnico-strumentale e tecnologico, rappresentato dal nostro Centro di apprendimento studiati. Alla scuola, pertanto, e ai docenti vengono fornite indicazioni e concrete strategie didattiche specifiche, in area tiflogica, per permettere a chi ha gravi problemi visivi di partecipare alla vita scolastica il più possibile alla pari dei vedenti. Al personale extrascolastico la strutturazione di un itinerario educativo di collaborazione con la scuola e la famiglia centrato soprattutto sulla acquisizione di autonomia in diversi ambiti: cognitivo, relazionale e personale. (Vedi 1 Scuola/Formazione) Con la famiglia la condivisione di esperienze, il suggerimento di esperienze e situazioni di vita quotidiana finalizzate ad una crescita armonica e consapevole dell'ambiente e dello spazio che circonda chi non vede. (Vedi 2 Famiglia)

Obiettivi generali e specifici da perseguire

Nell'alveo di quanto elaborato nel passato e, soprattutto oggi, a quarant'anni dalle prime esperienze di integrazione/inclusione, dalle nostre Istituzioni, che trovano nell'educazione, nella formazione, e nella riabilitazione, la radice, l'asse portante del loro agire, dobbiamo affermare l'esigenza di *sottolinearci* come Centri che studiano e ricercano, in un confronto costante con la realtà, le strade dell'offerta delle opportunità per i disabili visivi per il raggiungimento di obiettivi, e per dare soddisfazione alle aspirazioni personali in un itinerario condiviso con le famiglie. Il disegno dell'inclusione non è solo un buon intendimento privo di proposte, si traduce per la Federazione in una serie di azioni, di attenzioni, di presenza nei momenti fondamentali della vita formativa per le persone cieche e ipovedenti (e che liberamente intendono avvalersi delle opportunità offerte). Azioni che debbono insistere su tutto l'anno scolastico (gli anni) scolastico e non solo per iniziative, ancorché valide, episodiche e prive di continuità.

Scopo del progetto, in sostanza, è quello di promuovere, tutelare e sostenere i processi di inclusione scolastica e sociale degli alunni e degli studenti ciechi, ipovedenti e con disabilità complesse e garantire l'opera e il potenziamento delle attività svolte dai Centri di Consulenza Tiflodidattica dislocati sull'intero territorio nazionale che offrono un supporto specialistico al personale scolastico ed extrascolastico, agli alunni e studenti sopra richiamati e alle loro famiglie.

1 Azioni previste anni 2026 - 2027

Studio, ricerca, formazione, sviluppo e produzione e cessione di sussidi didattici secondo i nuovi indirizzi scolastici

Ruolo innovativo e formativo degli esperti Tiflogici per nuove proposte didattiche in relazione a materiali prodotti e di nuova progettazione elaborati dalla Federazione. Le recenti innovazioni curricolari e programmatiche introdotte nella scuola, in particolare nell'area tecnico-scientifica, richiedono un costante aggiornamento e la creazione di nuovi strumenti tiflodidattici. Tali strumenti risultano fondamentali per garantire agli studenti con disabilità visiva un'effettiva acquisizione dei contenuti, una piena comprensione delle discipline e una partecipazione attiva alle attività didattiche.

L'analisi dei diversi curricoli scolastici rende quindi necessario avviare processi di ricerca, progettazione e produzione di sussidi tiflodidattici nuovi o aggiornati. Questo lavoro sarà possibile grazie al contributo di un'équipe di esperti, già costituita dalla Federazione nella fase iniziale del progetto e destinata a consolidarsi ulteriormente.

Per sostenere la realizzazione di tali materiali, così come l'aggiornamento di quelli già disponibili, è inoltre prevista l'acquisizione di nuove tecnologie e strumentazioni specifiche, utili alla creazione di manufatti mirati alle esigenze educative degli studenti non vedenti e ipovedenti.

La realizzazione dei nuovi materiali, nella nuova fase progettuale, prevede una innovativa proposta formativa che vede coinvolti gli esperti tiflogici della Federazione: la cessione dei materiali didattici sarà accompagnata da una puntuale informazione /formazione dei docenti

e educatori sul più opportuno utilizzo nel contesto curricolare a seconda dei diversi ordini scolastici. L'inclusione (scolastica e non solo) va continuamente supportata in quanto, senza apporti culturali, strategie a valenza tiflogica e servizi specifici collaterali non vive.

La realtà educativa dei non vedenti e ipovedenti richiama obbligatoriamente, inderogabilmente la specificità. L'apparato scientifico che sottende l'area è carico di conoscenze, metodologie, didattiche peculiari frutto della storia e della ricerca educativa riferita alla realtà di chi non vede e che la Federazione esprime da sempre.

- Azione formazione e supporto ai docenti sulle strategie più adeguate all'utilizzo dei materiali tiflodidattici già progettati e i futuri.
- Azione formativa sul valore inclusivo del materiale tiflodidattico coerente con il curricolo di riferimento e interpretazione del curricolo nella sua permeabilità alla specificità tiflogica.

2 Progetto di ricerca, sviluppo, produzione e cessione di sussidi didattici per utenti con disabilità complessa

Alla luce della crescente diffusione delle disabilità complesse tra i giovani alunni e della persistente carenza di ausili idonei a favorirne l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa, si rende indispensabile il coinvolgimento attivo di tutte le istituzioni che da anni operano in questo ambito. Solo attraverso una collaborazione sinergica sarà possibile ideare, progettare e realizzare strumenti e ausili in grado di sostenere efficacemente il percorso formativo e inclusivo delle persone con disabilità multiple. È importante sottolineare che, per tali soggetti, l'analisi, la ricerca e la progettazione dei sussidi devono seguire un approccio personalizzato, poiché ciascun individuo presenta caratteristiche e necessità specifiche che richiedono interventi mirati. In questa prospettiva, risulta quindi fondamentale che la Federazione possa approfondire ulteriormente, attraverso la ricerca e l'innovazione le proprie strategie metodologiche e didattiche applicate anche alle dotazioni tecnologiche informatiche e multimediali, così da garantire la produzione di sussidi capaci di rispondere in maniera adeguata e puntuale alle diverse esigenze dell'utenza.

- Azione di coinvolgimento delle Istituzioni che operano nell'area della disabilità visiva e Federate al fine trovare momenti operativi in sinergia sulle tematiche della disabilità complessa.

3 Sostegno ai Centri di Consulenza Tiflodidattica per i servizi offerti sui territori attualmente carenti o sprovvisti di sostegni specifici per alunni ciechi, ipovedenti anche in condizioni di comorbilità

L'esperienza maturata negli ultimi anni ha evidenziato come le istituzioni scolastiche, le famiglie e le persone con minorazioni visive o disabilità complesse abbiano la necessità di interventi tiflodidattici specialistici, calibrati sulle esigenze individuali e spesso fortemente personalizzate degli utenti.

Una concezione di intervento che va nella direzione della globalità e non della parcellizzazione della persona che non vede in età evolutiva. Persona che non è spezzettata, ma considerata nella sua unitarietà rispetto ai supporti che vengono proposti. In tal senso la

figura del tiflogo è “unificante”: nel contesto delle diverse entità che intervengono sul disabile visivo e, in particolare, *la persona con disabilità complesse*, egli ha la funzione di contribuire alla sintesi soprattutto nei confronti della famiglia che, spesso, rischia di subire la parcellizzazione degli interventi stessi.

Un servizio dunque, che vada incontro, innanzitutto, alle esigenze del bambino/ragazzo, nella scuola nella famiglia.

In particolare:

A) Scuola/formazione

L'azione della Federazione ha lo scopo di trasferire nelle realtà delle istituzioni educative il patrimonio che appartiene alla cultura pedagogica dei disabili visivi affinché lo “stare a scuola”, per chi non vede, non sia una “giustapposizione fisica” ma reale momento formativo e di inclusione.

Attuare interventi tenendo conto delle nuove esigenze e dei cambiamenti normativi che investono la scuola, l'autonomia della stessa e i curricoli formativi. Non ultimo il confronto con gli insegnanti che debbono imparare a considerare la specificità metodologica per chi non vede, non come un elemento estraneo al loro operare, ma come una attenzione alle differenze in una scuola che non è più quella dell'uniformità degli interventi. Cosa occorre fare perché l'esperienza scolastica, sociale ed emotiva di chi non vede sia valida, proficua e occasione di crescita psicologica, relazionale e cognitiva nonché occasione di sviluppo di acquisizione dell'autonomia personale? Ancora, per meglio specificare: cosa bisogna fare per insegnare al bambino/ragazzo disabile visivo, dall'infanzia alla scuola secondaria di 2° grado, a stare a scuola e nella società, alla pari degli altri, senza dimenticare la specificità che lo caratterizza? Nella attuale scuola, che vede ormai come dato consolidato l'inserimento degli allievi disabili, e tra questi quelli visivi – anche in condizioni di comorbilità - è ancora necessario suggerire agli insegnanti i percorsi metodologico-didattici specifici che tengano conto della peculiarità dei bisogni formativi del cieco e dell'ipovedente unitamente alla esigenza di partecipare, alla pari degli altri, allo sviluppo dei curricoli dei vari ordini di scuola. Comprese le tematiche e le operatività introdotte dalla innovazione tecnologica, curate nell'ambito dell'area tifloinformatica.

Perché il metodo di approccio a un problema, al nostro problema, sia efficace, occorre che sia dinamico, capace di agire nella quotidianità del fare scuola per prescrivere soluzioni o indicare strategie, far conoscere strumenti, portare materiali.

Occorre tenere sempre in forte evidenza cosa si può offrire, a chi e come. Il professionista che entra nella scuola con una specifica competenza è il tiflogo. Ecco che, per quanto concerne la realtà dell'età evolutiva dei disabili visivi, le nostre strutture si presentano come strutture in grado di dare risposte a seconda delle diverse tipologie di bisogni partendo dalla realtà individuale dei soggetti richiedenti. Azione: la scuola per le sue specifiche caratteristiche organizzative e contrattuali non può in maniera costante muoversi verso i centri specializzati. È il Centro specializzato che, in determinati momenti, si muove verso il territorio in cui la

scuola è ubicata senza escludere, ovviamente, tutte le forme di contatto e comunicazione contemplate dal mondo tecnologico.

Azione: prioritaria importanza, per gli interventi orientati all'apprendimento da parte dei disabili della vista, assumono le risorse strumentali, tecnologiche, e di apparato presenti nella sede che eroga il servizio quali: il settore materiali didattici, il settore degli strumenti tiflodidattici e l'informazione/formazione sugli stessi erogata in via digitale o in presenza.

B) Famiglia

La famiglia può essere considerata la prima interprete dei bisogni del bambino disabile visivo esprimendo un supporto informale, nello stesso tempo però, il ruolo di "interprete" non può essere lasciato alla sola gestione genitoriale o, in senso più ampio, familiare, ma deve essere supportato, sostenuto, accompagnato da un supporto formale, di interventi. Anche in questo ambito, ancora viene chiamato in campo il tiflogo, inteso come educatore esperto che agisce collateralmente al Centro territoriale della Federazione, il quale ha il compito di suggerire, indicare e orientare i genitori a cogliere i bisogni che il bambino esprime e le sollecitazioni che bisogna attivare, non tanto e solo i bisogni di bambino in quanto tale ma soprattutto anche come bambino che non vede o vede male. Un bambino che non tende, subito e spontaneamente, verso la padronanza dell'ambiente da un lato e dall'altro rischia di soffrire più del bambino vedente le problematiche dell'approccio col mondo scolastico e con l'ambiente in generale. In prima istanza il tiflogo della Federazione collabora con la famiglia orientando il suo operato sulle seguenti azioni:

- cura dell'aspetto relazionale e dell'affettività
- cura dell'aspetto della comunicazione
- cura dell'aspetto ludico/motorio
- cura dell'aspetto dello sviluppo del linguaggio collaterale a quello della tattilità (esplorazione)

Tutto ciò nell'intento che siano mantenuti in focus momenti comuni, ma importanti della quotidianità, della vita domestica, preparando i genitori ad essere mediatori nello stimolare il bambino a interpretare i segnali ambientali non percepiti dalla vista.

Elementi che necessitano di precisi interventi tiflopedagogici (aree educativo-abilitativo-riabilitative) vissuti in condivisione con la famiglia nella dimensione dello spazio e del tempo unitamente a quella dell'affettività.

Considerazioni ulteriori, non per questo meno specifiche, sono riferite al il supporto della Federazione, attraverso il coordinamento dei tiflogi che, nelle fasi di programmazione e ricerca hanno la possibilità di confrontare esperienze e modalità di intervento sul bambino/ragazzo cieco, sul bambino/ragazzo ipovedente che "vede il mondo" ma, in base alla tipologia di deficit visivo, lo vede male, distorto, impreciso e come fonte di insicurezza. Identica attenzione accompagnata da ulteriori specificità è rivolta al bambino/ragazzo con disabilità complessa e alla sua famiglia che possono trovarsi in condizione di ulteriore fragilità.

Nel percorso di crescita del bambino/ragazzo il ruolo della famiglia è fondamentale e il Centro di consulenza rappresenta:

- un'azione continua nel tempo, che permetta alla famiglia di apprendere modalità educative adeguate in costante divenire con il crescere del bambino/ragazzo;
- un'azione per sostenere la famiglia nel processo di evoluzione emotivo-affettiva del proprio figlio aiutandola alla socialità, alla apertura agli altri, al contatto con le diverse realtà dell'ambiente di vita, alle realtà di tipo aggregativo. (vacanze, gruppi sportivi, campi scuola)
- un'azione nella promozione di incontri tra bambini/bambine e ragazzi/ ragazze di partecipare a diverse situazioni offerte dal territorio
- un'azione, intesa come fornitura, (o suggerimenti per) di materiali tiflodidattici e ludici specifici e presentazione di attività da svolgere nell'ambito extrascolastico o familiare
- un'azione personalizzata intesa come supporto, da parte del tiflogo, nell'ambito dell'attività di autonomia personale già attuata a scuola. Nel contesto dell'operato della Federazione risulta evidente che la fornitura di supporti didattici, unitamente agli ultimi realizzati nel 2024, adeguati alle diverse tipologie di utenti, ciechi, ipovedenti e con disabilità plurime, costituisca il fondamentale supporto operativo (un bene materiale) che contribuisce a rendere possibile la realizzazione dell'inclusione (bene immateriale). In questo contesto, l'attività dei Centri di Consulenza Tiflodidattica si è distinta per la capacità di offrire risposte qualificate, soprattutto nei territori in cui risultano assenti o gravemente insufficienti strutture e istituzioni dedicate a tali funzioni. Un'azione che risponda al criterio di efficienza ed efficacia delle azioni intraprese:

Efficienza per quanto concerne la continuità e regolarità dell'intervento, la garanzia della qualità delle risorse messe a disposizione.

Efficacia per quanto concerne la pertinenza degli interventi centrati su metodologie e strategie didattiche di intervento a valenza tiflogica.

Le azioni previste comportano un costo complessivo pari ad Euro 200.000,00 (Euro duecentomila/00) per l'anno 2026 ed Euro 300.000,00 (Euro trecentomila/00) per l'anno 2027. Gli interventi sopra descritti, che rientrano nella previsione di cui all'articolo 1, comma 898 della legge 30 dicembre 2024 n.207 assegnazione risorse per sostenere le attività istituzionali della Federazione di assistenza alle persone non vedenti, tali attività potranno essere realizzate in un arco temporale di **24 mesi** decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

3. Indicatori di realizzazione e relativi valori finali, in rapporto ai valori target previsti dal progetto relativo al Contributo Straordinario 2023/2024/2025 - Ai sensi dell'articolo 1, comma 112, Legge 311/2004, riconosciuto dalla Legge n. 197/2022

Tipi di indicatori	Cosa misurano	Progetto
Indicatori di realizzazione	Avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'intervento	100% di impegni sullo stanziamento disponibili; 80% di pagamenti effettuati sulla massa spendibile (ovvero capacità di spesa); Velocità di smaltimento residui passivi: 5 Mesi totali
Indicatori di risultato	Servizi erogati	<p>Sono 839 il numero di utenti seguiti dai centri di consulenza tiflodidattica Riparto per Regioni di competenza</p> <p>Assisi – Umbria: 175 Bari – Rutigliano, Puglia e Basilicata: 98 Campobasso – Molise: 57 Foggia-Puglia: 110 Padova – Veneto: 117 Palermo-Sicilia: 109 Reggio Calabria- Calabria: 105 Torino – Piemonte: 63</p> <p>Centri di consulenza tiflodidattica Numero totale di consulenze: 15.300</p> <p>Attività di docenza: 650 Attività addestrative: 305 Riunioni e incontri: 488 Iniziative: 48 Formazione personale: 22</p>
	Volume dei prodotti realizzati	<p>Centro di produzione del libro e del materiale tiflodidattico BENEFICIARI</p> <p>Cessione di materiale tiflodidattico 529 Numero di libri tattili realizzati: 500 Laboratori didattici: 26 Mostre di materiale didattico: 6 Altre manifestazioni: 8</p>
Indicatori di impatto		<p>Istituzioni federate a livello nazionale fornite di materiale tiflodidattico e libri tattili per l'infanzia e disabilità complesse: 26</p> <p>Centri di Consulenza Tiflodidattica a livello nazionale forniti di materiale Tiflodidattico: 20</p> <p>Numero di utenti seguiti dai Centri di Consulenza Tiflodidattica della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi: Anno 2025: 839> Anno 2024: 804 > Anno 2023: 737 > Anno 2022: 662</p> <p>Consulenze Tiflodidattiche verso genitori, studenti, docenti, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, educatori, terapisti della riabilitazione ecc. Anno 2025:15.300>Anno 2024:12.300 >Anno 2023: 12.150</p>

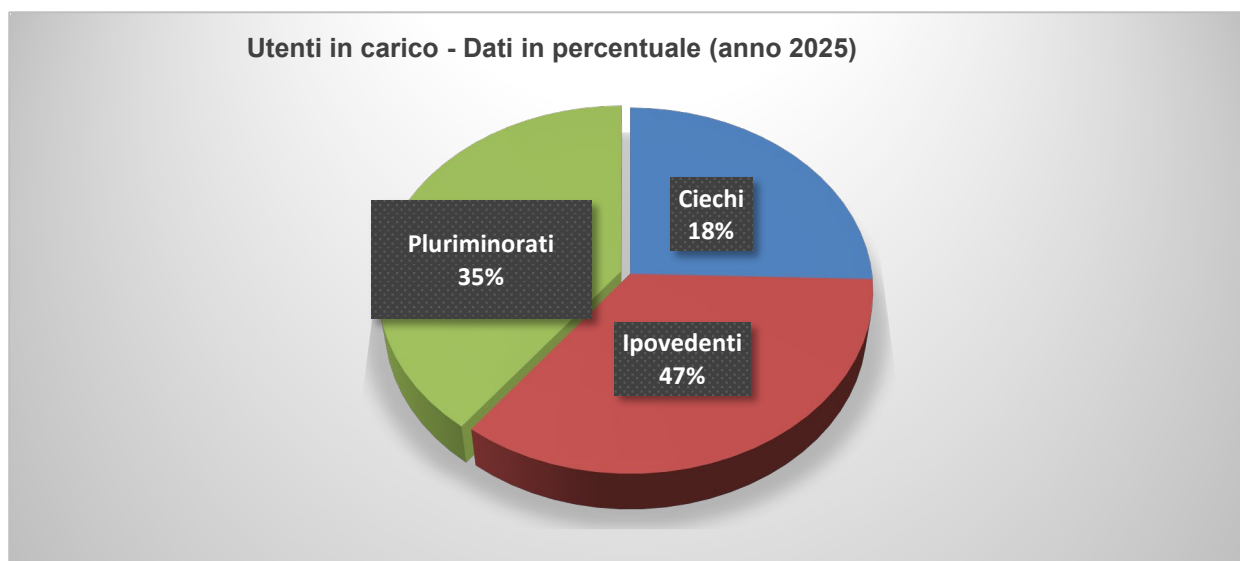
Scheda rilevazione utenti centri di consulenza tiflodidattica gestiti dalla Federazione relativi agli anni 2022, 2023, 2024, 2025: Assisi-PG (Umbria); Bari - Rutigliano (Puglia - Basilicata); Campobasso (Molise); Foggia (Puglia); Padova (Veneto); Palermo (Sicilia occidentale); Reggio Calabria (Calabria); Torino (Regione Piemonte).

Anno di riferimento 2025

Ciechi assoluti	156
Ipovedenti	391
Ciechi o Ipovedenti con disabilità aggiuntive	292
TOTALE UTENTI	839

Numero utenti per tipologia di scuola

Asili Nido	6
Scuola d'Infanzia	35
Scuola Primaria	230
Scuola Secondaria I° grado	142
Scuola secondaria II° grado	221
Università	79
Altro (studenti corsi professionali, ecc.)	126
TOTALE UTENTI	839



Dai dati appena enunciati si evince quale siano le priorità verso cui potenziare l'attenzione e l'intervento sul territorio anche nell'anno 2025, infatti, il 35 per cento degli alunni e degli studenti in carico vive la condizione della pluridisabilità; il 47% risultano essere ipovedenti e la restante parte pari al 18% vive la condizione di cecità totale.

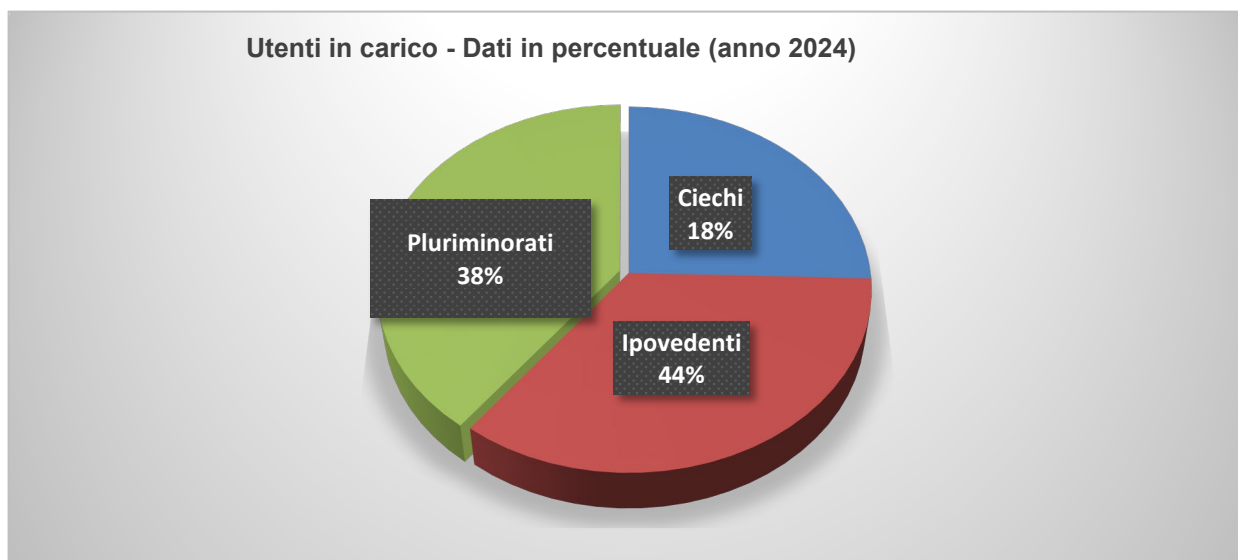
Anno di riferimento 2024

Numero utenti per tipologia di disabilità

Ciechi assoluti	150
Ipovedenti	359
Ciechi o Ipovedenti con disabilità aggiuntive	295
TOTALE UTENTI	804

Numero utenti per tipologia di scuola

Asili Nido	3
Scuola d'Infanzia	53
Scuola Primaria	211
Scuola Secondaria I° grado	145
Scuola secondaria II° grado	211
Università	66
Altro (studenti corsi professionali, ecc.)	115
TOTALE UTENTI	804



I dati dell'anno 2024 evidenziano che il 38 per cento degli alunni e degli studenti in carico vive la condizione della pluridisabilità; il 44% risultano essere ipovedenti e la restante parte pari al 18% vive la condizione di cecità totale.

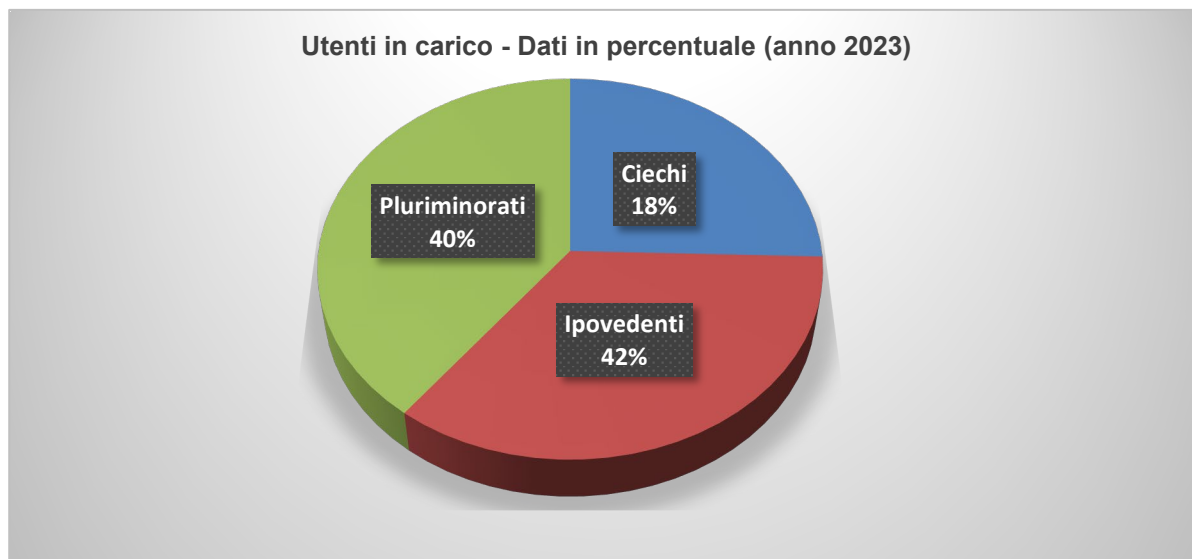
Scheda rilevazione utenti centri di consulenza tiflodidattica gestiti dalla federazione: Assisi-PG (Umbria); Bari- Rutigliano (Puglia - Basilicata); Campobasso (Molise); Foggia (Puglia); Padova (Veneto); Palermo (Sicilia occidentale); Reggio Calabria (Calabria); Torino (Regione Piemonte).

Anno di riferimento 2023

Ciechi assoluti	132
Ipovedenti	310
Ciechi o Ipovedenti con disabilità aggiuntive	295
TOTALE UTENTI	737

Numero utenti per tipologia di scuola

Asili Nido	4
Scuola d'Infanzia	36
Scuola Primaria	178
Scuola Secondaria I° grado	141
Scuola secondaria II° grado	199
Università	77
Altro (studenti corsi professionali, ecc.)	102
TOTALE UTENTI	737



I dati dell'anno 2023, evidenziano che 40 per cento degli alunni e degli studenti in carico vive la condizione della pluridisabilità; il 42% risultano essere ipovedenti e la restante parte pari al 18% vive la condizione di cecità totale.

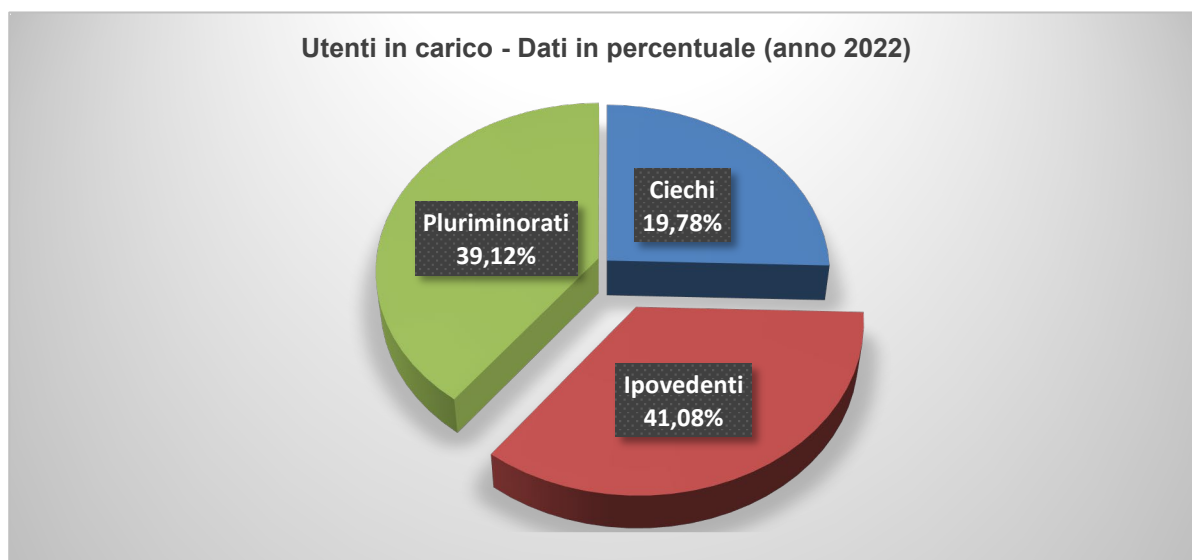
Scheda rilevazione utenti dei Centri di Consulenza Tiflodidattica della federazione: Assisi-PG (Umbria), Campobasso (Molise), Foggia (Puglia), Reggio Calabria (Calabria), Rutigliano (Bari), Padova (Veneto), Palermo (Sicilia).

Anno di riferimento 2022

Ciechi assoluti	131
Ipovedenti	272
Ciechi o Ipovedenti con disabilità aggiuntive	259
TOTALE UTENTI	662

Numero utenti per tipologia di scuola

Asili Nido	4
Scuola d'Infanzia	25
Scuola Primaria	174
Scuola Secondaria I° grado	134
Scuola secondaria II° grado	184
Università	56
Altro (studenti corsi professionali, ecc.)	85
TOTALE UTENTI	662



I dati dell'anno 2022, evidenziano che il 39,12 per cento degli alunni e degli studenti in carico vive la condizione della pluridisabilità; il 41,08% risultano essere ipovedenti e la restante parte pari al 19,78% vive la condizione di cecità totale.

4. Criticità riscontrate nell'attuazione del progetto

Il tema dell'inclusione, oggi, anche alla luce delle difficoltà che spesso la scuola esprime per le più disparate, a volte disperate, ragioni, è sempre più in evidenza, soprattutto per le criticità che emergono in ordine alla:

- Normativa e al conseguente sforzo di adeguamento da parte della organizzazione scolastica;
- Formazione dei docenti, chiamati ad un costante aggiornamento nella formulazione dei piani di lavoro per gli alunni con disabilità (visiva) e ancora in gran parte privi di specializzazione adeguata (TFA – Tirocinio Formativo Attivo);
- Carezza di risorse della scuola che chiama in causa, sempre più frequentemente l'intervento di entità sussidiarie, quali, ad esempio: la Federazione;
- Una ulteriore considerazione, molto attuale in questi tempi di positiva avanzata della tecnologia in tutti i settori della nostra società e, anche della nostra vita, è quella che per soprammercato porta a pensare che ogni problema sia, o possa essere, risolto grazie alle conquiste in campo informatico, digitale o, più semplicisticamente col computer;
- Nella specifica condizione della minorazione visiva le innovazioni tecnologiche hanno fornito, in molti ambiti, un aiuto concreto, rivoluzionario rispetto a qualche decennio fa. Ma nel campo della formazione, dell'apprendimento, dell'approccio ai saperi è necessario fare alcune considerazioni che, a partire dalla straordinaria efficacia dei diversi software che mettono in comunicazione chi non vede (letto-scrittura Braille) e chi vede (letto-scrittura grafica), dalla possibilità di gestire vocabolari, testi, archivi, rubriche ecc. non ci faccia dimenticare le specificità che sono afferenti alla mancanza della vista. Ecco perché la costante innovazione portata dalla tecnologia;
- Informatica, vedi per esempio i nuovi software per la matematica, la fisica e la chimica, non superano l'esigenza, da parte dello studente con disabilità visiva, di comprendere formule, schemi, grafici, funzioni, quando ciò è possibile, attraverso la percezione aptica. La scelta strategica, dunque, è quella di mettere *sotto le mani* dello studente, concretamente, forme tattili bidimensionali non trascodificabili dal computer. Figure tattili che, nell'itinerario di sviluppo delle conoscenze e degli apprendimenti accorcino e, in molti casi, azzerino le distanze rispetto agli studenti vedenti;
- Le esperienze condotte in questi anni dagli operatori dei centri di Consulenza Tiflodidattica hanno fatto emergere le difficoltà, strettamente connesse alla struttura del territorio del nostro paese con una orografia articolata, a raggiungere i bambini e ragazzi nelle loro sedi scolastiche, a causa di collegamenti stradali e ferroviari carenti soprattutto nelle Regioni meridionali;
- Continuo sforzo per confermare la *tenuta* dei valori pedagogici, sociali e culturali che sostengono la presenza degli studenti con disabilità nella scuola di tutti.

Centro di produzione ausili tiflodidattici

Il Centro di produzione del libro e del materiale tiflodidattico è un settore della Federazione che si occupa di diffondere materiali didattici adatti a studenti con disabilità visive, siano essi ciechi, ipovedenti e con disabilità aggiuntive con lo scopo di favorire l'apprendimento e il processo di inclusione. Il Centro è stato istituito nel 1964 con l'obiettivo di supportare l'educazione e l'istruzione attraverso la sperimentazione e la ricerca in ambito tiflopedagogico e tiflodidattico. Il Centro opera in stretta collaborazione con operatori tiflopedagogici, tecnici e industrie specializzate per sviluppare materiali didattici in linea con i curricoli dei diversi cicli e ordini scolastici.

Si possono ricordare libri in caratteri Braille, testi a caratteri ingranditi e materiali didattici leggibili tattilmente sia su tavole bidimensionali sia come modelli tridimensionali. Nel Centro attualmente vengono utilizzate nuove tecnologie quali le macchine termoformatrici, le stampanti 3D, le macchine a controllo numerico e degli scanner ottici tridimensionali, che hanno permesso una più rapida e precisa produzione con l'obiettivo di elaborare il materiale didattico sempre aggiornato e fruibile.

La Federazione costantemente si impegna a fornire un supporto concreto e inclusivo ai bambini e ragazzi disabili visivi che frequentano la scuola. Il sussidio tiflodidattico segue il percorso formativo del disabile visivo e si integra con i curricoli scolastici per garantire un apprendimento efficace e senza ostacoli. Contribuiamo, con i mezzi che abbiamo, a superare la precaria situazione dei disabili visivi nella scuola proponendo strategie positive. Mettiamo in campo un aspetto della didattica: i materiali tiflodidattici che sono una risposta reale. Non esaustiva ma reale. Il sussidio è uno strumento differente che aiuta a pareggiare l'andatura con gli altri studenti. Il materiale è lì a dimostrare, a suggerire, ad indicare per quella competenza, per quella conoscenza, per quella nozione, regola, principio, cosa bisogna fare, con quali modalità conseguire e perseguire obiettivi. È un materiale che si presta ad essere esplorato, conosciuto, utilizzato con strategie non visive.

La Federazione si è sempre impegnata a garantire questo servizio, anche in momenti difficili dal punto di vista economico e negli anni precedenti in piena crisi pandemica.

Negli ultimi dieci anni, il laboratorio di produzione della Federazione ha apportato importanti miglioramenti tecnici, sostituendo le matrici su legno con quelle su materiali plastico-resistenti o su resine per garantirne una maggiore durata e riproducibilità. Inoltre, è stato costituito un archivio informatico per facilitare la catalogazione e l'aggiornamento dei materiali rendendo in tal modo una risposta più tempestiva alle esigenze provenienti dai nostri CCT, dalle scuole e dalle famiglie.

Il patrimonio costituito dal complesso delle matrici della Federazione, relative ai sussidi didattico-tattili e tattilo-visivi, è un concreto apparato metodologico - didattico che riguarda materiali atti allo sviluppo delle abilità motorie, prassiche, cognitive che vanno a far parte del corredo scolastico indispensabile dell'alunno non vedente ed ipovedente. I prodotti didattici tiflogici rispettano i criteri di fruibilità (dimensioni, proporzioni, gradualità) sono specifici per la minorazione visiva ma "parlano" anche un linguaggio didattico comune assumendo, grazie alla condivisione nel contesto classe, un valore inclusivo.

Si tratta di prodotti scientifici, frutto "dell'ingegno" tiflopedagogico della Federazione che, in ragione della loro riproducibilità permettono a un gran numero di alunni disabili visivi, presenti sul territorio nazionale, di accedere, grazie a questi facilitatori, ai diversi contenuti previsti dai curricoli scolastici.

La riproducibilità dei sussidi sottende inoltre un principio particolarmente significativo: avviene grazie alla realizzazione della “matrice tiflodidattica” che rimane un bene stabile della Federazione, permeabile in modo costante, allo sviluppo, al cambiamento in relazione alla evoluzione e all’innovazione pedagogico-didattica del mondo della formazione e della scuola

L’elenco completo dei materiali tiflodidattici è raccolto in un catalogo a cura della Federazione.

Il Centro di produzione del materiale tiflodidattico della Federazione nel proprio patrimonio possiede alla data del 31.12.2025, n. 700 stampi e matrici realizzati con varie tecniche e con vari materiali atti a riprodurre, con la tecnica della termoformatura, plastici in altorilievo adatti al tatto e quindi accessibili alla esplorazione aptico-cinestesica da parte delle persone cieche ed ipovedenti.

Attualmente presso il Centro si realizzano:

- Rappresentazioni in rilievo, che facilitano l’apprendimento nei contesti scolastici inclusivi e offrono un’immagine tattile e visiva piacevole e stimolante anche per l’intera classe favorendo così un reale processo di integrazione scolastica tra gli alunni;
- Sussidi didattici per l’avviamento della conoscenza della scrittura e della lettura del codice Braille;
- Materiali realizzati appositamente per i distinti ambiti educativi quali quello: sensoriale, linguistico, logico-matematico, immaginativo-motorio, tecnico-espressivo, storico, geografico e scientifico; giochi comuni adattati e nuovi giochi ideati per disabili visivi e per favorire l’integrazione scolastica tra vedenti e non vedenti.



- Produzione di un Globo geografico in rilievo delle sole terre emerse, a forte contrasto di colori con legenda nero e Braille, diametro 40 cm.

Produzione e distribuzione di materiale didattico

Dalla lettura dei dati relativi all'anno 2025, gli ausili ceduti in Bonus risultano essere n. 529 per un totale di Euro 64.943,94 mentre l'importo complessivo relativo al materiale distribuito risulta essere di Euro 281.669,87. Preme ricordare che il materiale è proposto a un prezzo particolarmente calmierato.

Tavole a colori per ipovedenti

Date le innumerevoli richieste da parte di soggetti ipovedenti e per favorire l'integrazione scolastica tra studenti ciechi e non, si è avviata la realizzazione di tavole in rilievo su plastica trasparente e supporto sottostante rigido a colori in forte contrasto, le tavole disponibili sono le seguenti:

Italia, Europa, Planisfero, Spagna, Giappone, Fasi Lunari, Rotazione della Terra, Matera, Messina, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, i 5 sensi: udito, tatto, gusto, vista e olfatto, il vulcano, la deriva dei continenti.



Rinnovo delle matrici

L'utilizzo di materiali plastico-resistenti o resine garantisce una maggiore resistenza all'usura e una migliore riproducibilità delle matrici tattili. L'archivio informatico costituito permette inoltre di catalogare in maniera più efficiente le matrici tattili prodotte, semplificando il processo di aggiornamento e di gestione del patrimonio tiflodidattico della Federazione.

Si sta attuando l'attività di rinnovo matrici per reintegrare quelle usurate e non più utilizzabili.

L'attività di produzione dei sussidi tiflodidattici per l'anno preso in esame risulta essere:

- **Tavole geografia:** Europa politica; Italia politica; Friuli-Venezia Giulia; Sardegna; Mappa della città di Matera; Mappa della città di Messina; Mappa della città di Carbonia; Mappa della città di Olbia; Mappa città di Reggio Calabria; Mappa della città di Rieti.
- **I 5 sensi:** Il gusto; Il tatto; La vista; L'udito; L'olfatto.
- **Tavole anatomia:** Il sistema endocrino; Schema del cuore umano; Schema del sistema nervoso umano periferico; Schema del sistema nervoso umano cerebro spinale.
- Schema dell'ipofisi; Lo scheletro dell'uomo; La colonna vertebrale.
- **Tavole scienza:** Il vulcano; La deriva dei continenti; Le fasi lunari; Le leve; La rotazione della Terra.
- **Tematiche varie:** La Zisa (Palermo); Orchestra sinfonica; Tavole di Pirgy (Museo Etrusco di Villa Giulia, Roma).
- Illustrazioni tattili con sistema Braille per la realizzazione libri tattili per la prima infanzia.
- Progettazione e realizzazione **targhe e pergamene** per eventi e cerimonie delle Istituzioni Federate.
- Elaborazione e adattamento su richiesta per matrici in Bronzo (planimetrie, loghi ecc.).
- Realizzazione targhe Braille/Nero a forte contrasto/trasparenti x eventi Fieristici Museali.
- Progettazione e realizzazione di mappe e tavole di interesse generale.
- Progettazione e realizzazione libri illustrati in Braille con grafica in rilievo su tematiche varie.

La Federazione tramite i Centri di Consulenza Tiflodidattica, che rappresentano un punto di riferimento importante sul territorio per le famiglie e gli insegnanti, ha come obiettivo quello di favorire un adeguato processo formativo, infatti, negli anni la Federazione è riuscita a garantire la fruibilità del Bonus per l'acquisto dei materiali didattici richiesti dalle scuole e dalle famiglie stesse, dimostrando l'impegno costante nei confronti dei disabili visivi.

Libri tattili e pluridisabilità

Nella concezione del valore dell'inclusione dei bambini disabili visivi nella scuola di tutti che comporta il poter stare a scuola, il poter stare bene a scuola e il poter apprendere, non possiamo nascondere la specifica questione del bambino disabile visivo con problematiche aggiuntive concernenti la sfera motoria, relazionale, cognitiva e, più in generale, dell'autonomia.

La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi, da sempre impegnata nel settore della tiflodidattica, ha con convinzione insistito, per quanto concerne le sue attività specifiche, sulla progettazione e produzione di sussidi tiflodidattici allo scopo di favorire, facilitare - nel trasferimento dei materiali didattici dal visivo al tattile - gli apprendimenti, anche da parte di chi non vede, alla pari degli altri, cercando di colmare, se non proprio di pareggiare, attraverso il criterio della accessibilità didattica, l'andatura nei percorsi formativi.

In questo particolare settore non può più essere tralasciata la questione dei supporti, degli ausili che è necessario fornire ai bambini in condizione di disabilità complessa inseriti nelle scuole.

Circoscrivendo la fascia di età dai 3 a 7 anni, la Federazione ha da tempo elaborato quelli che vengono definiti "*libri tattili*" intesi come libri che permettono al bambino di effettuare un primo approccio propriamente tattile, soprattutto in forma ludica ed emotiva, con oggetti, forme, tessiture materiali piacevoli e differenti volti a suscitare sensazioni, a sviluppare la percezione aptica, a promuovere il linguaggio, ad arricchire l'esperienza e non ultimo a rendere felice il bambino in attività in cui l'elemento del racconto, del dialogo, della relazione affettiva e intima con l'adulto che è con lui, sono stimolo al mutamento, alla crescita, al passo in avanti anche per chi si trova nella condizione di vivere pesanti disabilità oltre alla mancanza della vista.

Libri tattili particolarmente aperti al "contatto" non solo con le mani, ma a seconda del prodotto, con diverse parti del corpo, ad esempio, le guance, le braccia, le labbra ecc; libri tattili che, per la loro costruzione sono portatori di linguaggi (parole, contesti, confronti) atti quindi a suscitare comportamenti reattivi da parte del bambino, su diversi piani: della relazione, della comunicazione, della comprensione della partecipazione emotiva, della soddisfazione sensoriale, del movimento intenzionale.

Libri tattili che, proprio per le loro caratteristiche (contengono la parola scritta in Braille e/o in stampa normale) sono rivolti a un bambino che ancora non possiede competenze nella letto-scrittura e che richiedono quindi la presenza dell'adulto (genitore, educatore,) con una precisa funzione: quella di "leggere insieme" al bambino e di far "leggere" al bambino il libro tattile a partire proprio dal valore del toccare forme, tessiture, consistenze che diventano parola, parola data qui come parola raccontata, come parola che accompagna e che, proprio perché è costituita da quei punti in rilievo con i quali il bambino dovrà in futuro cominciare a prendere confidenza il bambino deve cominciare a toccare per gioco. Un libro, quello tattile, che mette in relazione senso-percettiva e affettiva oltre che cognitiva la mente del bambino in difficoltà, con il nome delle cose, con l'altro e con il mondo. Una parola non ancora decodificata ma che si avvia ad esserlo secondo le specifiche potenzialità del bambino.

Un oggetto, il libro tattile, che diventa un vero e proprio ponte tra il bambino e l'adulto nello sviluppo della affettività.

A partire dall'esperienza dei sussidi tiflodidattici e dai libri tattili la Federazione potrà avviare un percorso di ricerca e, di conseguenza, produzione di modelli didattici progettati con particolare attenzione per i bambini ciechi o ipovedenti con problematiche complesse. Una ricerca organizzata e finalizzata a specifiche aree di sviluppo (percettivo-motoria, relazionale, l'area della comunicazione e dell'autonomia personale) fortemente compromesse, condizioni globali del bambino in cui la disabilità visiva risulta essere solo uno dei problemi. Una ricerca che possa dare come risultati progetti e prodotti che vadano incontro alle esigenze del bambino in (multi)difficoltà, un bambino che possa anche gioire oltre che imparare a manipolare, a toccare, a strappare, a tirare a stringere oggetti, prodotti e materiali di varia natura. Tutto ciò nella consapevolezza che la direzione della progettazione e produzione si colloca, per la Federazione, in coerenza con la sua storia e competenze, nell'ambito della dimensione, complessivamente intesa, educativa e non solo nell'ambito della dimensione clinico/riabilitativa, competenza demandata ad altri ambiti.

Tiflopedia

www.tiflopedia.org - La prima enciclopedia multimediale delle scienze Tiflogiche

In tempi in cui la scuola sempre più sembra richiedere, per i diversi ambiti didattici (per noi tiflodidattici), soluzioni e risposte operative orientate ad un "fare" concreto, offrire agli insegnanti un supporto specifico per il loro agire professionale in presenza di alunni con disabilità visiva sembra una strada maestra da percorrere. Una strada tiflopedagogica capace di tenere in focus da una parte l'imprescindibile valore della specificità dell'alunno che non vede e dall'altra l'importanza della valenza inclusiva dei suoi percorsi didattici nella scuola di tutti.

Dai dati rilevati dai Centri di Consulenza Tiflodidattica, realtà operative sul territorio nazionale a sostegno dei bambini/e, degli alunni/e e degli studenti/sse con disabilità visiva frequentanti i diversi ordini e tipologie di scuola, costituiti da, 27 istituzioni Federate, si evince che l'utenza, la cui condizione si colloca sempre nell'area della disabilità visiva, indicativamente, può essere suddivisa nelle seguenti percentuali: il 50% circa presenta caratteristiche di disabilità complessa, il 30% con ipovisione, 20% con cecità totale.

La ragione del nostro lavoro ha sempre insistito e insiste su principi fondamentali, sanciti peraltro dalle finalità generali redatte dai fondatori della Federazione: promuovere, tutelare e sostenere i processi di inserimento, integrazione e inclusione scolastica, culturale e sociale dei bambini, degli alunni e degli studenti ciechi, ipovedenti. La struttura operativa volta a garantire in maniera concreta i diversi processi di crescita dei soggetti interessati è costituita, appunto, dai Centri di consulenza tiflodidattica dislocati sull'intero territorio nazionale i quali offrono più supporti specialistici al personale scolastico ed extrascolastico e alle famiglie. Alla scuola e ai docenti vengono fornite indicazioni e concrete strategie didattiche specifiche in area tiflogica per permettere a chi ha gravi problemi visivi di partecipare alla vita scolastica il più possibile alla pari dei vedenti. Al personale extrascolastico la strutturazione di un itinerario educativo di collaborazione con la scuola e la famiglia centrato soprattutto sulla acquisizione di autonomia in diversi ambiti: cognitivo, relazionale e personale. Con la famiglia la condivisione di esperienze, il suggerimento di esperienze da sperimentare e situazioni di vita quotidiana finalizzate ad una crescita armonica e consapevole dell'ambiente e dello spazio che circonda chi non vede.

Da tutte queste considerazioni, e non solo, nasce il progetto **TIFLOPEDIA**.

Tiflopedia vuole essere uno strumento per l'informazione tiflopedagogica, metodologica, didattica e riabilitativa riferita alla crescita, all'apprendimento e all'inclusione sociale, culturale e scolastica dei ciechi e degli ipovedenti. Un progetto che contempra contenuti flessibili e significativi e che vada incontro ai bisogni di conoscenza agile in grado di porsi come un centro risorse capace di offrire un soccorso informativo che non lasci inavase le diverse istanze che possono pervenire da realtà individuali, familiari, scolastiche e del territorio e che, unitamente ai Centri di Consulenza Tiflodidattica, costituisca un punto fermo di riferimento.

Un'ulteriore ragione che supporta il progetto è la precisa convinzione che il sussidio tiflodidattico contempla in sé un doppio messaggio: andare incontro alla specificità dell'alunno che non vede e nello stesso tempo essere utilizzato nel contesto della scuola di tutti. Per quanto concerne, in particolare, la specificità tiflologica il materiale è lì a dimostrare, a suggerire, ad indicare per quella competenza, per quella conoscenza, per quella nozione, regola, principio, cosa bisogna fare, con quali modalità conseguire e perseguire obiettivi. È un materiale, quello tattile, che si presta ad essere esplorato, conosciuto, utilizzato con strategie non visive. Un materiale che però parla un linguaggio didattico comune. E Tiflopedia è lì a dimostrarlo, visivamente, in questo caso per educatori e docenti. Parliamo, quindi, con Tiflopedia, di un aiuto concreto agli insegnanti che spesso non hanno una formazione specifica in ambito tiflopedagogico. Il materiale, in sostanza, indirizza gli insegnanti a scegliere le strategie più opportune. Oltre ai docenti Tiflopedia si rivolge anche tutte le diverse figure istituzionali e non, che ruotano attorno al fattore formazione/educazione necessitano di informazioni,

Da qui l'esigenza, infatti, di raccogliere, in modo il più possibile organico, le diverse istanze culturali che nascono dalla tiflologia, intesa come un corpus di discipline che investono le tematiche della disabilità visiva, sempre molto sentite nel contesto del "fare" scuola unitamente al bisogno di tempestività delle risposte.

Tiflopedia è una library on-line su cui cercare per trovare informazioni, testi, immagini, video che interessano. Si caratterizza come un progetto in divenire che poggia su risorse umane di provata competenza ma aperto anche a contributi provenienti da diversi ambiti dell'area educativa. E' uno strumento che i Tiflogi sul territorio possono mostrare ai docenti e agli educatori che, nei tempi che ritengono opportuni, possono consultare e condividere con altri colleghi nei momenti di programmazione. Tiflopedia diventa un "ti faccio vedere com'è, come si usa, a cosa serve"

Il progetto si sostanzia in un motore multimediale, accessibile con le tecnologie assistive. Il sito della Federazione ospita già la voce Tiflopedia che può già essere consultabile nei suoi contenuti fin qui elaborati.

Il dettaglio tecnico dello sviluppo è demandato alle risorse disponibili e alle risorse umane da mettere in campo nel contesto della programmazione dell'Ente.

Informatizzazione

Nell'era della trasformazione digitale, l'informatica rappresenta un pilastro fondamentale per la gestione efficiente di qualsiasi organizzazione, sia essa un'azienda privata o un Ente no profit.

L'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate consente di ottimizzare i processi interni, migliorare l'accessibilità ai servizi e garantire una maggiore sicurezza nella gestione dei dati. Per la Federazione e per i suoi scopi istituzionali, la digitalizzazione non è solo un'opportunità, ma una necessità per supportare le attività di consulenza agli utenti, alle famiglie ed alla scuola, per la ricerca e diffusione di tecnologie assistive e per la realizzazione di nuovi ausili.

Oggi, la sicurezza informatica assume un ruolo sempre più centrale: le minacce digitali sono in costante evoluzione e richiedono misure di protezione adeguate a garantire l'integrità e la riservatezza delle informazioni. L'intelligenza artificiale sta rivoluzionando il modo in cui vengono erogati i servizi, migliorando l'interazione con gli utenti e personalizzando le esperienze di apprendimento.

In questo contesto, la Federazione ha portato avanti il progetto straordinario di digitalizzazione e potenziamento dei Centri di Consulenza Tiflodidattica, finanziato con legge n. 197/22, consolidando la propria infrastruttura tecnologica per rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze dell'utenza. Le attività svolte hanno permesso alla Federazione di raggiungere livelli più alti nel campo dell'innovazione per migliorare la qualità dei propri servizi.

Proseguendo il lavoro iniziato nel 2023, come da mandato del CdA, i punti cardine del nostro lavoro sono stati:

1. **Sicurezza:** salvaguardare i dati sia dal punto di vista della loro integrità che da quello della privacy;
2. **Efficienza:** continuo aggiornamento dei sistemi operativi e delle applicazioni client e server;
3. **Efficacia:** consentire ai Centri di Consulenza di presentare all'utenza le tecnologie assistive più aggiornate, sulle diverse piattaforme e con l'hardware più adeguato.

In quest'ottica i passi compiuti sono stati:

- **Acquisizione nuovo server** per garantire la ridondanza delle macchine virtuali ove risiedono il dominio logico e i servizi in uso (fatturazione, gestione magazzino, protocollo, ecc. (Sede centrale).

La server farm della Federazione è interamente virtualizzata su piattaforma PROXMOX e per la corretta salvaguardia dell'integrità dei dati, sono necessari 3 server host in cluster. In questo modo, in caso di problemi su uno dei server, le macchine virtuali vengono trasferite in modo trasparente su un altro nodo del cluster garantendo la continuità di funzionamento. Il nuovo server acquistato e configurato ne ha sostituito un altro, ormai desueto che non garantiva più le performance necessarie.

- **Acquisizione nuovo NAS** per la centralizzazione di alcuni servizi di backup attualmente frammentati su diversi apparati di dimensioni minori.

- Il backup dei dati sia della sede centrale che dei Centri di Consulenza Tiflodidattica è garantito da unità NAS (Network Attached Storage) dispositivi di archiviazione connessi in rete. Lo spazio di archiviazione in esaurimento e l'esigenza di centralizzare i dati per ottimizzarne la gestione, hanno richiesto l'acquisizione di un NAS di nuova generazione e più capiente.
- Aggiornamento grafico ed ingegneristico dei siti internet (istituzionale, il negozio degli ausili tiflodidattici; Libri tattili, Tiflopedia). I 4 siti internet della Federazione sono:
 - www.prociechi.it (sito istituzionale con contenuti di carattere generale e che riporta le informazioni relative all'Amministrazione trasparente),
 - <https://shop.prociechi.it> (negozio virtuale degli ausili tiflodidattici),
 - www.tiflopedia.org (Enciclopedia multimediale delle scienze tiflogiche),
 - <https://libritattili.prociechi.it> (sito dedicato alle collane editoriali dei libri tattili per la prima infanzia).

L'uso di tali strumenti è divenuto imprescindibile dalle attività statutarie della Federazione, come ampiamente dimostrato dai seguenti fattori:

- il numero medio mensile di visitatori unici (indirizzo IP univoco), per l'insieme dei 4 siti web, si aggira intorno alle 6.500 unità;
- il numero di account attivi sul sito del negozio virtuale del materiale tiflodidattico è di ca. 2.800 unità;
- i ca. 100 video, caricati sul canale Youtube di Tiflopedia (con diverse centinaia di iscritti), hanno registrato nel corso degli anni, migliaia di visualizzazioni;
- sul Negozio virtuale degli ausili tiflodidattici è stata da tempo attivata la possibilità del pagamento elettronico con carta di credito o PayPal ed era da tempo necessario integrare il processo di acquisto con i servizi di Poste Delivery Business di Poste Italiane che permette la generazione delle lettere di vettura delle spedizioni direttamente dal portale di gestione degli ordinativi del Negozio virtuale;

Il sito istituzionale della Federazione è stato trasformato in un hub centralizzato anche per la comunicazione verso l'utenza finale dei singoli Centri di Consulenza che possono così avere uno spazio dedicato dove pubblicare notizie, corsi, video ecc., relativi alle attività del singolo centro. È stata creata una intera sezione relativa alla comunicazione istituzionale riguardo i progetti messi in atto dalla Federazione a cominciare proprio da quello realizzato tramite finanziamento straordinario legge n.197/2022.

Il sito dei libri tattili, che contiene tutte le collane pubblicate e i concorsi ospita adesso anche la vetrina della "Tattiloteca Itinerante" con il calendario degli appuntamenti e il racconto delle esperienze degli utenti durante le manifestazioni.

Il negozio online è stato aggiornato agli ultimi standard al fine di semplificare ed ottimizzarne l'uso da parte dell'utenza.

Tiflopedia è stata completamente rinnovata ed arricchita con nuove funzionalità che prevedono l'impiego dell'intelligenza artificiale, potenziando la diffusione dei nuovi sussidi e del loro funzionamento.

Tutti i siti prevedono adesso la relativa applicazione PWA (Progressive Web Application) per i dispositivi mobili.

- Acquisizione licenze adeguate di software in uso in tutte le sedi.
- In ambito software, particolare rilievo è stato attribuito al programma di migrazione dei sistemi operativi Windows alla versione 11 che prenderà il via nel corso del 2025. Questa azione si rende necessaria perché il 14 ottobre 2025 la Microsoft terminerà il supporto a Windows 10 che quindi non riceverà più aggiornamenti della sicurezza.
- Acquisizione di strumenti informatici operanti su piattaforma Apple per allargare il panorama delle tecnologie assistive attualmente disponibili in visione presso i nostri Centri di consulenza.

La crescente complessità dello scenario geopolitico e l'aumento esponenziale degli attacchi informatici richiedono un impegno costante per garantire la sicurezza e l'integrità dei dati trattati dalla Federazione. Il rafforzamento delle infrastrutture, l'adozione di protocolli di sicurezza avanzati e la continua formazione del personale sono elementi chiave per fronteggiare queste sfide e preservare la continuità operativa dei Centri di Consulenza Tiflodidattica.

L'introduzione di un sistema di intelligenza artificiale (AI) opportunamente addestrato potrebbe rappresentare una svolta importante per l'attività dei Centri di Consulenza Tiflodidattica e, più in generale, per gli utenti. Grazie alla capacità di elaborare grandi quantità di dati, apprendere dai comportamenti e adattarsi alle esigenze individuali, l'AI costituisce un alleato indispensabile per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità visive e ottimizzare le attività dei Centri. Pensiamo, ad esempio a strumenti come:

- Analisi predittiva dei dati, attraverso la quale l'AI potrebbe identificare tendenze e bisogni emergenti, consentendo ai Centri di consulenza di anticipare le richieste degli utenti e pianificare interventi mirati.
- Formazione personalizzata: Piattaforme di e-learning basate su AI potrebbero offrire percorsi formativi su misura adattandosi al ritmo di apprendimento e alle specifiche esigenze.

L'AI potrebbe avere un impatto significativo nell'abbattere barriere e promuovere una maggiore inclusione sociale migliorando:

- L'accesso all'informazione grazie a motori di ricerca semantici e sistemi di riconoscimento vocale attraverso i quali gli utenti potrebbero accedere a informazioni complesse in modo autonomo, aumentando la loro indipendenza.
- La partecipazione culturale: Progetti come Tiflopedia, arricchiti da funzionalità AI, potrebbero permettere agli utenti di esplorare contenuti scientifici e culturali in modo interattivo e coinvolgente.

- La comunicazione universale: L'AI potrebbe facilitare la traduzione di testi in linguaggi alternativi, come il Braille o la sintesi vocale, aumentando il livello di inclusione.

In un mondo sempre più digitale, la sicurezza dei dati è fondamentale. L'AI potrebbe giocare un ruolo cruciale nel proteggere le informazioni sensibili degli utenti.

In sintesi, l'intelligenza artificiale potrebbe rappresentare una risorsa straordinaria per i Centri di Consulenza Tiflodidattica e per i destinatari del loro lavoro, potrebbe offrire strumenti innovativi per superare le barriere fisiche e digitali, promuovendo un mondo più accessibile, sicuro e inclusivo.

Investire nell'AI non sarebbe solo una scelta tecnologica, ma un atto di responsabilità sociale che potrebbe aprire le porte a un futuro in cui l'innovazione diventa uno strumento di equità e opportunità per tutti e su questo stiamo già lavorando.

Dotazioni informatiche Centri di Consulenza Tiflodidattica

Tutti i Centri di Consulenza sono stati dotati di un moderno sistema di videoconferenza che, se da una parte non può e non deve sostituire il contatto diretto con gli utenti nelle fasi della valutazione e del supporto, dall'altra può certamente costituire un valido strumento per azzerare le distanze ed efficientare il lavoro quando si tratti dei G.L.O. (Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione) ed in generale nei rapporti di lavoro con gli insegnanti e gli operatori. In particolare, i nuovi sistemi consentono videoconferenze "molti a molti" offrendo la possibilità di organizzare momenti formativi ove più persone interagiscono dallo stesso posto con i partecipanti connessi da remoto.

Elenco dotazione informatica acquisita grazie al finanziamento ex lege n. 197/22.

I Centri di Consulenza Tiflodidattica sono stati dotati ciascuno di n. 2 postazioni informatiche desktop, per un totale di 16, per ospitare le tecnologie assistive che devono essere mostrate all'utenza ed agli operatori del settore, nell'ambito della ordinaria attività svolta dalle nostre tifloghe.

Le postazioni informatiche sono così configurate:

Case Middle Tower Sharkoon M25-V,
 Alimentatore CoolerMaster 600W BRONZE V" 80 PLUS,
 CPU Intel Core I5-13.400,
 Scheda Madre Asus Prime H610M-E D4-CSM,
 Ram 16 Gb DDR4 3.200 Mhz Kingston Fury,
 SSD M.2 NVMe Samsung 980 PRO 500 Gb con dissipatore,
 Masterizzatore DVD±R/±RW
 Scheda PCI Express Wireless Wi-Fi6 AX3000,
 Tastiera e Mouse Ottico Logitech,
 Windows 11 Pro,
 Monitor Philips 27"
 UPS APC Back-UPS Pro 900VA
 scanner Epson formato A4.
 FineReader PDF 16 Standard

Alcuni Centri di Consulenza sono stati dotati, a richiesta, di un Laptop per far fronte a specifiche esigenze di lavoro mobile e/o per dimostrare il funzionamento delle tecnologie assistive nelle scuole a durante corsi di formazione agli insegnanti ed operatori, svolti fuori dai nostri CCT. Il totale dei laptop assegnati è 5.

Il Laptop è così configurato:

CPU Intel® Core™ i7-13700H di tredicesima generazione

Windows 11 Pro 64

Scheda grafica Intel® UHD integrata

32 GB DDR5-5200MHz (SODIMM)

512 GB SSD M.2 2242 PCIe Gen4 TLC

16" WUXGA (1920 x 1200), IPS, antiriflesso, non-touch, 45%NTSC, 300 nits, 60Hz

Webcam Ibrida FHD IR 1080P con microfono doppio e coperchio per la privacy

Lettore di impronte digitali

ClickPad

Tastiera Retroilluminata,

Wi-Fi 6 2x2 AX & Bluetooth® 5.1

I Centri di Consulenza Tiflodidattica sono stati dotati ciascuno di un tablet Apple per l'uso specifico consentito da tale strumento informatico e per mostrare il funzionamento delle tecnologie assistive presenti sul sistema operativo Apple. Il totale delle unità assegnate è 10.

Il tablet è così configurato:

iPad 10.9 pollici Wi-Fi 256 GB 10° gen

La mostra itinerante "Tactile GO!" è stata corredata della strumentazione informatica portatile atta a proiettare video e gestire videoconferenze e raccogliere materiale multimediale relativo ai vari eventi organizzati e svolti.

La dotazione è così composta:

Laptop:

CPU Intel® Core™ i7-13700H di tredicesima generazione

Windows 11 Pro 64

Scheda grafica Intel® UHD integrata

32 GB DDR5-5200MHz (SODIMM)

512 GB SSD M.2 2242 PCIe Gen4 TLC

16" WUXGA (1920 x 1200), IPS, antiriflesso, non-touch, 45%NTSC, 300 nits, 60Hz

Webcam Ibrida FHD IR 1080P con microfono doppio e coperchio per la privacy

Lettore di impronte digitali

ClickPad

Tastiera Retroilluminata,

Wi-Fi 6 2x2 AX & Bluetooth® 5.1

Videoproiettore: Acer X1528i DLP

Tablet: iPad 10.9 pollici Wi-Fi 256 GB 10° gen

Impianto audio

I Centri di Consulenza Tiflodidattica e la Sede centrale sono stati dotati di un impianto di videoconferenza per gestire in modo più efficiente riunioni remote “molti a molti”. L’impianto è così composto:

Poly X50 e 70 (per la sede centrale); Controller TC8; Mounting kit; TV Hisense 55”

La Sede centrale è stata dotata di n. 6 postazioni informatiche per il lavoro amministrativo e per specifiche funzioni quali la scansione in 3D e la stampa a colori in rilievo.

Le postazioni sono di due tipologie e sono così composte:

Uso amministrativo:

Case Middle Tower Sharkoon M25-V,
Alimentatore CoolerMaster 600W BRONZE V” 80 PLUS,
CPU Intel Core I5-13.400,
Scheda Madre Asus Prime H610M-E D4-CSM,
Ram 16 Gb DDR4 3.200 Mhz Kingston Fury,
SSD M.2 NVMe Samsung 980 PRO 500 Gb con dissipatore,
Masterizzatore DVD±R/±RW
Scheda PCI Express Wireless Wi-Fi6 AX3000,
Tastiera e Mouse Ottico Logitech,
Windows 11 Pro,
Monitor Philips 27”
UPS APC Back-UPS Pro 900VA

Uso per scansione e stampa:

Case Sharkoon S1000,
Alimentatore CoolerMaster 600W BRONZE V2 80 PLUS;
CPU Intel Core I7-13700;
Scheda Madre Asus Prime B760M-A WIFI;
Memoria Ram 64 Gb (2x32Gb) DDR4 3.200 Mhz Kingston Fury;
SSD Samsung 980 PRO 1 Tb NVMe M.2;
Scheda Video ASUS DUAL nVidia RTX3050 8 GB DDR6 HDMI 3xDP;
Masterizzatore DVD±R/±RW;
Tastiera e Mouse Ottico Logitech; Monitor Philips 27" Full HD;
Microsoft Windows 11 Pro;
Gruppo di Continuità APC BR900MI;
Scanner alta risoluzione Epson Perfection V850 PRO;
Scanner 3D avanzato con tavolo girevole e treppiede - Creality CR-Scan 01 3D;
Coreldraw Graphic Suite 2023 (licenza perpetua+1 anno di manutenzione).

Siti web gestiti dalla Federazione

1- www.prociechi.it

Sito istituzionale con le informazioni sulle nostre attività e i link agli altri siti

2 - <https://shop.prociechi.it>

Negoziato virtuale degli ausili tiflodidattici

3 - <https://storiesulledita.prociechi.it>

Nuova iniziativa finanziata con il progetto ex lege 197/22

4 - www.tiflopedia.org

La prima enciclopedia multimediale delle scienze Tiflogiche

5 - <https://libritattili.prociechi.it>

Letteratura tattile per la prima infanzia



Settore dei libri tattili illustrati, delle mostre e delle iniziative speciali

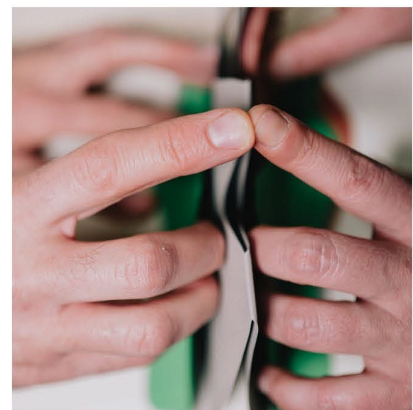
Come per gli anni precedenti sono continuate anche nel 2025 le edizioni di libri per la prima infanzia, accessibili anche ai ragazzi ciechi e ipovedenti. Alla produzione dei libri si sono aggiunte iniziative di promozione della lettura e momenti di approfondimento culturale, attraverso mostre ed eventi itineranti. Numerosi sono stati i workshop didattici e gli interventi formativi per bambini, studenti e per gli adulti (insegnanti, illustratori per l'infanzia, bibliotecari e operatori culturali) tenuti in tutta Italia.

Timeline

Sabato 25 gennaio 2025

Biblioteca attiva di Ariccia – Progetto “Con-Tatto”

All'interno di un più ampio progetto di promozione della lettura organizzato in collaborazione con la Biblioteca Pubblica di Ariccia (RM) il Settore Libri Tattili ha organizzato l'incontro di formazione *ABC. Teoria e pratica del libro tattile illustrato*, tenuto in collaborazione con la tiflogologa Francesca Piccardi. Per analizzare il ruolo che le immagini tattili rivestono nel percorso di conoscenza delle persone con deficit visivo.



Dal 8 al 15 febbraio 2025

Partecipazione al Progetto *C'è chi legge!*

La Biblioteca Comunale Riccardo Morandi di Colferro (RM) nell'ambito del progetto di promozione della lettura *C'è chi legge! Per un ecosistema della lettura accessibile*, ha ospitato la nostra biblioteca itinerante di letture accessibili TACTILE GO!

Si tratta di una piccola biblioteca viaggiante, un unico contenitore facilmente trasportabile con un piccolo automezzo, che raccoglie una selezione di libri tattili, libri d'artista, tablet con e-book accessibili e materiali tiflodidattici.

Si tratta di un'iniziativa dedicata a rendere la lettura un'esperienza per tutti, senza barriere.

L'evento è stato reso possibile grazie al cofinanziamento del Comune di Colferro e la collaborazione dell'Azienda di servizi alla persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia, della libreria C&C Catena del Consorzio Sistema Castelli Romani, della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi ETS e dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS APS – Sezione Territoriale di Roma.

All'interno di questa iniziativa, sempre nella Biblioteca di Colferro, la Federazione ha organizzato il corso di approfondimento sui libri tattili illustrati *“TOCCARE LE PAROLE. Alla scoperta del libro tattile illustrato”*

L'iniziativa si è articolata in 3 incontri formativi nelle giornate di: sabato 1 febbraio 2025, sabato 8 febbraio 2025, sabato 15 febbraio 2025

Un percorso teorico e pratico per:

Progettare libri tattili

Impostare testi in braille

Realizzare immagini a rilievo

Scoprire l'editoria tattile e le sue potenzialità educative

PROGETTO REALIZZATO CON IL FINANZIAMENTO DEL CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA
BANDO LETTURA PER TUTTI 2023

LA BIBLIOTECA COMUNALE DI COLFERRO "RICCARDO MORANDI"
NELL'AMBITO DEL PROGETTO

C'ÈCHI LEGGE
PER UN ECOSISTEMA DELLA LETTURA ACCESSIBILE

TACTILE GO!
LA BIBLIOTECA ITINERANTE DI LETTURE ACCESSIBILI

8-15 FEBBRAIO 2025
Biblioteca Comunale di Colferro "Riccardo Morandi"
Piazza dei Cosmonauti 5 - Colferro (Roma)

BIBLIOTECA COLFERRO
RICCARDO MORANDI

PROGETTO REALIZZATO CON IL FINANZIAMENTO DEL CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA
BANDO LETTURA PER TUTTI 2023

LA BIBLIOTECA COMUNALE DI COLFERRO "RICCARDO MORANDI"
NELL'AMBITO DEL PROGETTO

C'ÈCHI LEGGE
PER UN ECOSISTEMA DELLA LETTURA ACCESSIBILE

TAVOLO DI CONFRONTO
Biblioteca Comunale di Colferro "Riccardo Morandi"
Piazza dei Cosmonauti 5 - Colferro (Roma)

BIBLIOTECA COLFERRO
RICCARDO MORANDI

PROGETTO REALIZZATO CON IL FINANZIAMENTO DEL CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA
BANDO LETTURA PER TUTTI 2023

LA BIBLIOTECA COMUNALE DI COLFERRO "RICCARDO MORANDI"
NELL'AMBITO DEL PROGETTO

C'ÈCHI LEGGE
PER UN ECOSISTEMA DELLA LETTURA ACCESSIBILE

**CORSO DI FORMAZIONE
TOCCARE LE PAROLE**
ALLA SCOPERTA DEL LIBRO
TATTILE ILLUSTRATO
TENUTO DALLA FEDERAZIONE NAZIONALE
DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS

**CORSO GRATUITO | POSTI LIMITATI
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

1 - 8 - 15 FEBBRAIO 2025
DALLE ORE 09.00 ALLE 13.00
Biblioteca Comunale di Colferro "Riccardo Morandi"
Piazza dei Cosmonauti 5 - Colferro (Roma)

BIBLIOTECA COLFERRO
RICCARDO MORANDI

Sabato 22 febbraio 2025

In occasione della Giornata Nazionale del Braille è stata organizzato un laboratorio sui LEGO BRAILLE BRICKS a Palazzo Fava (Bologna).

Nella giornata hanno partecipato 50 bambini dai 6 ai 13 anni (fra i quali anche bambini ciechi e ipovedenti)

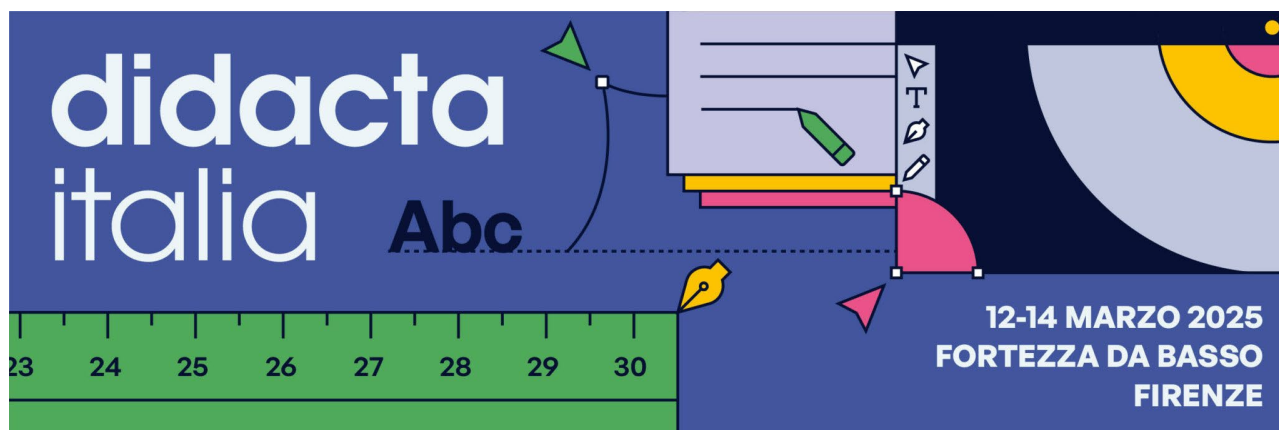


Mercoledì 12 marzo 2025

Partecipazione alla fiera DIDACTA (Firenze)

Durante questa fiera dedicata alla didattica e alle iniziative di promozione culturale, presso lo Stand del Ministero della Cultura, è stato presentato al pubblico il Settore dei Libri Tattili Illustrati e sono state raccontate le principali iniziative culturali organizzate dalla Federazione, tra le quali il Concorso Nazionale TOCCA A TE!. La giornata è stata coordinata da Elisabetta Borgia dell'*Ufficio Studi della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali - Ministero della Cultura*.

Durante l'incontro sono intervenute, oltre a Pietro Vecchiarelli e Stefano Alfano del Settore Libri Tattili, anche le illustratrici Iliaria Macchiarini e Lucia Macchiarini, vincitrici del Concorso TOCCA A TE! Edizione 2017.



Dal 13 al 16 marzo 2025

Partecipazione alla fiera *Fa' la cosa giusta* 2025



Come ogni anno, in collaborazione con la UICI e i suoi enti collegati, la Federazione ha portato alla fiera le sue pubblicazioni tattili e ha organizzato ogni giorno numerosi laboratori didattici per le scuole di ogni ordine e grado. Molti i ragazzi e gli adulti che si sono avvicinati allo stand per scoprire la didattica speciale e le potenzialità educative e ludiche dei libri tattili illustrati.

Venerdì 21 marzo 2025

Partecipazione all'evento COMOLAKE INCLUSION - Villa Erba di Cernobbio (CO).

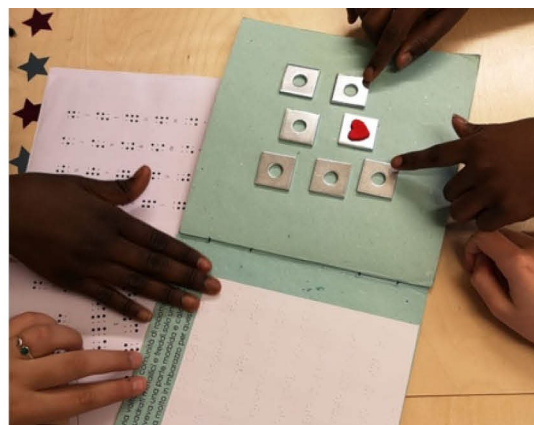


COMOLAKE INCLUSION è una giornata dedicata alla disabilità e al superamento delle barriere, alla quale partecipano tutte le più importanti organizzazioni del settore. La Federazione ha partecipato con uno stand dedicato alle letture accessibili e ai libri tattili illustrati, che ha avuto l'onore di essere visitato con interesse da Alessandra Locatelli – Ministro italiano per le Disabilità.

Dal 1 al 5 aprile 2025

La Biblioteca Comunale di Borgomanero (NO) ha ospitato “TACTILE GO! -Biblioteca itinerante di letture accessibili” presso gli spazi espositivi della Fondazione Achille Marazza Onlus.

Numerosi gli incontri con adulti e ragazzi organizzati in queste giornate, all'interno di un programma dedicato a laboratori di lettura e di esperienze multisensoriali.



Dal 12 al 18 maggio 2025

Presso il Centro culturale Altinate San Gaetano di Padova è stata allestita la mostra itinerante dedicata alla natura *Storie sulle dita: Alberi*. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, ha fatto parte del programma delle giornate di "Padova SensoriAbile", promosse da Fondazione Robert Hollman, UICI Padova, Università di Padova e Aniomap.

Storie sulle dita
ALBERI
Centro Culturale Altinate / San Gaetano
Padova 12 - 18 maggio 2025
Una mostra da guardare, toccare, annusare, ascoltare

Esposizione
Mostra
12 - 18
maggio 2025

orario
d'apertura
10.00 - 13.00
15.00 - 19.00

storiesulledita.it
padovasensoriabile.it

Nelle stesse giornate di "Padova SensoriAbile", ha avuto luogo la **10th ICEVI European Conference**. Decima edizione della conferenza mondiale dedicata alla disabilità organizzata dal gruppo ICEVI. Il Settore Libri Tattili ha partecipato con un proprio relatore alla conferenza, presentando un panel dal titolo "Tales on the fingers: trees - a multisensory exhibition of artistic works and tactile books for young readers". La presentazione si è soffermata sulle caratteristiche delle pubblicazioni tattili e sugli eventi promozionali, con particolare riferimento proprio alla mostra ALBERI che era in corso durante le stesse giornate e che è stata così visitata da tutti i rappresentanti delle maggiori associazioni mondiali della disabilità presenti in quei giorni a Padova.

Dal 25 maggio al 8 giugno 2025

Presso Palazzo Chigi di Ariccia (RM) è stata allestita la mostra itinerante dedicata alla natura *Storie sulle dita: Alberi*. La mostra ha fatto parte del Progetto "Con-tatto: crescere comunità che legge" a cura della Biblioteca Attiva di Ariccia (RM).

Storie sulle dita
ALBERI
Una mostra da guardare, toccare, annusare, ascoltare
25 maggio - 8 giugno 2025
Palazzo Chigi Ariccia Piazza di corte
Laboratori didattici Workshop
storiesulledita.it

Palazzo Chigi Ariccia Piazza di corte
Storie sulle dita
ALBERI
Inaugurazione della mostra
Domenica 25 maggio - 17.00

Appuntamenti per le scuole
visite alla mostra e laboratori
26 Maggio - 6 Giugno
Storie sulle dita
ALBERI

Due settimane di attività e workshop aperti a tutti, tenuti sia dal personale del Settore Libri Tattili sia da numerosi ospiti che sono intervenuti in occasione di incontri speciali di approfondimento, rivolti sia ad un pubblico adulto che a studenti di ogni ordine e grado.

Le locandine che seguono si riferiscono ai laboratori tenuti durante la mostra.



Giovedì 27 novembre 2025

In occasione del Festival “Liber Libri – Il Futuro tra le righe” (Gallipoli) il Settore Libri Tattili Illustrati è stato premiato per le attività di sensibilizzazione e promozione delle letture accessibili. In particolare, l’organizzazione ha voluto premiare la nostra iniziativa itinerante TACTILE GO!

Sono state presentate le nostre iniziative e raccontato al pubblico presente alla premiazione il mondo dell’editoria tattile illustrata.



Venerdì 12 dicembre 2025

In attesa del Concorso TOCCA A TE! edizione 2026, sono state organizzate delle giornate di promozione del concorso chiamate *Aspettando... Tocca a te! 2026*, a cura del Settore Libri Tattili, in collaborazione con la tifloga Francesca Piccardi.

8° Concorso Nazionale di editoria tattile illustrata
Assisi, 18-19 Aprile 2026

**Aspettando...
TOCCA a te!**

Questa iniziativa fa parte degli incontri formativi finalizzati alla partecipazione al Concorso Nazionale di editoria tattile illustrata, che si terrà ad Assisi il 18 e il 19 aprile 2026.

Il bando completo e il modulo di partecipazione sono scaricabili dal sito:
libritattili.prociechi.it

Incontri formativi e di presentazione dei LIBRI TATTILI ILLUSTRATI
organizzati presso la sede del **Centro di Consulenza Tiflodidattica di Assisi**, c/o Istituto Serafico – in Via Marconi 6 – Assisi (PG) per:

- scoprire dei meravigliosi strumenti di apprendimento
- conoscere e toccare “con mano” le diverse tipologie dei TIB
- prendere visione del Bando del Concorso “Tocca a Te” 2026
- ricevere indicazioni e supporto per la partecipazione al Concorso

Ingresso libero
Prenotazione obbligatoria a cctassisi@prociechi.it

Le scuole e le biblioteche umbre interessate ad organizzare un incontro presso la propria sede, possono scrivere a cctassisi@prociechi.it per concordare una data

**12 Dicembre
16 gennaio
13 febbraio**
ORARIO: 1530 - 18.00

Nuove pubblicazioni tattili

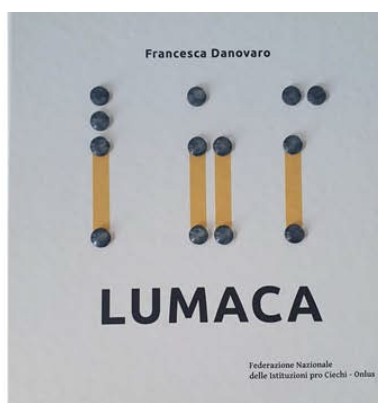
Nel corso del 2025 sono stati aggiunti al catalogo dei libri tattili due nuovi titoli:

- Pepe senza coda, di Daniela Piga
- Lumaca, di Francesca Danovaro

Sono stati progettati inoltre, per essere poi prodotti nel corso del 2026, quattro libri:

- *Cascate*, del collettivo “Mirabilia”
- *Forme e Numeri*, di Alessandra Demilio
- *Nel Bosco*, di Laura Cattabianchi
- *Le impronte*, di Yoshiyuki Maeda

Quest’ultimo libro è frutto della collaborazione con un collettivo di illustratori che stanno sviluppando in Giappone una ricerca artistica e didattica intorno al libro tattile illustrato. Yoshiyuki Maeda è tra questi illustratori uno dei più interessanti, e ha anche collaborato con una sua opera alla mostra *Storia sulle dita: Alberi*. Gli illustratori giapponesi sono seguiti, attraverso incontri on line, da Pietro Vecchiarelli del Settore Libri Tattili, in collaborazione con la mediatrice culturale Ayami Morizumi e Itabashi Art Museum di Tokyo.



Come negli anni precedenti sono continuate, anche nel 2025, le edizioni di album tattili illustrati e gli eventi promozionali e culturali di sensibilizzazione sulle letture accessibili.

Numerosi gli interventi di formazione per bambini e per adulti, e i workshop didattici e artistici rivolti agli studenti di ogni ordine e grado. Molti di questi interventi sono stati realizzati attraverso la TACTILE GO!, la nuova biblioteca itinerante ideata e creata nel 2024, arricchita nel corso del 2025, dalla Federazione per portare un messaggio di inclusione sociale e culturale anche in piccole realtà di provincia, in luoghi decentrati e a rischio di povertà educativa.



Kit Sonoro Tattile

Anche nel 2025 il laboratorio narrativo si è posto come obiettivo di andare oltre la semplice produzione di un oggetto fisico per promuovere lo sviluppo di una vera e propria alfabetizzazione sensoriale. Attraverso la sinestesia tattile e uditiva, i partecipanti mettono a confronto la ruvidità di un cartoncino con un suono grattato o la morbidezza della carta velina con un fruscio leggero, esplorando al contempo la fisica del suono per comprendere come la vibrazione trasformi la carta in uno strumento musicale o in una cassa di risonanza. In questo contesto si realizza un'autorialità condivisa dove gli studenti non sono semplici fruitori, ma diventano creatori di

una storia audio-tattile che integra il testo Braille con immagini a rilievo e paesaggi sonori.

Il kit di sperimentazione è stato appositamente progettato per rendere l'alunno il protagonista del processo di formazione del libro. Il blocco libro e le diverse tipologie di carte costituiscono la base strutturale che permette di testare grammature e risposte sonore differenti, mentre gli strumenti di taglio e cordonatura favoriscono lo sviluppo della motricità fine e della progettazione spaziale delle immagini a rilievo. La tavoletta Braille rimane lo strumento fondamentale per la codifica del testo e l'autonomia comunicativa, supportata dai tutorial metodologici di Laura Cattabianchi ed Élodie Maino, necessari per trasformare un'idea astratta in un'immagine percepibile.

L'inserimento di dieci classi in una rete supportata dai Centri di Consulenza Tiflodidattica garantisce che questa sperimentazione non si limiti a un esercizio artistico, ma si configuri come un percorso inclusivo strutturato. All'interno di questa cornice, l'alunno con disabilità visiva partecipa alla pari dei propri compagni, apportando una competenza sensoriale superiore che arricchisce l'esperienza dell'intero gruppo classe e favorisce un reale scambio percettivo.

Centri di Consulenza Tiflodidattica

I Centri di Consulenza Tiflodidattica nascono dalla volontà di far confluire presso un punto di riferimento visibile le risorse didattiche e tiflopedagogiche da offrire agli alunni, alle famiglie, agli insegnanti e a quanti operano nell'ambito dell'integrazione scolastica.

Presso i Centri è possibile visionare ed apprendere le modalità di utilizzo della maggior parte dei sussidi didattici e informatici prodotti per i non vedenti, oltre a ricevere indicazioni bibliografiche e di metodo riguardanti il settore tiflogico. I Centri di Consulenza, quindi, hanno la finalità di promuovere e guidare alla conoscenza e alla scelta del materiale tiflodidattico e facilitare il processo di integrazione educativa della persona minorata della vista, in famiglia, nella scuola, sul territorio attraverso un'azione di consulenza, di formazione e di informazione. Presso il Centro sono visionabili sussidi per ogni ordine di scuola dalla scuola materna alle superiori, nei vari ambiti disciplinari: area linguistica, logico matematica, area della rappresentazione spaziale e dell'orientamento, area tecnico-espressiva, nonché materiale ludico e plastici per lo studio della geografia, storia dell'arte, discipline scientifiche. Il Centro si pone perciò come punto di riferimento affidabile per i genitori, gli insegnanti e gli operatori e agisce collegandosi in sinergia con le altre istituzioni, enti e associazioni chiamate in causa dalla minorazione visiva. I Centri hanno il compito di svolgere un servizio dinamico ed itinerante al fine di facilitare la comprensione dei problemi reali dell'alunno minorato visivo. In particolare, essi operano per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: facilitare la comprensione del bisogno aiutando l'educatore a valutare più realisticamente i limiti e le potenzialità del bambino minorato della vista sia dal punto di vista clinico che pedagogico.

Orientare la programmazione dell'itinerario educativo, sia in famiglia sia a scuola, nel rispetto delle caratteristiche specifiche dell'alunno e di quelle tiflogiche.

Guidare la scelta dei sussidi didattici più opportuni. Il servizio che il Centro vorrebbe offrire è un'attività di consulenza e informazione che agevoli la comprensione dei bisogni dell'alunno minorato della vista, delle sue oggettive difficoltà, ma anche delle sue potenzialità e risorse, in modo da orientarne il percorso educativo: troppo spesso questo percorso è reso ancor più faticoso dalla comprensibile angoscia, dallo scoraggiamento dei familiari, dalla necessità di informazione e formazione delle figure che operano nell'ambito della scuola, dalla disorientante e disorganica complessità delle strutture che hanno il compito di assistere la persona minorata della vista nelle sue necessità e di garantirla nei suoi diritti.

Il progetto di cui alla legge n.197/2022 ha previsto l'ampliamento dei servizi offerti dalla Rete dei Centri di Consulenza Tiflodidattica, facenti parte della Biblioteca e della Federazione e tale servizio sta ottenendo i risultati sperati.

Tutto ciò ha portato ad un incremento della collaborazione tra i Centri e un rapporto più vivace con le strutture dell'Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti territorialmente competenti. Questo risultato si riflette nella qualità e nella quantità dei servizi offerti anche nel 2025.

La possibilità di aumentare il numero delle persone specializzate presenti sul territorio ha favorito ulteriori sviluppi della rete dei Centri di Consulenza Tiflodidattica, aprendo nuove opportunità in aree non ancora coperte.

I Centri afferenti alla Federazione al 31 dicembre 2025 risultano essere otto: Assisi, Campobasso, Foggia, Padova, Palermo, Rutigliano (Bari), Reggio Calabria e Torino.

Degli otto assistenti tiflogici dipendenti della Federazione quattro operano in Centri di Consulenza Tiflodidattica gestiti direttamente dalla Biblioteca Nazionale per i Ciechi “Regina Margherita” di Monza (CCT di Napoli, CCT di Firenze; CCT di Catania; CCT di Agrigento).

Centri di consulenza tiflogica

● *Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi*

● *Biblioteca Italiana per i ciechi*



Scheda rilevazione utenti Centri di Consulenza Tiflodidattica gestiti dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi ETS

- Assisi -PG (Umbria)
- Bari- Rutigliano (Puglia - Basilicata)
- Campobasso (Molise)
- Foggia (Puglia)
- Padova (Veneto)
- Palermo (Sicilia)
- Reggio Calabria (Calabria)
- Torino (Piemonte)

Anno di riferimento 2025

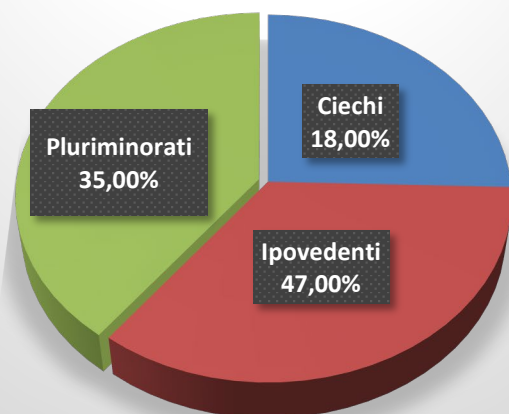
Numero utenti per tipologia di disabilità

Ciechi assoluti	156
Ipovedenti	391
Ciechi o Ipovedenti con disabilità aggiuntive	292
TOTALE UTENTI	839

Numero utenti per tipologia di scuola

Asili Nido	6
Scuola d'Infanzia	35
Scuola Primaria	230
Scuola Secondaria I° grado	142
Scuola secondaria II° grado	221
Università	79
Altro (studenti corsi professionali, ecc.)	126
TOTALE UTENTI	839

Utenti in carico - Dati in percentuale (anno 2025)



Dai dati appena enunciati si evince quale siano le priorità verso cui potenziare l'attenzione e l'intervento sul territorio, infatti, circa il 35% per cento degli alunni e degli studenti in carico vive la condizione della pluridisabilità; circa il 47% risultano essere ipovedenti e la restante parte pari a circa 18% vive la condizione di cecità totale.

Assisi

A cura di *Dott.ssa Francesca Piccardi*

La presente relazione di lavoro del Centro di Consulenza Tiflodidattica di Assisi, si riferisce in maniera dettagliata all'attività svolta nell'anno solare 2025.

Come nei precedenti anni scolastici, le attività prioritarie hanno riguardato:

- Attività di consulenza
- Attività di formazione e progettuale
- Attività educativa – formativa per genitori/bambini/ragazzi
- Attività di studio, ricerca e formazione personale
- Attività organizzativa del CCT – Attività “social”
- Conclusioni

Attività di consulenza

Il servizio di consulenza tiflodidattica anche nel corso del 2025 si è svolto sia in presenza sia a distanza. Le consulenze in sede e fuori sede presso le sedi scolastiche che richiedono l'osservazione diretta e la valutazione dell'alunno, le attività addestrative rivolte agli alunni e ai docenti, nonché la formazione e il confronto con i docenti, si sono svolte in presenza, presso il CCT o presso le sedi richiedenti. Invece, la maggior parte degli incontri istituzionali (GLO) con le scuole e con i servizi si sono svolti in videoconferenza, a distanza. Gli incontri di equipe, con le diverse sedi USL, si sono svolti per la maggioranza dei casi in presenza perché ovviamente il confronto diretto e immediato resta una risorsa ineguagliabile.

Nel corso del periodo preso in esame dalla relazione, i servizi di consulenza hanno riguardato “i nuovi utenti”, le situazioni difficili e delicate dei nuovi inserimenti, i passaggi di ciclo, gli insegnanti di “nuova nomina”, le valutazioni delle specifiche di stampe per il servizio di ingrandimento dei libri di testo scolastici e le alfabetizzazioni tifloinformatiche.

In merito ai nuovi utenti, anche nel corso del 2025, si è registrato un aumento del numero degli utenti seguiti, pari a **10 utenti**, di cui 2 ciechi, 1 ipovedente e 7 pluridisabili, la maggior parte dei quali sono stati segnalati al CCT dalle sedi territoriali USL. Nel numero dei nuovi utenti, inoltre, va precisato, che non sono stati considerati n. 3 alunni, valutati nel corso del 2025, in quanto non rientravano da un punto di vista legislativo nella categoria dell'ipovisione presentando un visus di circa 4-5/10. La richiesta di valutazione è stata accolta in quanto gli alunni a causa di fragilità visive subentrate improvvisamente manifestavano molte difficoltà a scuola, per cui ho redatto una valutazione per la scuola con le indicazioni didattiche e metodologiche.

Attualmente, con la competenza delle province di Perugia e Terni, il CCT ha un bacino di utenza di **n. 175 utenti**, di cui **118 alunni**, dall'asilo nido all'Università. Si allegano di seguito alcune tabelle di classificazione relative al numero di alunni e utenti seguiti, alla patologia degli utenti/alunni seguiti e alle scuole frequentate

Numero utenti per tipologia di scuola

Asili Nido	3
Scuola d'Infanzia	6
Scuola Primaria	33
Scuola Secondaria I° grado	20
Scuola secondaria II° grado	37
Università	19
Altro (studenti corsi professionali, disoccupati - lavoratori – centri diurni - ecc.)	57
Totali	175

Numero utenti per tipologia di disabilità

Ciechi assoluti	24
Ipovedenti	88
Ciechi/Ipovedenti con disabilità aggiuntive	63
Totali	175

Numero alunni per tipologia di disabilità

Ciechi assoluti	18
Ipovedenti	59
Ciechi/Ipovedenti con disabilità aggiuntive	41
Totali	118

Per quanto riguarda il servizio di consulenza, di seguito si riporta una tabella relativa alle consulenze effettuate in presenza e fuori sede, specificando, che i dati sono stati rilevati, come nello scorso anno, considerando ciascun incontro come unitario, a prescindere dal numero e dalla tipologia di persone presenti. Nel numero delle **consulenze in sede** sono considerate non solo quelle effettuate in presenza presso la sede del CCT, ma anche quelle svolte a distanza in meeting oppure quelle svolte tramite lettere/email, telefonicamente e soprattutto tramite whatsapp, un sistema di messaggistica oramai utilizzato quotidianamente dai docenti e dai genitori non solo per concordare appuntamenti, inviare aggiornamenti, ma soprattutto per condividere materiali e chiedere informazioni. Si allega inoltre una tabella sulla tipologia di consulenze effettuate, con relativa descrizione.

CONSULENZE	In sede	Fuori sede	Chilometri percorsi
Anno 2025	397	241	11.161

Tipologia di consulenza

Attività di docenza	198	Attività rivolta ai docenti dei corsi di formazione, ai corsisti del TFA, ai docenti e agli educatori nelle consulenze individuali, agli utenti, ai genitori; attività svolte sia in presenza sia a distanza
Attività informative	167	Attività svolte sia nelle consulenze in presenza sia in quelle svolte a distanza attraverso sistemi di messaggistica, email, telefono.
Attività addestrative	219	Attività rivolte ai docenti, educatori, genitori e agli utenti
Riunioni e incontri istituzionali	157	Riunioni e incontri organizzati dalle scuole, dalle USL, dagli enti locali, ma anche da altri luoghi di cultura come le biblioteche e i Musei
Iniziative con o senza altri enti	58	Progetti di formazione, attività ricreative, workshop, interviste, laboratori, convegni, seminari
Studenti forniti di libri e materiale didattico	147	Richieste di bonus, di ausili e dispositivi tecnologici; prestito dei materiali e dei libri in dotazione del CCT; richieste dei libri scolastici a caratteri ingranditi, in versione digitale e in Braille

Attività di formazione e progettuale

Nel periodo preso in esame dalla relazione, il Centro è stato coinvolto in diverse iniziative di formazione, convegni e seminari. Si segnalano in particolare:

- Il **“Corso di Specializzazione per l’attività di sostegno”**: **TFA IX CICLO - TFA Triennialisti - TFA X CICLO**. Nel TFA IX ciclo, iniziato ad agosto 2024 per concludersi a giugno 2025, ho svolto le ore di insegnamento “Didattica speciale e apprendimento per la disabilità visiva, e le ore di laboratorio, per un totale di 70 ore: in questo ciclo, le ore di insegnamento sono raddoppiate, in quanto sono stati separati gli ordini di scuola. Tutte le attività (laboratoriali e di insegnamento) si sono svolte in presenza, prevalentemente di sabato. Il TFA Triennialisti si è svolto on line durante i mesi estivi ed io ho svolto 15 ore di insegnamento nel mese di agosto. A settembre 2025 è stato inaugurato il TFA X ciclo, e sono state confermate le 30 ore di insegnamento e le 40 ore laboratoriali.
- **Incontri di formazione**, organizzati internamente come CCT, in orario di servizio, e in presenza, rivolti a: insegnanti e educatori, di nuova nomina sul sostegno di alunni non vedenti; educatori di cooperative impegnati nell’assistenza scolastica di alunni con disabilità visiva; docenti curricolari e di sostegno delle scuole coinvolte nei passaggi di ciclo
- **Attività sul libro tattile illustrato**, realizzate attraverso workshop, seminari, laboratori, esposizioni, organizzati in presenza, in diverse sedi, soprattutto presso le scuole, biblioteche e la sede del CCT. In particolare:
 - ✓ I libri tattili come strumento di inclusione- Foligno (7 – 9 febbraio) presso la Biblioteca Comunale “D. Alighieri” di Foligno
 - ✓ Biblioteca di Ariccia (Roma) incontro di formazione “L’immagine tattile e il deficit visivo” svolto il 25 gennaio nell’ambito del progetto “Con-Tatto: crescere comunità che legge”
 - ✓ Incontri di formazione e di presentazione dei libri tattili illustrati con il progetto “ASPETTANDO TOCCA A TE” iniziato il 24 novembre con gli incontri nelle scuole, che parteciperanno al Concorso Tocca a Te del 2026. Gli incontri oltre che nelle scuole si sono svolti anche presso le Biblioteche richiedenti e presso la sede del CCT
- **Incontri di sensibilizzazione sulla disabilità visiva**, organizzati nelle scuole, anche dove non presenti alunni non vedenti e ipovedenti.

L’attività progettuale, sia formativa sia informativa, ha riguardato, oltre le attività sopra citate, diversi **progetti specifici**, in particolare alcuni volti a favorire l’accessibilità degli spazi, dei prodotti culturali, dei luoghi stessi di cultura. In particolare:

- **Progetto “Fauna selvatica in città. Se la conosci la rispetti”**, un fumetto volto a favorire la conoscenza della biodiversità e promuovere comportamenti corretti e responsabili in caso di incontro con specie selvatiche. Il progetto, promosso dall’ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) dell’Umbria, è nato dalla collaborazione tra soggetti pubblici e privati, tra cui l’UICI sezione di Perugia e l’Università. Il CCT è stato coinvolto per

l'adattamento del fumetto a caratteri ingranditi e in Braille, con immagini semplificate tattili. Il progetto è stato presentato ufficialmente a giugno 2025, presso la Biblioteca degli Arconi a Perugia, e a seguire in altre biblioteche della Regione. Le copie del fumetto sono state donate al CCT per il servizio di prestito e a molte Biblioteche pubbliche.



Ecosanfra, Festival della sostenibilità economica, sociale e ambientale, che si è svolto a Perugia nel mese di settembre 2025. In collaborazione con Iris Valorosi, presidente dell'Associazione "Palestra delle Emozioni", cura della **mostra "Sorella acqua"**, una esposizione fotografica inclusiva e accessibile a tutti, con foto immagini visive e tattili e didascalie in braille e a caratteri ingranditi.

- **Museo Malakos**, un museo di scienze naturali a Città di Castello che possiede la collezione museale privata di conchiglie più grande d'Europa, con più di 650 mila reperti. Collaborazione per rendere ulteriormente accessibile la mostra sensoriale "**Sensory Exhibition**", con la predisposizione delle didascalie in Braille e a caratteri ingranditi, oltre che con consulenze circa le modalità di accoglienza dei visitatori con disabilità visiva.
- **Museo Diocesano di San Rufino**, un museo che ha sede ad Assisi e che custodisce reperti archeologici, dipinti e arredi sacri. Coinvolgimento in un progetto di accessibilità che ha visto la richiesta di mappe tattili, didascalie in braille, qrcode tattili, bassorilievi prospettici, alla Federazione e al Museo Anteros di Bologna, previo finanziamento con bando CEI.
- **Progetto di formazione sugli studi Musicali**, richiesto dal Liceo Musicale di Terni, in seguito all'iscrizione di un alunno non vedente. Cura del progetto formativo in collaborazione con i docenti individuati (i prof. Antonino Cotroneo, Gianluca Casalino e Gianluca Apollaro) cercando anche di mettere in rete nella formazione gli altri due licei musicali dell'Umbria (a Perugia e a Castiglione del Lago), frequentati rispettivamente da una alunna non vedente e da un alunno ipovedente grave. Al momento, la formazione è partita solo nel liceo di Terni, con risultati molto soddisfacenti.
- **Progetto Pot 7 Unisco**, organizzato da Roma TRE, che tramite l'Irifer ha richiesto la nostra collaborazione nel coinvolgimento dei ragazzi della scuola superiore (del 3, 4 e 5 anno) per la sperimentazione di test di accesso all'Università. Il progetto per quanto ha visto l'adesione di diversi alunni che sono riusciti a svolgere il test, senza le criticità segnalate nella precedente versione.
- Il progetto di **Gennariello**, cura dei numeri di aprile e maggio 2025, insieme al gruppo di colleghi dei CCT.

- **Progetto di creazione di nuovi sussidi didattici** per i diversi ordini di scuola, in particolare riferiti alle discipline scientifiche STEM, attraverso la **Commissione “Mani sul foglio”** della Federazione, di cui faccio parte insieme alle colleghe dei CCT di Foggia e Firenze

Attività educativa – formativa per bambini/ragazzi

Per quanto riguarda le iniziative a scopo educativo – formativo rivolte ai bambini e ragazzi, con disabilità visiva, nel periodo preso in esame dalla relazione, sono state organizzate e coordinate le seguenti iniziative:

- ✓ **Servizio di Assistenza Tifloinformatica**, si tratta del servizio che ha preso avvio nel dicembre 2024 per concludersi a giugno 2025. Il progetto finanziato dal **Comitato dei Presidenti Rotary Umbria**, ha previsto 48 ore di formazione, suddivise in 16 incontri di 3 ore, rivolte agli alunni che utilizzano il pc, il tablet, i libri digitali, e le tecnologie assistive. È pensato come un servizio appunto di assistenza, che vuole offrire un supporto tecnico e metodologico, rispondendo alle esigenze specifiche. Il progetto, condotto con la Dott.ssa Cristina Corvelloni, esperta tifloinformatica, ha risposto alle esigenze di 32 alunni (24 ipovedenti e 8 ciechi). Considerando che non siamo riusciti a rispondere alle esigenze di tutti, per l'anno scolastico 2025/2026 è stato predisposto un progetto di 60 ore, che è stato finanziato dal CPU del Rotary Umbria, ed è iniziato nel mese di ottobre 2025.



- ✓ Corso di formazione tifloinformatica sul Display Braille **“BRAILLE SENSE 6”** organizzato presso la sede del CCT dalla Tiflosystem di Padova nella giornata del 25 giugno 2025, ed ha visto la partecipazione di 4 alunni non vedenti della scuola secondaria di II. Il corso richiesto alla Tiflosystem dal CCT, in seguito alle esigenze segnalate dagli utenti, è stato gratuito per i partecipanti.

- ✓ **Corso di Orientamento – Mobilità con il Bastone Elettronico Ultracane.** Il bastone è stato donato gratuitamente dal LIONS CLUS di Perugia ad un ragazzo ipovedente gravissimo di Foligno, individuato dal CCT. Per l'uso del bastone, in collaborazione con l'Istruttrice di OM e AP, Dott.ssa Stefania Ciavaglia, abbiamo predisposto un progetto di OM che è stato finanziato dall'USL locale. Il bastone è stato consegnato presso la sede del CCT, dai referenti del LION CLUB e del LEO CLUB di Perugia nel mese di giugno 2025.



- ✓ **Spazio al gesto**, il progetto dell'Associazione REAL EYES SPORT di Daniele Cassioli, volto a promuovere l'attività motoria nei bambini e ragazzi non vedenti e ipovedenti. Al progetto, inaugurato 4 anni fa, hanno aderito anche nella stagione 2025/2026 circa 20 famiglie e gli

incontri si svolgono ogni due settimane di sabato pomeriggio. La stagione 2024/2025, si è conclusa a giugno 2025, e i partecipanti hanno praticato oltre le attività di atletica leggera, anche l'arrampicata e il tandem. Nel settembre 2025 è iniziata la nuova stagione 2025/2026 che si concluderà a giugno 2026, e i partecipanti in questa stagione sono coinvolti nell'atletica leggera, nel nuoto, nel baseball con giornate "speciali" dedicate alle moto e all'escursionismo.

- ✗ **Campo estivo** organizzato sempre in collaborazione con Real Eyes Sport, fin dal 2022. Nel 2025, dal 27 luglio al 3 agosto, il "SUMMER CAMP" si è svolto ad Assisi e hanno partecipato 17 bambini/ragazzi, sia in formula residenziale sia giornaliera. Ho definito il programma delle attività, coordinato educatori e volontari, coinvolgendo i partecipanti in tantissime attività, sportive e non.
- ✓ **Laboratorio di "Creta al Buio"** realizzato con il maestro non vedente **Felice Tagliaferri**, nell'ambito del progetto di comunità "Vivere la realtà con altri sensi" promosso in collaborazione con l'Associazione "Palestra delle emozioni". Il laboratorio, offerto gratuitamente dall'Associazione, ha visto la partecipazione dei 17 ragazzi con disabilità visiva nell'ambito del Summer Camp.



L'attività di studio, ricerca e formazione personale

Nel periodo preso in esame è stata dedicata attenzione all'aggiornamento professionale, al fine di sostenere il continuo percorso formativo. L'offerta di iniziative online risulta ormai ampia e, nel corso dell'anno, è stata assicurata la partecipazione a diversi webinar e seminari, tra cui quelli organizzati da Università degli Studi di Perugia, Istituto Serafico e altri enti del settore. In particolare, si è preso parte a iniziative promosse da Lega del Filo d'Oro, Tiflosystem e Leonardo Ausili. In presenza, è stata registrata la partecipazione al Convegno Internazionale svoltosi a Roma il 21 e 22 maggio, presso l'Istituto Romagnoli.

Si è conclusa nel 2025 l'attività formativa organizzata, per i responsabili dei CCT, dalla Biblioteca di Monza e dalla Federazione, attraverso le seguenti proposte:

- ✓ il **Corso sull'ipovisione**, che si è svolto in presenza dal 23 al 25 gennaio 2025 a Roma, presso la sede della Federazione;
- ✓ **L'aggiornamento sui dispositivi informatici** che ho svolto on line con l'istituto dei Ciechi di Milano nel mese di settembre 2025

L'attività organizzativa del CCT e l'attività "social"

Nell'ambito dell'attività organizzativa del Centro, rientra il lavoro svolto mensilmente di protocollo corrispondenza in uscita; la gestione della contabilità; il lavoro di segreteria del Centro; il monitoraggio ed eventuali contatti con le risorse, esistenti sul territorio di competenza, operanti in ambito tiflogico; il censimento degli alunni con minorazione visiva. Il lavoro di corrispondenza, effettuato oramai quasi esclusivamente attraverso la posta elettronica, ha riguardato la trasmissione agli utenti non solo delle relazioni specifiche in merito alle valutazioni dirette effettuate, ma anche le informazioni circa i diversi servizi (bonus della Federazione, i servizi di trascrizione testi della Biblioteca, corsi, convegni e seminari). La divulgazione delle informazioni avviene anche attraverso la messaggistica whatsapp, e i canali social.

Nel periodo preso in esame da questa relazione, infatti, è stata portata avanti l'attività "social" su Facebook, sulla pagina creata dalla responsabile del CCT di Assisi (<https://www.facebook.com/francesca.piccardi.cct>), continuando a raccontare le attività di consulenza più significative svolte come CCT, a condividere materiali e strumenti tiflodidattici interessanti, percorsi educativi stimolanti, al fine di documentare la tiflodidattica, e soprattutto per condividere e diffondere buone pratiche educative. L'attività social è condivisa anche sulla pagina Facebook dei CCT <https://www.facebook.com/profile.php?id=100063698825174>

Campobasso-Isernia - Molise

A cura di *Dott.ssa Giovina Tomaciello*

Le principali attività del Centro di Consulenza Tiflodidattica del Molise sono state consolidate e svolte anche nell'anno 2025. Di seguito si riportano le aree così articolate:

- attività di consulenza;
- attività formativa e progettuale;
- attività educativa – riabilitativa per il target di utenza bambini- adolescenti- genitori;
- attività organizzativa, di studio, ricerca e formazione.

Attività di consulenza

Il Centro di Consulenza Tiflodidattica del Molise ha offerto il servizio di consulenza sia in sede che fuori sede, presso le Istituzioni scolastiche mediante l'osservazione diretta e la valutazione dell'alunno con disabilità visiva e plurima. Sono state molteplici le attività a supporto del gruppo

docenti e famiglie con l'aggiunta di attività di confronto e formative per tutti i professionisti arruolati nella presa in carico dell'alunno. Quest'ultima prevede contatti a cadenza regolare, con la famiglia, con gli insegnanti e gli operatori coinvolti, oltre alla partecipazione dei Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), che si sono svolti nella maggior parte dei casi a distanza per consentire una maggiore partecipazione e per raggiungere l'intera regione, senza spostamenti ulteriori.

L'obiettivo principale del Centro è stato fortificato maggiormente dal lavoro sinergico con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti del Consiglio Regionale del Molise per una vera e propria presa in carico globale degli utenti e delle loro famiglie.

Importante è stato condividere, in maniera approfondita, ed adeguata, con i membri U.I.C.I. la realtà in cui il Centro era chiamato ad operare, soprattutto la presa in carico di nuovi utenti, con l'analisi delle singole situazioni, i nuovi insegnanti, il servizio per l'ingrandimento dei testi scolastici e le strumentazioni tifloinformatiche in uso.

Il Consiglio Regionale UICI Molise ha predisposto l'allestimento di una stanza dedicata alle consulenze presso la sede UICI di Isernia in modo da agevolare ed offrire servizi mirati alle famiglie, ottimizzando le risorse sul territorio.

Il CCT continua ad offrire la consulenza tiflogica ma supporta le famiglie anche nelle diverse progettualità degli enti locali sul territorio, valore aggiunto in quanto la responsabile del CCT Molise è anche assistente sociale con specifica formazione in programmazione sociale.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del lavoro svolto nell'anno 2025:

CONSULENZE	In sede	Fuori sede	Chilometri percorsi
Anno 2025	83	53	3467

Numero utenti per tipologia di disabilità

Ciechi assoluti	6
Ipovedenti	9
Ciechi/Ipovedenti con disabilità aggiuntive	38
Totale	53

Numero utenti per tipologia di scuola

	Ciechi	Ipovedenti	Pluriminorati
Asilo nido			
Scuola dell'Infanzia	2		4
Scuola Primaria	1	7	15
Scuola Secondaria I° grado	1	1	11
Scuola secondaria II° grado	2	1	2
Università			2
Altro			4
Totale	6	9	38

Attività formativa e progettuale

Nell'anno 2025 della presente relazione si segnalano alcune delle seguenti attività:

- **Corso di specializzazione per l'attività di sostegno**, organizzato dall'Università degli Studi del Molise nella docenza di "Didattica speciale e apprendimento della disabilità visiva".
- **Progetto vieni a scoprire il Braille sulla punta delle dita** presso l'Istituto Scolastico San Giovanni Bosco di Isernia organizzato dal comune di Isernia. Un'iniziativa dedicata al concetto di inclusione che scaturisce da una scelta di natura etica e culturale diretta che ha creato un ambiente educativo prediligendo la valorizzazione delle diversità, con l'illustrazione dei servizi per l'inclusione educativa e scolastica offerti dal Centro di Consulenza Tiflodidattica del Molise.
- **Incontri di formazione e confronto**, organizzati presso il CCT rivolti a insegnanti ed educatori impegnati nel settore scolastico.
- **Laboratori di presentazione dei LEGO BRAILLE BRICKS** nei diversi istituti e nei CTS territoriali soprattutto nella giornata nazionale del braille prevista per il mese di febbraio.



- **Laboratori Sensoriali** all'evento organizzato dall'Università Degli Studi del Molise con FAMU 2025 Giornata Nazionale delle famiglie al Museo concedendo uno spazio ai ragazzi con la pluridisabilità con attività ad hoc per ognuno.
- **Supporto al Progetto SPATIAL TOUCH** (Sensory Play And Tangible Interaction for Accessible Learning Through Orientation, Understanding and Cognition in Haptics) - Tocco Spaziale (Gioco Sensoriale e Interazione Tangibile per l'Apprendimento Accessibile attraverso l'Orientamento, la Comprensione e la Cognizione nel Tatto). Diversi utenti del CCT Molise hanno partecipato alla sperimentazione del progetto in collaborazione con Unimol e CCT di Foggia.
- **Laboratori tattili con il libro GIORGETTO** condotti negli istituti della provincia di Campobasso e nei diversi parchi inclusivi della città di Campobasso.
- Il progetto **GENNARIELLO**, in collaborazione con i colleghi degli altri CCT nella pubblicazione di n. 4 mensilità.
- Formazione rivolta ai Volontari del Servizio Civile Universale della sede territoriale UICI di Campobasso e Isernia.
- Formazione rivolta a insegnanti di nuova nomina sul sostegno, ad educatori di cooperative territoriali impegnate nell'assistenza scolastica e postscolastica di alunni con disabilità visiva; ai docenti curricolari e di sostegno delle scuole della Regione Molise.

Attività educativa – riabilitativa

Nell'area educativa e riabilitativa il CCT ha supportato tutte le attività progettuali finanziate dall'UICI Regionale Molise, rivolte ai bambini e ragazzi, partecipando a G.E.S.T.I. nella scuderia Cassandra sita in Campobasso. Durante le progettualità sono stati svolti laboratori tattili, giochi di gruppo, riunioni di equipe, in quanto vi è all'interno della scuderia una fattoria didattica. Sono state effettuate consulenze al personale impegnato nel progetto in modo da consentire l'approfondimento della conoscenza delle persone con deficit visivo garantendo il benessere di tutti i partecipanti presenti unitamente ai volontari del Servizio Civile Nazionale grande risorsa per le sede Regionale UICI Molise.



Attività organizzativa, di studio, ricerca e formazione

Nell'attività organizzativa del Centro, si è svolto il lavoro quotidiano di segreteria, il contatto diretto con la rete sul territorio che opera nel campo della disabilità, gli enti locali, l'iscrizione ai vari servizi quali ad esempio i servizi della Biblioteca per i Ciechi “ Regina Margherita” di Monza, bonus per l'acquisto di materiale tiflodidattico, assistenza per la compilazione delle richieste di materiale didattico, eventuali bandi ministeriali emanati dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Grazie all'utilizzo delle e-mail, videoconferenze, videochiamate, whatsapp, è stato possibile raggiungere in maniera più efficiente l'utente anche a distanza e tutti gli stakeholder coinvolti nelle varie iniziative e progettualità.

Le attività del CCT MOLISE e la conoscenza dello stesso sul territorio vengono così diffuse:

- attraverso le pagine Facebook <https://www.sezioneregionaleuicimolise.it/> nella sezione Servizi, e nella pagina CCT MOLISE aggiornate periodicamente, attraverso la pubblicazione delle principali attività svolte, delle buone pratiche educative e didattiche, di materiali e strumenti tiflodidattici, di iniziative ed esperienze con foto, articoli ecc ;
- presso tutte le Istituzioni territoriali attraverso una carta dei servizi del CCT Molise.

Il Cct Molise ha partecipato a tutte le iniziative promosse dall'UICI Molise con attività di socializzazione, attività ricreative come la tombola di fine anno oppure le feste a tema, promosse per

bambini, adulti e anziani. Da non dimenticare le attività di prevenzione come la campagna di prevenzione del glaucoma oppure la campagna occhio ai bambini.

La professione e la crescita di ogni referente dei Centri è stata molto importante, con la partecipazione alla rubrica a cura dell'UICI e trasmissioni di Slash Radio per la condivisione insieme ai lettori di Gennariello degli argomenti trattati nel mensile.

Il lavoro di condivisione e confronto di varie figure professionali hanno portato alla conoscenza di diverse casistiche riguardanti il mondo scolastico e sviluppato insieme strategie condivise da utilizzare nei diversi territori e contesti.

Il contesto lavorativo in cui si opera è in continua evoluzione e per organizzare al meglio gli interventi bisogna sperimentarsi in strumenti innovativi facilitatori nella relazione con l'altro e soprattutto con tutti gli attori coinvolti nel percorso dell'alunno con disabilità.

La rete territoriale diventa il fulcro centrale dove l'intervento programmato è efficace ed efficiente per gli utenti che si presentano al nostro Centro di consulenza tiflodidattica.

La conoscenza del territorio rappresenta il punto di partenza di una corretta progettazione. Quest'ultima indica non solo una programmazione che raggiunga gli obiettivi prefissati, nella consulenza ma che la stessa riesca anche ad ottimizzare le risorse umane ed economiche. Per molto tempo ci siamo trovati nella nostra realtà molisana davanti a fenomeni di duplicazione di servizi e di interventi, non funzionali o poveri di strutturazione nella presa in carico.

La missione del CCT Molise ha avuto e continuerà ad avere questi obiettivi:

- rafforzare la collaborazione con le Scuole e le Istituzioni locali per garantire una maggiore inclusione degli studenti con disabilità visiva;
- aumentare la sensibilizzazione nelle scuole e nelle comunità locali attraverso eventi e progetti mirati.

L'anno 2025 ha visto il Centro di Consulenza Tiflodidattica impegnato a fondo nel migliorare la qualità dell'educazione e dell'inclusione degli studenti con disabilità visiva, supportando numerose famiglie del territorio molisano e continueremo ad affrontare le sfide future per garantire un'istruzione sempre più accessibile, inclusiva e diffusa.

Foggia

A cura di *Dott.ssa Beatrice Ferrazzano*

La presente relazione di lavoro fa riferimento all'anno solare 2025 e si articola nelle seguenti aree:

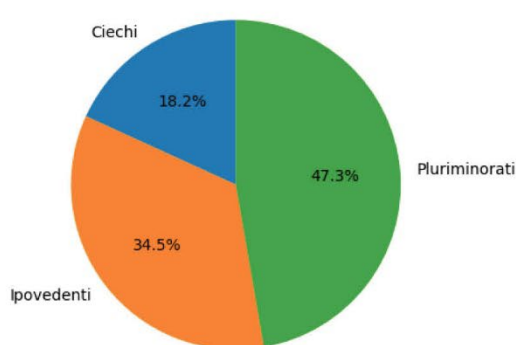
- Attività di consulenza ordinaria
- Eventi e partecipazioni
- Attività di formazione
- Collaborazioni e progetti
- Formazione personale

Attività di consulenza ordinaria

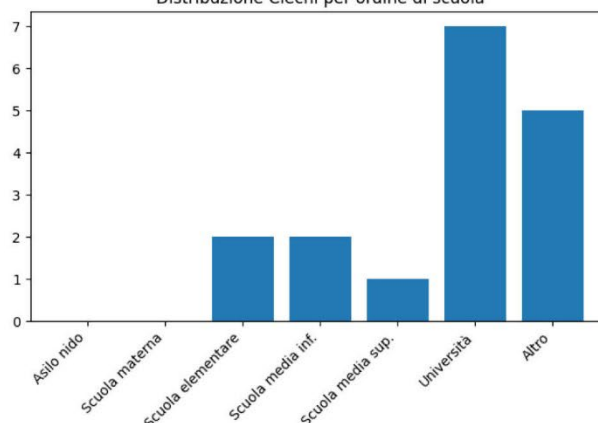
- Nel corso dell'anno, il Centro di Consulenza Tiflodidattica (CCT) di Foggia ha garantito numerosi interventi di consulenza, sia presso la propria sede sia in contesti esterni, rivolti a utenti residenti nelle province di Foggia e Potenza. Le attività sono state finalizzate a sostenere alunni, famiglie e docenti nella risposta ai bisogni educativi specifici degli studenti con disabilità visiva. Le relazioni con le strutture associative dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti si sono consolidate in un clima di collaborazione e fiducia reciproca.
- Incontri Interistituzionali e Partecipazione ai GLO. Parallelamente alle attività di consulenza, il CCT ha partecipato a numerosi incontri interistituzionali, prendendo parte attiva ai Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) presso le scuole. Questi momenti di confronto hanno favorito un'azione sinergica tra le diverse figure professionali coinvolte nel percorso educativo degli alunni con disabilità visiva.
- Caratteristiche della Popolazione seguita. L'analisi dei dati evidenzia come l'utenza del Centro sia composta per il 18,2% da persone cieche, per il 34,5% da persone ipovedenti e per il 47,3% da utenti con pluridisabilità associate alla disabilità visiva. Quest'ultimo dato, che rappresenta quasi la metà dell'utenza complessiva, risulta particolarmente significativo e mette in luce l'elevato livello di complessità degli interventi richiesti al Centro di Consulenza Tiflodidattica, chiamato a rispondere a bisogni articolati e multidimensionali. La distribuzione dell'utenza per ordine di scuola mostra andamenti differenziati in relazione alla tipologia di disabilità visiva. Per quanto riguarda le persone cieche, la presenza risulta concentrata principalmente in ambito universitario (35%) e post scuola (25%), mentre risulta più contenuta nei restanti ordini di scuola. Gli utenti ipovedenti si collocano prevalentemente nella scuola secondaria di secondo grado (34,2%), con una distribuzione più omogenea negli altri segmenti del percorso scolastico. I pluridisabili risultano invece maggiormente rappresentati nella scuola primaria e secondaria, con una presenza significativa anche nella categoria "altro" (28,8%), delineando una distribuzione articolata lungo più contesti educativi.

- Nel corso dell'anno le consulenze ordinarie si sono sviluppate su più ambiti di intervento, con particolare attenzione ai casi di pluridisabilità, in alcuni casi seguiti in collaborazione con la Lega del Filo d'Oro attraverso accordi continuativi. Un ulteriore ambito di lavoro ha riguardato le situazioni di passaggio tra i diversi cicli scolastici, finalizzate a garantire continuità didattica e adeguati strumenti di supporto. Sono stati inoltre realizzati incontri con insegnanti, sia di nuova nomina sia con maggiore esperienza, per favorire lo scambio metodologico e l'aggiornamento sui sussidi tiflodidattici. Le consulenze hanno coinvolto anche le famiglie, supportandole nella richiesta di materiale didattico e di libri in Braille, ingranditi e in formato digitale, oltre a sessioni formative rivolte a utenti e docenti per l'addestramento all'uso degli ausili tecnologici e della tifloinformatica.

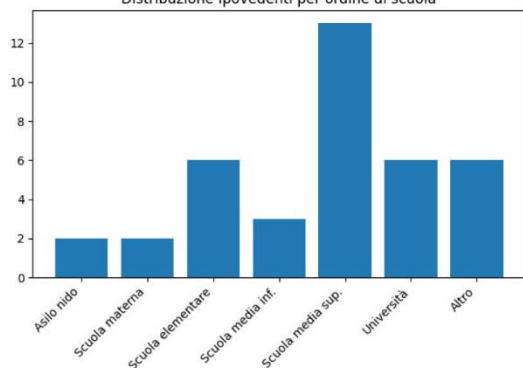
Distribuzione per tipologia di disabilità



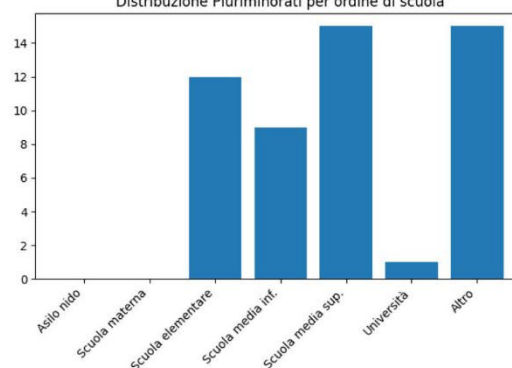
Distribuzione Ciechi per ordine di scuola



Distribuzione Ipovedenti per ordine di scuola



Distribuzione Pluriminorati per ordine di scuola



La tabella successiva sintetizza le attività svolte nel 2025 distinguendo, innanzitutto, tra consulenze in sede e consulenze fuori sede, per un totale di 4.600 chilometri percorsi: per “consulenze in sede” si intendono non solo gli interventi effettuati in presenza presso il Centro, ma anche i colloqui telefonici e gli scambi strutturati via WhatsApp che hanno richiesto tempo e contenuti specifici. In particolare, la messaggistica WhatsApp si è progressivamente affermata come strumento operativo privilegiato nel rapporto con i docenti, in quanto consente una comunicazione in differita e una maggiore accuratezza nella formulazione delle indicazioni fornite. Questa modalità, pur richiedendo tempi di elaborazione e risposta più lunghi, permette di condividere riferimenti puntuali, indicazioni tiflodidattiche, materiali e applicazioni in modo strutturato, con una ricaduta significativa sulla

chiarezza delle informazioni trasmesse e sulla possibilità di conservarle e riprenderle nel tempo, favorendo così una maggiore coerenza e continuità negli interventi educativi.

Le **consulenze fuori sede** comprendono invece gli interventi realizzati al di fuori del Comune, nei territori provinciali di competenza. Accanto a ciò, la tabella evidenzia le principali tipologie di attività: **attività di docenza** intese come formazione strutturata rivolta a docenti/educatori all'interno di percorsi formativi (anche universitari o presso le scuole); **attività informative**, costituite da contatti e scambi (telefonici o via messaggistica) che non configurano una consulenza completa ma hanno richiesto comunque informazioni e indicazioni puntuali; **riunioni e incontri istituzionali** svolti presso scuole o con enti locali; **iniziative con o senza altri enti** realizzate in collaborazione con realtà quali IRIFOR, UICI e associazioni/cooperative, sia in presenza sia tramite interlocuzioni dedicate; **attività addestrative** riferite a interventi individuali, prevalentemente su competenze informatiche e strumentali; e infine **studenti forniti di libri e materiale didattico**.

CONSULENZE Anno 2025	In sede	Fuori sede	Chilometri percorsi
	380	43	4.600

Attività di docenza	12
Attività informative	154
Riunioni e incontri istituzionali	35
Iniziative con o senza altri enti	130
Attività addestrative	26
Studenti forniti di libri e materiale didattico	30

Dati combinati delle province di Foggia e Potenza

Tipologia di scuola	Ciechi	Ipovedenti	Pluriminorati	Totali
Asilo nido	0	2	0	2
Scuola materna	0	2	0	2
Scuola elementare	2	6	12	20
Scuola media inferiore	2	3	9	14
Scuola media superiore	4	13	15	32
Università	7	6	1	14
Altro	5	6	15	26
Totali	20	38	52	110

Eventi e partecipazioni

Nel corso del 2025 il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Foggia ha preso parte a eventi di rilievo nazionale e a iniziative di carattere scientifico e divulgativo, contribuendo attivamente alla promozione di una cultura dell'accessibilità, dell'innovazione tiflogica e dell'inclusione scolastica.

Tra gli appuntamenti di maggiore rilievo si segnala la partecipazione all'evento "UICI Technology – Tech for All 2025", svoltosi a Bologna il 12 e 13 settembre, nel cui ambito il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Foggia ha curato una relazione dal titolo "Progettare il presente, immaginare il futuro". L'intervento ha evidenziato la duplice esigenza di fornire risposte operative immediate ai contesti educativi e, al contempo, di aprire una riflessione sugli sviluppi futuri dell'innovazione tecnologica. La relazione si è articolata in una prima parte dedicata all'esperienza di ricerca e sviluppo

di sussidi per disabilità complesse presso la Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi e in una seconda parte orientata all'analisi di possibili scenari futuri legati alle nuove tecnologie e all'intelligenza artificiale.

Nel corso dell'anno il Centro ha inoltre partecipato a giornate di studio e incontri universitari dedicati ai temi della disabilità visiva. In particolare, ha preso parte alla **Giornata di studio sulla disabilità visiva** promossa dall'Università degli Studi della Basilicata, contribuendo con una lezione dal titolo *"Disabilità visiva e approccio educativo: conoscere il mondo con le mani"*. L'incontro ha rappresentato un'occasione di approfondimento sull'educazione tattile come canale privilegiato di conoscenza, esplorazione e costruzione dei concetti nei bambini e nei ragazzi ciechi e ipovedenti.



Queste esperienze hanno favorito il dialogo con il mondo accademico, con i professionisti dell'educazione e della riabilitazione, e con le istituzioni, rafforzando la funzione del Centro quale luogo di confronto, elaborazione e diffusione di buone pratiche tiflodidattiche.

Attività di formazione

L'attività formativa del Centro nel 2025 si è caratterizzata per un'offerta ampia e diversificata, rivolta a operatori, docenti, studenti, famiglie e comunità educante, con l'obiettivo di sostenere la qualità dei percorsi inclusivi e la crescita delle competenze tiflogiche.

In collaborazione con la Società Cooperativa Sociale ONLUS Louis Braille e con la sede territoriale IRIFOR di Foggia, il Centro ha curato l'organizzazione e svolto ore di docenza nel **Corso di formazione base per Operatori tiflogici**, finalizzato alla preparazione di figure da impiegare in progetti di recupero sociale, assistenza specialistica domiciliare, autonomia e inclusione di persone

con disabilità visiva di diverse fasce d'età. Il corso ha affrontato in modo sistematico i fondamenti teorici della tiflogia, le metodologie educative e abilitativo-riabilitative, nonché l'utilizzo dei sussidi didattici e tecnologici.

Nel mese di aprile il Centro ha svolto attività di docenza nell'ambito del **Master Universitario di I livello in Iprovisione e Riabilitazione Neurovisiva** presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, con un modulo dedicato agli **ausili ottici, elettronici e non elettronici**, approfondendone criteri di scelta, contesti applicativi e integrazione nei percorsi riabilitativi e scolastici.

Sempre nel mese di aprile è stato realizzato un **seminario formativo ed esperienziale** all'interno del progetto *Inclusion Desk* di San Giovanni Rotondo, sportello promosso dall'Università di Foggia, dal Comune e dall'Istituto Tecnico "L. Di Maggio". Il seminario, dal titolo "*Disabilità visive: comprendere, includere, potenziare*", ha fornito strumenti conoscitivi e operativi a educatori e docenti, favorendo una lettura consapevole della disabilità visiva e delle potenzialità educative di contesti realmente inclusivi.

Particolarmente significativo è stato inoltre lo svolgimento dei **laboratori inclusivi** in tre istituti scolastici di Foggia, nell'ambito del progetto "*Educare con i sensi, costruire comunità*", promosso dalla Cooperativa Louis Braille e da FoggiaLab – Officina di Comunità. I laboratori, dedicati alla scoperta del codice Braille, hanno affrontato in modo esperienziale i temi dell'inclusione, della diversità e dell'accessibilità, attraverso giochi interattivi, attività creative ed esperienze immersive.

È proseguito infine l'impegno del Centro nella **docenza di tifloinformatica** per alunni e studenti con disabilità visiva, all'interno dei progetti previsti dalla Legge Regionale della Puglia n. 14/2011, con percorsi orientati allo sviluppo dell'autonomia digitale e all'uso funzionale delle tecnologie assistive.

Collaborazioni

Nel 2025 è proseguita la partecipazione alla **Commissione "Mani sul Foglio"** della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, nell'ambito di un progetto straordinario finalizzato allo studio, alla ricerca e allo sviluppo di nuovi sussidi didattici, con particolare attenzione alle discipline STEM e alle esigenze connesse alla disabilità complessa. Il contributo del Centro si è concentrato sulla riflessione didattico-pedagogica, sulla sperimentazione dei materiali e sulla valutazione della loro efficacia educativa.

Il Centro ha inoltre coordinato gli interventi educativo-abilitativi tra l'UICI, la Cooperativa Sociale Louis Braille e la **ASL**, relativamente ai percorsi di orientamento e mobilità, autonomia personale e tifloinformatica, promuovendo un'integrazione sempre più strutturata tra ambito educativo e sanitario.

Nel corso dell'anno alla Responsabile è stata confermata la nomina quale **componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Irfor Nazionale**, a testimonianza della continuità dell'impegno del Centro nei processi di indirizzo, valutazione e sviluppo di progettualità tiflogiche.

Di particolare rilievo anche la nomina a **vicepresidente della Cooperativa Sociale Louis Braille**, diretta emanazione dell'UICI, che ha ulteriormente rafforzato la sinergia tra il Centro e le iniziative territoriali di carattere educativo, sociale e formativo.

È proseguita la collaborazione con il **Progetto POT7 UNISCO**, coordinato dall'Università di Pisa e approvato dal MIUR, che coinvolge 36 atenei a livello nazionale. In questo ambito il Centro ha provveduto ad indirizzare gli studenti disabili visivi delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Foggia e Potenza a testare il Tolc per valutare le abilità di comprensione linguistica.

Nel 2025 si è inoltre sviluppata una collaborazione con l'**Università del Molise** nell'ambito del dottorato di ricerca "*SPATIAL TOUCH – Sensory Play and Tangible Interaction for Accessible Learning Through Orientation, Understanding and Cognition in Haptics*". Il Centro ha offerto un contributo alla definizione preliminare degli aspetti didattico-pedagogici del progetto, che prevede l'utilizzo di Tangible User Interface per l'apprendimento ludico dei concetti topologici nei bambini ciechi e ipovedenti, partecipando anche alla riflessione sugli strumenti di valutazione dell'esperienza.

Progetti

L'area progettuale ha rappresentato nel 2025 uno degli assi portanti dell'attività del Centro.

È proseguita per i numeri di settembre e ottobre, la collaborazione con i colleghi dei CCT di Campobasso, Trieste, Roma e Pesaro per la stesura dei contenuti della rivista "**Gennariello**", contribuendo alla realizzazione di numeri dedicati alla divulgazione culturale, educativa e tiflogica rivolta a bambini e ragazzi con disabilità visiva.

Il Centro ha curato l'elaborazione, il coordinamento e lo svolgimento del progetto IRIFOR "**Gesti per crescere – Tra mare e montagna**", articolato in due linee di intervento. La prima, "*Tra vento e storia*", co-organizzata con il CCT di Chieti, ha previsto attività di vela e canoa presso il Centro Velico di Manfredonia, integrate da momenti di scoperta del patrimonio storico locale presso il Castello Angioino-Aragonese di Manfredonia. La seconda, "*Natura per tutti*", ha proposto un'escursione naturalistica nel territorio di Biccari con l'utilizzo delle joëlette, rendendo accessibile l'esperienza del cammino anche a ragazzi con pluridisabilità.

È proseguita inoltre la progettazione e il coordinamento delle **Attività Integrative Scolastiche** (L.R. 14/2011, art. 10), comprendenti interventi domiciliari, laboratori di educazione all'immagine, percorsi di tifloinformatica, attività di psicomotricità e ritmica e educazione musicale.

Nel 2025 il Centro ha portato a termine anche la stesura del progetto di **intervento precoce "Comincio da me"**, in risposta al Bando IRIFOR nazionale 2025, rivolto a quattro minori della fascia 0-6 anni seguiti sul territorio provinciale. Il progetto è nato dalla necessità di offrire un intervento strutturato, continuativo e mirato alle famiglie, spesso caratterizzate da una condizione di disorientamento successiva alla diagnosi, e mira alla costruzione di una rete di supporto educativo precoce. In ambito di consulenza progettuale, il Centro ha inoltre affiancato la definizione di un **progetto di arte inclusiva** volto a rendere accessibile la fruizione dell'arte agli studenti ciechi e ipovedenti della scuola secondaria, attraverso descrizioni testuali accessibili, tavole tattili in termoform e riproduzioni tridimensionali guidate all'esplorazione. Accanto a tali iniziative strutturate, il Centro ha continuato a svolgere un'importante funzione di **mediazione solidale**, mettendo a disposizione ausili dismessi ma funzionanti per rispondere a situazioni di particolare fragilità, come nel caso del comodato d'uso di un video ingranditore a una studentessa straniera inserita in un progetto SAI della provincia di Foggia.



i.r.i.f.o.r.
Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione
ONLUS





BANDO IRIFOR GESTI PER CRESCERE 2025
Progetto "Natura per tutti"
Lago Pescara comune di Biccari (FG)
Sabato 06/09/2025

Grazie al Bando IRIFOR (Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) "Gesti per crescere", finalizzato a promuovere esperienze inclusive per favorire la crescita armonica dei ragazzi con disabilità sensoriali e plurisensoriali, il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Foggia (F.N.I.P.C.), con l'Associazione ASD Majella Sporting Team (progetto Montagne senza Barriere), organizza una escursione accessibile in ambiente montano mediante l'utilizzo di joëlette. L'attività coinvolgerà 6 ragazzi con pluridisabilità sensoriali e gravi limitazioni motorie della provincia di Foggia e altri provenienti dall'Abruzzo, offrendo loro un'occasione unica di contatto con la natura, socializzazione e accessibilità.

Si ringrazia il Comune di Biccari per l'ospitalità e i servizi resi disponibili.



Con il patrocinio dell'amministrazione comunale di BICCARI (FG)



In collaborazione con:
UICI Foggia
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti




i.r.i.f.o.r.
Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione
ONLUS






BANDO IRIFOR GESTI PER CRESCERE 2025
Progetto "Vento e Storia"
Centro Velico Gargano – UISP - Museo Archeologico e Castello di Manfredonia (FG)
26-28 agosto 2025

Grazie al Bando IRIFOR (Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) "Gesti per crescere", finalizzato a promuovere esperienze inclusive per favorire la crescita armonica dei ragazzi con disabilità sensoriali, i Centri di Consulenza Tiflodidattica di Foggia e Chieti, con il Centro Velico Gargano e la Direzione del Museo Archeologico di Manfredonia, organizzano **tre giornate speciali** dedicate a 14 ragazzi con **disabilità visiva**, all'insegna dello sport, della cultura e dell'accessibilità.



Formazione personale

Nel corso del 2025 la responsabile del Centro ha investito in modo continuativo sulla formazione personale, considerandola elemento imprescindibile per il mantenimento di elevati standard dei servizi.

Nel mese di gennaio ha portato a termine il **tirocinio formativo** del corso di Operatore di Ausilioteca organizzato dall'Istituto "F. Cavazza" di Bologna, realizzato presso il Centro di Riabilitazione "Carlo Monti" di Firenze, con un approfondimento mirato sull'analisi, la sperimentazione e la personalizzazione degli ausili nella scuola dell'infanzia e primaria.

Nel mese di maggio la responsabile ha preso parte al **Convegno Internazionale "La Regia Scuola di Metodo per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi"**, promosso dall'Istituto Statale "Augusto Romagnoli", occasione di studio sulle radici storiche e pedagogiche della tiflologia.

È stato inoltre avviato un breve percorso di **formazione informatica online** con esperti dell'Istituto dei Ciechi di Milano, finalizzato all'aggiornamento continuo sulle tecnologie assistive e sulle applicazioni informatiche a supporto della disabilità visiva.

Tali esperienze hanno consentito di rafforzare le competenze tecniche, metodologiche e progettuali del Centro, garantendo un costante allineamento con l'evoluzione dei bisogni educativi e delle risposte tiflogiche.

Conclusioni

L'anno 2025 ha rappresentato per il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Foggia un periodo di intenso impegno e di ulteriore consolidamento del proprio ruolo di riferimento territoriale per l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità visiva. Le attività svolte hanno evidenziato una crescente complessità dei bisogni educativi, spesso intrecciati a situazioni di pluridisabilità, che richiedono interventi sempre più personalizzati, competenze specialistiche e una forte capacità di lavoro in rete.

Eventi, attività formative, collaborazioni e progetti hanno contribuito a rafforzare la qualità dei servizi offerti, promuovendo una cultura dell'accessibilità fondata su solide basi tiflogiche, sull'innovazione metodologica e su un dialogo costante con il mondo della scuola, della sanità, dell'università e del terzo settore. In particolare, l'attenzione rivolta allo sviluppo di sussidi didattici, alla formazione degli operatori, all'intervento precoce e all'esplorazione delle potenzialità delle nuove tecnologie testimonia una progettualità orientata sia alla risposta ai bisogni attuali sia alla costruzione di prospettive future.

Permane tuttavia una crescente pressione organizzativa legata all'ampliamento delle richieste e alla molteplicità degli ambiti di intervento, che rende sempre più necessario un potenziamento delle risorse a disposizione, al fine di garantire continuità, qualità e sostenibilità alle azioni intraprese. In questo quadro, il Centro conferma il proprio impegno a operare con rigore, responsabilità e visione, nella consapevolezza che l'inclusione degli alunni/studenti con disabilità visiva non possa prescindere da un lavoro competente, coordinato e costantemente aggiornato.

Padova

A cura di *Dott.ssa Benedetta Temporin*

Rispetto all'anno solare 2024, nel 2025 si è registrata una lieve flessione del **numero di utenti** afferenti al Centro di Consulenza Tiflodidattica, passati da 127 a **117**. Nonostante questa riduzione numerica, il carico di lavoro si è mantenuto particolarmente elevato e costante nel corso dell'anno, specialmente considerato il fatto che da fine maggio 2025 in poi la responsabile del Centro, la Dott.ssa Federica Piz, non ha prestato servizio. Complessivamente sono state svolte **3.130 consulenze, di cui 3.022 interne e 108 esterne**, a conferma dell'intensa attività di supporto rivolta a famiglie, docenti, terapisti e operatori. Le consulenze si sono svolte in presenza, telefonicamente e tramite videoconferenze, al fine di rispondere in modo tempestivo e puntuale alle numerose richieste pervenute. Come negli anni precedenti, si sono evidenziati picchi di attività nei periodi dedicati alla formulazione, alla revisione e alla verifica dei Piani Educativi Individualizzati.

Le **consulenze interne**, svolte presso la sede del Centro, hanno incluso:

- incontri di conoscenza, osservazione e valutazione degli utenti, alla presenza delle famiglie e frequentemente anche di docenti e assistenti alla comunicazione. Tali momenti sono stati finalizzati principalmente alla definizione o revisione delle specifiche tecniche per i testi scolastici, all'individuazione delle strategie e metodologie più efficaci da adottare in classe in relazione allo specifico funzionamento dell'alunno, alla valutazione dei tempi e delle modalità

di passaggio al mezzo digitale e all'adattamento degli strumenti informatici alle caratteristiche individuali dell'utenza;

- attività di formazione e addestramento rivolte a docenti e assistenti alla comunicazione sull'utilizzo di ausili informatici e sussidi didattici, nonché sull'adozione di metodologie e strategie tiflo-didattiche specifiche;
- incontri con personale esterno finalizzati all'organizzazione di attività di sensibilizzazione alla disabilità visiva all'interno delle scuole del territorio;
- momenti di confronto e coordinamento con tutte le figure educative coinvolte (famiglie, équipe scolastiche e altri servizi), svolti in presenza, telefonicamente, in videoconferenza e tramite posta elettronica.

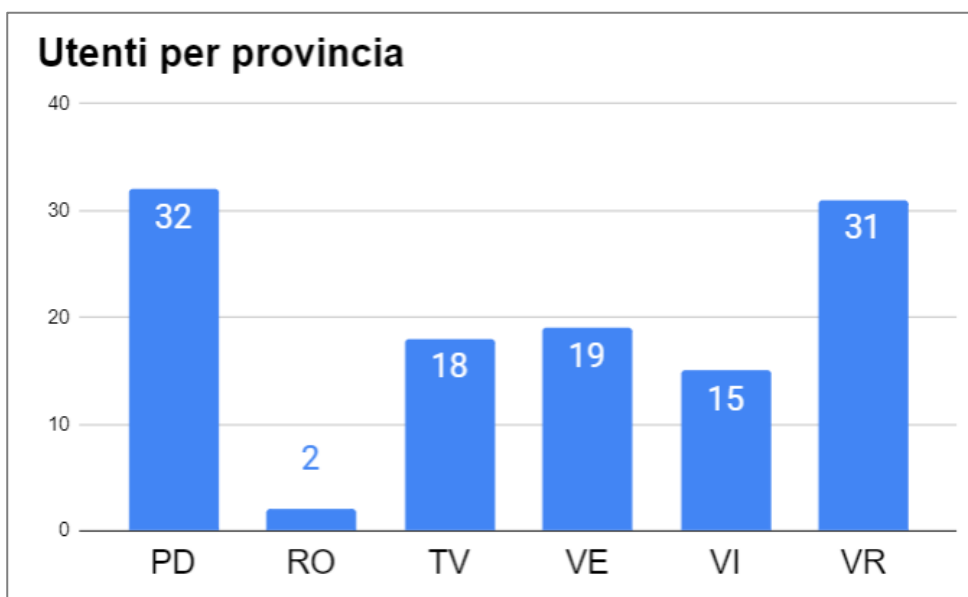
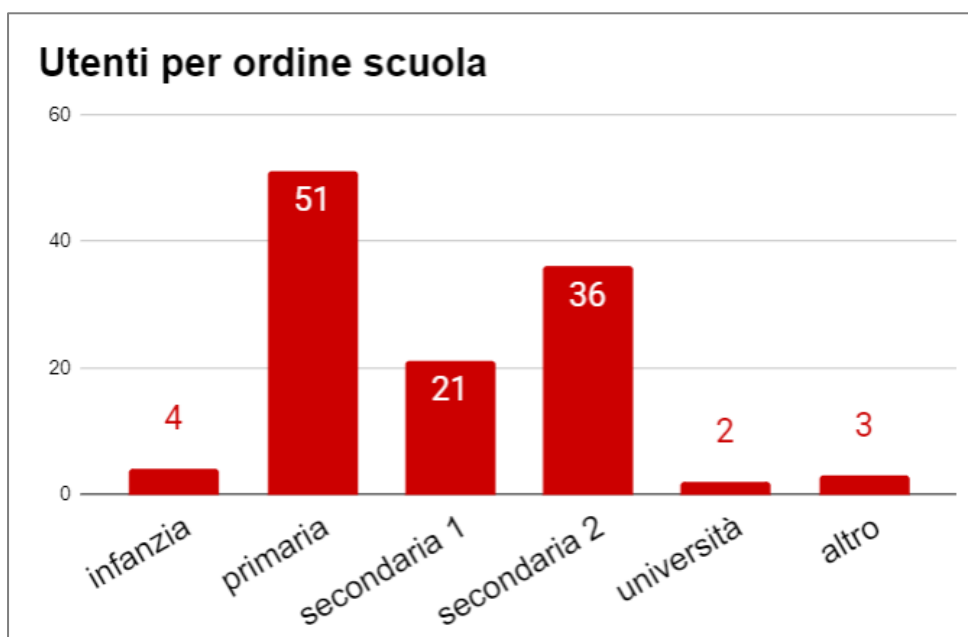
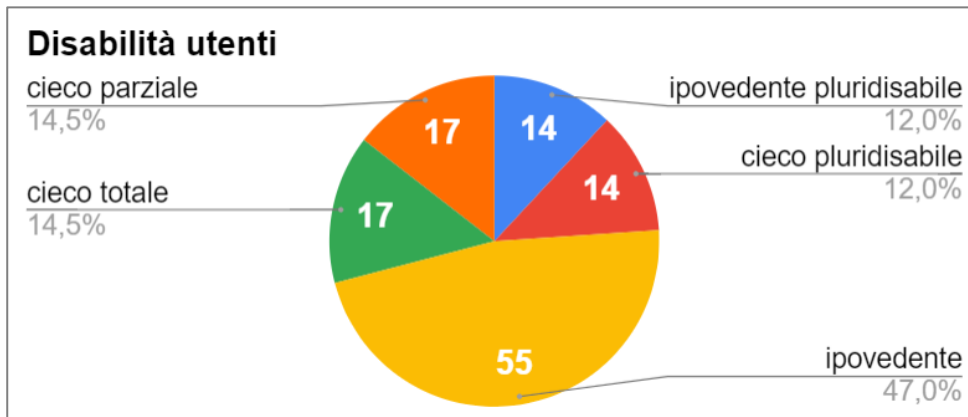
Le **consulenze esterne** hanno invece previsto:

- osservazioni e valutazioni dirette degli utenti svolte presso le istituzioni scolastiche;
- osservazioni e valutazioni dirette degli utenti svolte presso la Fondazione Robert Hollman di Padova;
- incontri di confronto e organizzazione del lavoro con docenti e assistenti alla comunicazione;
- attività di sensibilizzazione alla disabilità visiva realizzate all'interno di alcune scuole del territorio, in particolare a Padova, a Gallio (VI), a Porto Viro (Ro) e a San Giorgio in Salici di Sona (VR).

Nel corso del 2025 il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Padova ha seguito complessivamente 117 alunni. Nelle tabelle di riferimento è possibile osservare la **suddivisione degli utenti in base all'ordine di scuola frequentato e alla tipologia di minorazione visiva**. Anche per quest'anno la maggior parte degli studenti seguiti frequenta la scuola primaria (51), seguita dalla scuola secondaria di secondo grado (36) e dalla scuola secondaria di primo grado (21); risulta invece numericamente più contenuta la presenza di utenti frequentanti la scuola dell'infanzia (4), l'università (2) o che ha concluso gli studi (3). Per quanto riguarda la tipologia di disabilità visiva, la maggioranza degli utenti presenta una condizione di ipovisione (59%), mentre una quota significativa è rappresentata da utenti ciechi parziali o totali (41%). Una parte degli alunni presi in carico (il 24%) presenta inoltre pluridisabilità di varia entità.

I servizi di consulenza tiflodidattica hanno interessato utenti provenienti prevalentemente dalle **province** di Padova, Verona, Venezia, Treviso e Vicenza, e in misura minore dalla provincia di Rovigo. Le consulenze erogate dal Centro rispondono a bisogni differenti e assumono pertanto forme e tipologie diverse; tuttavia, le richieste principali hanno riguardato indicazioni relative a sussidi tiflodidattici e digitali (scelta, documentazione, illustrazione delle finalità e spiegazione delle modalità di utilizzo) e indicazioni tiflo-pedagogiche finalizzate a favorire l'inclusione scolastica e il

percorso educativo, compresa la progettazione di adattamenti e ausili personalizzati sulla base delle esigenze individuali.



Come negli anni precedenti, numerose richieste sono pervenute direttamente dagli **Istituti Scolastici**, che riconoscono il ruolo del Centro come supporto qualificato per l'osservazione degli alunni con disabilità visiva nel contesto scolastico quotidiano. Il Centro è stato coinvolto in incontri con gli insegnanti, attività formative rivolte ad alunni e personale scolastico, partecipazioni ai Consigli di Classe e alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati all'interno dei Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione. La maggior parte di tali incontri si è svolta in modalità remota tramite piattaforme web, pur rimanendo significative le occasioni di confronto in presenza. Un ulteriore ambito di intervento ha riguardato il supporto alla compilazione e presentazione di progetti all'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per la richiesta di strumenti, ausili e sussidi didattici per la disabilità visiva. Il Centro ha fornito consulenza affinché venissero individuati i sussidi più adeguati in relazione alle caratteristiche funzionali e alle necessità specifiche di ciascun alunno. I primi contatti con i nuovi utenti avvengono prevalentemente tramite le **famiglie**, che vengono a conoscenza dei servizi del Centro soprattutto grazie alle indicazioni di oculisti, ortottisti e della Fondazione Robert Hollman. Le famiglie si rivolgono al Centro per ricevere ascolto, consulenza educativa, materiali didattici e supporto nella relazione con il contesto scolastico, che talvolta incontra difficoltà nel comprendere appieno i bisogni specifici degli alunni con disabilità visiva.

Anche diversi specialisti, terapisti ed operatori afferenti alle ULSS e a strutture che sul territorio operano con utenti aventi disabilità visiva hanno spesso collaborato con il Centro di Consulenza Tiflodidattica. Tra di esse, quelle con il quale il rapporto di proficua collaborazione è più intenso sono la **Fondazione Robert Hollman di Padova**, il **Centro di Ipvisione “Ospedale della donna e del bambino” di Verona**, le equipe di diverse **ULSS del territorio** (in particolare nelle province di Venezia e Padova), la **Cooperativa Socioculturale di Venezia** (specialmente nella persona del tecnico tifloinformatico Enrico Corò), **La Nostra Famiglia**, **La Lega del Filo d'Oro** ed alcuni **CTS**, in particolare il **Besta di Treviso**. Queste collaborazioni avvengono in un clima di grande disponibilità, che consente di seguire insieme diversi utenti nell'ambito delle rispettive competenze.

Anche nel 2025 famiglie e scuole hanno richiesto la compilazione delle **specifiche tecniche** necessarie per la fornitura dei testi scolastici a caratteri ingranditi, in Braille e in formato digitale. Il Centro ha svolto attività di valutazione delle necessità degli utenti, spesso in collaborazione con oculisti e ortottisti, occupandosi della personalizzazione dei testi e della compilazione delle relative modulistiche. È proseguito inoltre il supporto alle famiglie nella **richiesta dei libri alla Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita” di Monza** tramite il portale dedicato, implementato a partire dal presente anno.

Infine, anche nel corso del 2025 il Centro ha provveduto alla diffusione delle informazioni relative al **bonus sussidi didattici** promosso dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi ONLUS e alla **promozione dei servizi** offerti a livello locale e nazionale dall'UICI e dalla Biblioteca Italiana per i Ciechi, contribuendo così a una maggiore conoscenza delle opportunità disponibili per l'utenza.

Attività educative, formative e progettuali

Nel corso del 2025 il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Padova ha partecipato attivamente a diverse attività educative, formative e progettuali, consolidando e ampliando il proprio ruolo di promozione dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità visiva. Sono state organizzate **attività formative** in presenza e a distanza sugli strumenti e sulle strategie tiflodidattiche più adeguate per specifici utenti, rivolte ai rispettivi team docenti e agli assistenti alla comunicazione, con l'obiettivo di favorire una maggiore coerenza educativa e un utilizzo consapevole degli ausili. In molti casi sono stati anche diffusi **tutorial** in formato di slide e video per supportare le diverse figure nella loro quotidianità lavorativa, specialmente nell'utilizzo degli strumenti informatici. Si segnala poi che nel corso dell'anno vi è stata l'opportunità di mettere a frutto la formazione seguita nel corso del 2024 relativa al programma **Mind Express**. Due utenti afferenti al Centro hanno infatti sperimentato il suo utilizzo nel corso di alcune consulenze esterne, permettendo così a tutti i terapisti e alle figure educative coinvolte di comprendere meglio le specifiche necessità delle bambine.

Tra le iniziative realizzate si segnalano in particolare quelle promosse dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi ONLUS. La prosecuzione dunque del progetto **“LEGO® Braille Bricks”**, che ha previsto la distribuzione dei kit e la relativa formazione presso le istituzioni che ne hanno fatto richiesta, nonché la diffusione del progetto relativo al **Kit sonoro tattile**, il quale ha trovato il favorevole interesse di una scuola di Porto Viro. Inoltre, all'interno dell'evento **“Padova SensoriAbile”** tenutosi a Padova dal 10 al 18 maggio, il personale del Centro ha supportato i colleghi della Federazione nell'accogliere i diversi avventori interessati all'esposizione multisensoriale e accessibile **“Storie sulle dita - Alberi”**, nonché nello svolgimento di alcuni laboratori.

Sempre all'interno dell'evento “Padova SensoriAbile”, il CCT di Padova ha collaborato con l'**UICI provinciale** (nello specifico con **Lorenza Masiero**) e con il **Museo della Natura e dell'Uomo** della città per la progettazione di visite guidate accessibili per le persone con deficit visivo, nonché per la diffusione di tali iniziative. Sempre in ambito museale si è collaborato con l'UICI provinciale prestando consulenze per il miglioramento di visite guidate e laboratoriali all'interno dei **Musei Eremitani** e assicurando una maggiore diffusione di tale iniziativa.

Nel corso dell'anno c'è stata l'occasione di un incontro tra il personale del Centro ed il **nuovo presidente UICI regionale Alessandro Trovato** insieme alla Dott.ssa **Valentina Borella**, il quale ha permesso di iniziare a prendere accordi per future collaborazioni nella realizzazione di eventi inclusivi. Vi è stata poi una collaborazione tra il CCT di Padova, l'**UICI di Padova** nella persona della nuova **presidentessa, Sabrina Baldin**, e l'**Istituto Configliachi**. Il Centro ha infatti preso in carico 107 libri accessibili per persone con disabilità visiva (100 a caratteri ingranditi e 7 in braille) che erano presenti nella biblioteca del Configliachi e che ora vengono custoditi presso il CCT per permettere una loro maggiore diffusione tra i minori della regione. Il Centro ha collaborato con **Alessandra Bragagnolo** (UICI di Treviso) alla progettazione e realizzazione dei due appuntamenti del laboratorio **“Tra cielo e terra, un fiume di esperienze”**, inserito nel progetto **“GESTI per crescere”**, partecipando attivamente agli incontri realizzati con i bambini e ragazzi coinvolti. Questa esperienza ha previsto per ciascuna giornata una passeggiata nella natura, il guado di un ruscello, la condivisione del pranzo ed una discesa in rafting del fiume Piave. I riscontri di minori e famiglie sono stati estremamente positivi.

Nel corso del 2025 è proseguita anche la divulgazione delle proposte di **attività extrascolastiche** e dei **campi estivi** organizzati da **UICI e IRIFOR**. Il Centro ha inoltre condotto una delle esperienze formative rivolte ai genitori dei minori coinvolti nelle attività per i ragazzi IRIFOR, con feedback positivi da parte dei partecipanti.

Il Centro ha inoltre collaborato alla progettazione dei numeri di giugno e luglio-agosto della rivista per bambini **“Gennariello”**, partecipando a un lavoro di gruppo con le tiflogoghe appartenenti ad altri Centri di Consulenza Tiflodidattica, il quale ha portato alla stesura di quattro articoli. I contenuti elaborati sono stati successivamente presentati e condivisi nel corso delle trasmissioni radiofoniche di Slash Radio.

La collaborazione del Centro si è poi diffusa anche ad alcune **biblioteche** del territorio, con le quali sono state gettate le basi per delle iniziative inclusive che potrebbero essere attivate nel corso dell'anno 2026.

Anche quest'anno il Centro ha diffuso il progetto **“POT 7 – Unisco”**, promosso dall'Università degli Studi Roma Tre e ha agevolato la partecipazione degli studenti interessati fornendo supporto telefonico e informatico all'occorrenza.

Infine il 20 settembre il Centro di Consulenza Tiflodidattica è stato invitato dalla Fondazione Robert Hollman e dal comune di Padova all'**inaugurazione del Parco comunale inclusivo “Albero del Tesoro”**, la quale è stata un'importante e proficua occasione di scambio tra enti e realtà territoriali.

Attività organizzativa, di studio, ricerca e formazione

Le **attività di studio e ricerca** continuano a rappresentare un elemento centrale per garantire un servizio di consulenza tiflodidattica qualificato e aggiornato. Anche nel corso del 2025 abbiamo pertanto dedicato particolare attenzione all'aggiornamento professionale, attraverso la consultazione di risorse online, libri, riviste specialistiche e cataloghi di settore. Parallelamente è proseguito il lavoro con i materiali e le strumentazioni presenti presso il Centro, che sono stati selezionati e proposti agli utenti più idonei, favorendone la sperimentazione diretta. In collaborazione con le famiglie e i referenti scolastici sono state inoltre realizzate attività di formazione e addestramento specifiche.

Al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia degli interventi del Centro, è stato consolidato l'utilizzo di **slide e video tutorial** come strumento di supporto per docenti e assistenti alla comunicazione, i quali li trovano utili strumenti che possono rimanere sempre a disposizione come riferimento operativo.

Nel corso dell'anno il CCT di Padova ha partecipato a diverse **iniziative formative**, tra cui: • 20 ore di formazione in presenza a Roma presso la sede della **Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi ONLUS** a cura della Dott.ssa **Livia Laureti** aventi come focus le necessità dei bambini ipovedenti negli ambienti di apprendimento e tutte le relative strategie specifiche per la professione del/la tiflogo/a;

Federazione Nazionale Istituzioni Pro Ciechi

- formazione online dal titolo **“Toccare per leggere: un viaggio nel mondo dei libri tattili”** promossa dalla Lega del Filo d'Oro;

- formazione online dal titolo “**Libri tattili per tutti**” promossa dalla **Fondazione Lucia Guderzo**;
- incontro online con l’**Istituto dei Ciechi di Milano**, durante il quale il personale del Centro ha avuto modo di confrontarsi con il dott. Federico Scarparo su temi di **tifloinformatica**;
- 34 ore di formazione in presenza presso la **Fondazione Robert Hollman** di Padova in collaborazione con il **Service des Documents Adaptés aux personnes Déficiantes Visuelles (SDADV)** sulle **immagini tattili** e sulla loro produzione utilizzando il programma **Inkscape** ed il forno ad infrarossi con carta a microcapsule.

Infine, nel corso dell’anno il personale del Centro ha avuto modo di confrontarsi con i colleghi di altri **Centri di Consulenza Tiflodidattica** e con altre figure specialistiche permettendo alle varie parti di beneficiare di uno scambio proficuo ed un supporto reciproco, particolarmente necessario in momenti di fatica lavorativa. Si ritiene che le occasioni di questo tipo siano da incentivare e si spera che altre iniziative come quella organizzata a gennaio a Roma dalla FNIPC e dalla BIC si possa ripetere con regolarità annuale, vista la loro innegabile utilità.

Il Centro ha continuato a garantire la massima disponibilità alla collaborazione con enti e strutture del territorio che operano nell’ambito della minorazione visiva, adattando i propri interventi alle diverse realtà provinciali e alle specificità dei bisogni. Si ritiene infatti che uno dei compiti fondamentali del Centro di Consulenza Tiflodidattica sia quello di favorire il lavoro in rete tra enti, servizi e professionalità coinvolte nel percorso educativo degli alunni con disabilità visiva.

L’obiettivo rimane quello di offrire risposte concrete e personalizzate, costruendo percorsi condivisi che assicurino pari opportunità. In presenza di criticità legate a aspetti organizzativi o comunicativi, il Centro svolge un ruolo attivo di monitoraggio, sensibilizzazione e raccordo, contribuendo al miglioramento continuo dei servizi rivolti agli studenti con minorazione visiva.

Palermo

A cura di *Dott.ssa Maria Concetta Cusimano*

Nel corso del 2025, per il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Palermo, sono state svolte numerose consulenze, sia in presenza sia a distanza, con l’obiettivo di garantire un supporto costante e personalizzato a famiglie, alunni e docenti. L’impiego di strumenti digitali, quali videochiamate, chat e piattaforme online, ha permesso di rispondere in modo tempestivo alle esigenze quotidiane e di ottimizzare la programmazione degli incontri, pur mantenendo l’importanza del contatto diretto nei casi più complessi o delicati.

Le consulenze interne, svolte presso il CCT, hanno incluso momenti di osservazione e valutazione degli utenti alla presenza dei genitori, spesso insieme a insegnanti e assistenti alla comunicazione. Tali incontri hanno permesso di definire strategie educative, adattamenti dei materiali didattici, modalità di passaggio dal cartaceo al digitale e configurazioni personalizzate degli ausili tecnologici. Sono state inoltre fornite indicazioni operative e metodologiche a docenti e assistenti alla comunicazione per l’uso degli strumenti tiflodidattici e dei software specifici.

Le consulenze esterne, svolte presso le scuole, hanno previsto osservazioni dirette sugli studenti, momenti di confronto con insegnanti e operatori e attività di sensibilizzazione alla disabilità visiva. La partecipazione ai GLO (Gruppi di Lavoro Operativo), sia online sia in presenza, ha favorito un confronto continuo e costruttivo tra tutte le figure professionali coinvolte, permettendo di armonizzare interventi educativi e riabilitativi.

È stata mantenuta una stretta collaborazione con il segretario generale e l'assistente sociale dell'UICI di Palermo, grazie alla quale sono state accompagnate famiglie verso la diagnosi delle patologie oculari, il riconoscimento della disabilità e la conseguente presa in carico da parte del CCT. Tale collaborazione ha garantito percorsi coerenti e completi, rafforzando la continuità educativa degli alunni e integrando le attività scolastiche con le strategie tiflodidattiche e riabilitative.

Nel corso dell'anno, sono state effettuate 58 consulenze esterne, 84 consulenze interne e registrata la partecipazione a 42 GLO, affrontando anche situazioni delicate come nuovi inserimenti, passaggi di ciclo scolastico e alunni con pluridisabilità o ipovisione. Tra i nuovi utenti, alcune famiglie provenivano dall'estero; in particolare due bambine, una russa e una albanese, sono state accompagnate presso l'UICI per il riconoscimento ufficiale della loro disabilità in Italia e per la presa in carico completa da parte del Centro.

Si è osservato che questa attività conferma l'importanza di un approccio multidisciplinare e personalizzato, capace di rispondere efficacemente alle diverse esigenze educative e riabilitative degli studenti con disabilità visiva, valorizzando la collaborazione con le scuole, le famiglie e le istituzioni territoriali.

Attività formativa e progettuale

G.E.S.T.I. (Gioco E Sperimento Tutto Insieme) per crescere - IRIFOR – 2025

Nel 2025 il progetto G.E.S.T.I. ha rappresentato uno dei principali interventi educativi e formativi del Centro di Consulenza Tiflodidattica di Palermo, rispondendo al bisogno di offrire ai bambini con disabilità visiva esperienze extrascolastiche strutturate, inclusive, sicure e accessibili. Il progetto, nato dall'osservazione delle difficoltà delle famiglie nel reperire attività educative adeguate al di fuori della scuola, ha coinvolto 6 bambini di età compresa tra 9 e 14 anni, alcuni con disabilità aggiuntive lievi, nelle giornate del 9 e 10 luglio 2025 presso l'Agriturismo Argomesi di Piana degli Albanesi.

Gli obiettivi principali hanno riguardato la promozione della socializzazione e delle relazioni tra pari, il rafforzamento dell'autonomia personale, lo sviluppo delle competenze sensoriali, motorie e relazionali, il benessere psicofisico, l'autostima e la collaborazione tra i partecipanti.

Le attività si sono articolate su due giornate: la prima dedicata alla fattoria didattica, al contatto diretto con gli animali e alla stimolazione multisensoriale, con visita inclusiva al Museo Civico "Nicola Barbato" e alla Cattedrale di San Demetrio Megalomartire; la seconda giornata ha previsto attività ludico-motorie in piscina, giochi cooperativi, laboratori sensoriali ed escursioni naturalistiche, con attenzione costante alla sicurezza, all'autonomia e alla relazione. È stato osservato un clima relazionale positivo: bambini che non si conoscevano hanno instaurato legami di amicizia, mostrando collaborazione, aiuto reciproco e attenzione verso l'altro. Gli operatori e i volontari hanno rilevato

significativi progressi in autonomia, gestione degli spazi, partecipazione alle attività e sicurezza emotiva.

In quanto responsabile del CCT di Palermo, ho coordinato il progetto, con il supporto di educatori specializzati e volontari UICI, e ha prodotto risultati concreti: incremento delle competenze sociali e relazionali, maggiore autonomia, arricchimento sensoriale e cognitivo, rafforzamento dell'autostima e consolidamento della rete tra CCT, UICI, famiglie e realtà territoriali. L'esperienza ha confermato l'importanza di interventi educativi mirati e inclusivi, capaci di favorire la crescita personale dei bambini con disabilità visiva e costruire una comunità sempre più accogliente e consapevole.

Attività educativa – formativa per genitori/bambini/ragazzi

Nel corso del 2025 sono stati realizzati numerosi interventi educativi e formativi rivolti a insegnanti, famiglie e bambini con disabilità visiva. È rimasta costante la richiesta di insegnanti e famiglie che hanno sollecitato supporto nella scelta degli ausili, nell'uso dei dispositivi e nei metodi per l'apprendimento dei fondamenti del Braille. Gli incontri, svolti sia a scuola sia presso il CCT, hanno incluso spiegazioni operative sull'utilizzo dei vari strumenti e dei software di supporto.

Così, durante l'anno è stato necessario intervenire per l'installazione di dispositivi come Dattilobrilie elettriche e stampanti Braille presso alcune scuole e nei dispositivi degli utenti, garantendo l'accesso a strumenti tecnologici essenziali per l'apprendimento. In un caso specifico, è stato seguito un percorso di introduzione al Braille mediante metodo ABA (Applied Behaviour Analysis), in collaborazione con una psicologa, per una bambina non vedente con altre difficoltà, adattando l'insegnamento alle esigenze individuali e favorendo l'integrazione di diverse strategie di apprendimento.

Per una bambina sordocieca, in particolare, è stato gestito il trasferimento da una scuola privata ad una scuola pubblica, al fine di assicurare continuità educativa e la presenza di un insegnante di sostegno adeguato. Si è trattato di un intervento molto delicato che ha visto coinvolte diverse parti, soprattutto della scuola accogliente e dei terapisti, che hanno sostenuto il progetto e reso possibile questo particolare momento.

Come sempre, sono state predisposte osservazioni e relazioni finalizzate al rilascio di ausili e sussidi presso le Aziende Sanitarie Locali, con indicazione degli strumenti tiflodidattici e tifloinformatici più idonei per ciascun alunno. Questo approccio ha permesso un utilizzo più efficace delle risorse sanitarie, fornendo agli specialisti oculistici indicazioni specifiche e mirate, evitando valutazioni generiche o dispendiose.

L'adattamento dei materiali didattici ha riguardato testi scolastici, stimoli tattili, sonori e multisensoriali, con particolare attenzione agli alunni con pluridisabilità. Il contributo del CCT ha supportato i docenti di sostegno nella realizzazione di tavole tattili, libri sonori e altri strumenti sensoriali, fornendo soluzioni operative immediatamente applicabili nella pratica educativa quotidiana.

Sono state inoltre organizzate dimostrazioni pratiche di materiale tiflodidattico, tifloinformatico e bibliografico, destinate a scuole, famiglie e operatori, favorendo l'incremento delle competenze

operative e della familiarità con gli strumenti, con evidenti benefici nell'efficacia dell'intervento educativo sul territorio.

Tra le iniziative speciali del 2025, è stato significativo il coinvolgimento di due famiglie di Palermo con bambini con disabilità visiva per partecipare all'udienza con il Santo Padre, Papa Francesco, il 3 gennaio 2025. La selezione delle famiglie è stata complessa, svolta in tempi ristretti durante le festività natalizie, ma ha permesso di individuare un bambino di 6 anni e un ragazzo di 13 anni, entrambe famiglie motivate dal desiderio di incontrare il Santo Padre. L'esperienza ha rappresentato un momento di grande valore emotivo, spirituale e umano, vissuto con entusiasmo e gratitudine. Pur non essendo stata possibile la partecipazione diretta, l'iniziativa ha raggiunto pienamente l'obiettivo di offrire un'occasione unica di condivisione e crescita.

L'attività educativa ha incluso anche la partecipazione alla stesura dei numeri di Gennariello, collaborando con il gruppo di lavoro per i numeri di giugno e luglio/agosto, confermando l'importanza della condivisione e del coordinamento tra professionisti.

Tipologia di scuola	Ciechi	Ipovedenti	Pluriminorati	Totali
Asilo nido				
Scuola materna			1	1
Scuola elementare	2	11	15	28
Scuola media inferiore	2	10	15	27
Scuola media superiore	4	15	4	23
Università	5	14	1	20
Altro	5	5		10
Totali	18	55	36	109

Attività di studio, ricerca e formazione personale

È stata significativa la partecipazione a 20 ore di formazione dal 22 al 25 gennaio 2025 a Roma, presso la sede della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi, sotto la guida della dottoressa Livia Laureti (TNPEE). Il percorso formativo si è concentrato su:

- Osservazione visuo-percettiva per bambini dai 3 ai 5/6 anni;
- Valutazione e personalizzazione dei testi scolastici per alunni ipovedenti (protocollo ALCE);
- Strategie pratiche per lo sviluppo delle abilità prassiche e percettive;
- Presentazione del libro "Gioca con me!" ai genitori, con indicazioni operative per la lettura accessibile.

L'esperienza ha permesso di approfondire tecniche di supporto educativo e riabilitativo integrato, rafforzando la capacità di adattare materiali didattici e strategie educative per bambini con disabilità visiva.

Progetto POT 7 "Unisco" – Piattaforma Orientamento

Il Progetto POT 7 "Unisco" rientra nei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT), un'iniziativa nazionale che mira a supportare il passaggio dalla scuola secondaria all'Università e a favorire scelte

consapevoli degli studenti. La piattaforma online associata offre prove di autovalutazione, materiali di orientamento e strumenti digitali accessibili, con particolare attenzione all'inclusione di studenti con disabilità visiva o altri bisogni educativi speciali. Questo progetto ha visto noi responsabili dei Centri di Consulenza Tiflodidattica (CCT) coinvolti nella progettazione e sperimentazione della piattaforma, grazie al supporto dei nostri enti di riferimento: I.Ri.Fo.R., UICI Nazionale, BIC e Federazione Pro Ciechi.

Nel 2025 il Centro ha seguito la partecipazione di due ragazzi ipovedenti e un ragazzo non vedente alla prova online di orientamento del progetto POT 7 "Unisco", realizzato in collaborazione con I.Ri.Fo.R., Università Roma Tre e CISIA.

Sono stati affiancati i ragazzi durante lo svolgimento dei test, assumendo un ruolo di osservazione diretta e raccogliendo le loro impressioni e difficoltà. Sono state rilevate criticità significative, tra cui:

- difficoltà nel trascinarsi dei testi e nell'uso dei menu a tendina, non sempre compatibili con gli strumenti di ingrandimento o la sintesi vocale;
- problemi di lettura della punteggiatura e di alcune proporzioni, non interpretate correttamente dalla sintesi vocale;
- mancanza di una chiara presentazione del test audio iniziale, che ha reso poco evidente l'inizio del primo esercizio.

Sono stati forniti feedback dettagliati e suggerimenti concreti per migliorare l'accessibilità della piattaforma, come l'uso di numerazioni per ordinare i testi, la scrittura estesa della punteggiatura e la separazione delle schermate video introduttive.

Questa esperienza ha permesso di constatare quanto sia importante il confronto diretto tra operatori, studenti e progettisti per rendere le piattaforme digitali veramente inclusive e fruibili dagli utenti con disabilità visiva.

Convegni e iniziative di aggiornamento e innovazione

Nel mese di giugno 2025 partecipazione, su invito del Presidente e del Consiglio di Amministrazione della Stamperia Regionale Braille ETS, al Convegno "Intelligenza Artificiale e Cecità", svoltosi a Catania il 12 giugno 2025.

Il convegno ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento sulle potenzialità e sulle criticità dell'Intelligenza Artificiale, con particolare riferimento alle nuove opportunità offerte in ambito di integrazione, autonomia e inclusione delle persone con disabilità visiva, mantenendo come principio cardine la centralità del Braille nei percorsi educativi e formativi.

Nella stessa occasione, in data 11 giugno 2025, la responsabile del Centro è stata invitata a partecipare all'inaugurazione del nuovo parco macchine della Stamperia Regionale Braille, momento significativo di sviluppo tecnologico e potenziamento dei servizi di produzione dei materiali didattici accessibili.

Durante le giornate dell'11 e del 12 giugno 2025, in occasione dell'inaugurazione del nuovo parco macchine della Stamperia Regionale Braille ETS e del convegno "Intelligenza Artificiale e Cecità" a Catania, si è avuta l'opportunità di incontrare le cariche nazionali dell'Unione Italiana dei Ciechi e il

presidente della Federazione delle Istituzioni Pro Ciechi, consolidando i rapporti istituzionali e favorendo momenti di confronto su temi strategici relativi alla didattica, ai servizi tiflodidattici e alle innovazioni tecnologiche a supporto dell'autonomia dei non vedenti.

Attività formative svolte durante il 2025 con enti esterni:

- Docenza del Corso di Tiflopedagogia e didattica differenziata con IERFOP
- Docenza di due sessioni del Corso di Lettoscrittura Braille – Livello Base con IERFOP

XVIII Giornata Nazionale del Braille – 20 febbraio 2025

È stata significativa la partecipazione, in rappresentanza del CCT, alla XVIII Giornata Nazionale del Braille, svoltasi presso l'Istituto dei Ciechi Opere Riunite "I. Florio-Salamone" di Palermo con un intervento sull'attività dei tifloghi in Sicilia nel quale è stato fondamentale presentare i numeri relativi alle azioni dei Centri di Consulenza e agli utenti seguiti. L'evento ha previsto interventi di rappresentanti della Regione Siciliana, della UICI e dell'Istituto dei Ciechi, oltre a contributi sul Braille musicale e informatico. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto e di valorizzazione delle esperienze sul campo nella promozione dell'istruzione e dell'inclusione dei disabili visivi.

Conclusioni

Nel corso del 2025, le attività integrate di consulenza, formazione, progettazione e studio hanno rafforzato in modo evidente l'autorevolezza del Centro di Consulenza Tiflodidattica di Palermo, consolidandone il ruolo di punto di riferimento per la presa in carico degli alunni con disabilità visiva e per la promozione di buone pratiche educative e tiflodidattiche sul territorio.

L'anno appena concluso ha evidenziato un significativo rafforzamento della collaborazione con scuole di ogni ordine e grado, famiglie, servizi sanitari e istituzioni, confermando l'efficacia di un approccio multidisciplinare, personalizzato e integrato. Tale approccio ha permesso di armonizzare consulenze tiflodidattiche, interventi educativi, supporto tecnologico, formazione e progettazione, garantendo continuità educativa e coerenza degli interventi anche nei casi più complessi, come alunni con pluridisabilità, sordocecità, nuovi inserimenti scolastici e passaggi di ciclo.

I dati relativi all'utenza del 2025 mostrano un incremento complessivo di 9 utenti rispetto all'anno precedente, a testimonianza di una crescita costante della domanda di consulenza e della fiducia sempre maggiore da parte di famiglie, scuole e servizi del territorio. Questo aumento, oltre a rappresentare un indicatore quantitativo significativo, riflette la complessità e l'intensità del lavoro svolto, caratterizzato da interventi prolungati, articolati e ad alto contenuto specialistico.

Alla luce di quanto emerso, le attività del 2025 confermano la necessità di proseguire e potenziare l'azione del Centro, sia in termini di supporto diretto agli utenti sia come punto di riferimento territoriale per la diffusione di pratiche tiflodidattiche di qualità, l'innovazione metodologica e la promozione di una cultura dell'inclusione realmente accessibile e consapevole.

Reggio Calabria

A cura di *Dott.ssa Sabrina Stuppino e Dott.ssa Rosanna Canale*

Nel corso del 2025 il Centro di Consulenza Tiflodidattica (CCT) ha proseguito la propria attività con l'obiettivo di favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità visiva, sostenendone lo sviluppo delle competenze tiflodidattiche, tifloinformatiche e relazionali.

Attività di consulenza

Nel corso dell'anno il Centro ha introdotto un'ampia varietà di interventi a sostegno degli studenti con disabilità visiva, con l'obiettivo di affrontare in modo efficace le difficoltà che emergono nella vita scolastica quotidiana.

Numerosi sono stati gli interventi svolti sia in sede sia sul territorio, a conferma dell'intenso lavoro realizzato dal Centro. Le consulenze online, realizzate attraverso piattaforme digitali e strumenti di comunicazione, hanno consentito di raggiungere un numero maggiore di utenti e a concentrare più incontri all'interno della stessa giornata. Al tempo stesso, gli interventi in presenza hanno continuato a essere fondamentali per affrontare situazioni più complesse, grazie alla possibilità di un'osservazione diretta e di un supporto più personalizzato. Questo modello operativo ha contribuito sia a migliorare la gestione delle consulenze erogate e sia a garantire la qualità degli interventi.

Le attività svolte hanno incluso l'analisi dei bisogni e delle potenzialità degli alunni, la definizione di strategie didattiche mirate, l'adattamento dei materiali e il supporto alla progettazione dei percorsi formativi, permettendo la costruzione di interventi personalizzati.

Il Centro ha, inoltre, affiancato numerosi utenti che necessitavano di apprendere il Braille, offrendo formazione e assistenza personalizzata.

Durante l'anno, il CCT è stato anche attivo nella promozione di servizi utili agli studenti con disabilità visiva, quali la trascrizione dei testi a caratteri ingranditi e l'accesso al libro informatico, strumenti che ampliano le possibilità di fruizione dei materiali didattici in formati alternativi e accessibili. Con il servizio di libro informatico, erogato dalla Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", gli studenti ciechi o ipovedenti possono iscriversi e ricevere testi scolastici in formato digitale (PDF o altri formati elettronici), facilitando così lo studio e l'accesso alle informazioni.

Inoltre, è stata diffusa l'iniziativa del bonus 2025/2026 messo a disposizione dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi (FNIPC), con l'obiettivo di sostenere le famiglie e gli studenti nelle spese legate alla didattica specializzata. Il bonus è stato promosso e reso noto attraverso i canali informativi del CCT per favorire l'accesso a risorse che altrimenti potrebbero risultare difficili da reperire.

Tutte queste attività si sono inserite in un quadro più ampio di attività di inclusione e di potenziamento dei servizi, con l'intento di offrire non solo supporto diretto agli studenti, ma anche strumenti concreti per facilitare la loro esperienza scolastica e di vita quotidiana.

CONSULENZE Anno 2025	In sede	Fuori sede	Chilometri percorsi
	175	92	15.074

Numero di utenti per tipologia di disabilità

Ciechi assoluti	16
Ipovedenti	58
Ciechi/ipovedenti con disabilità aggiuntive	31
Totale	105

Numero di utenti per tipologia di scuola

Tipologia di scuola	Ciechi	Ipovedenti	Pluriminorati
Asilo nido			
Scuola dell'infanzia	1	7	1
Scuola primaria	1	16	9
Scuola secondaria di primo grado	3	12	3
Scuola secondaria di secondo grado	4	13	11
Università	6	6	2
Altro	1	4	5
Totali	16	58	31

Attività di formazione, progettazione e sensibilizzazione

Nel corso dell'anno il CCT ha promosso numerose iniziative formative rivolte a docenti, educatori, volontari e famiglie, con l'obiettivo di rafforzarne le competenze operative. L'attenzione è stata rivolta in particolare all'utilizzo delle tecnologie assistive, all'adattamento dei materiali didattici e all'adozione di strategie inclusive. Corsi, laboratori e momenti di aggiornamento hanno quindi rappresentato uno strumento fondamentale per sostenere la qualità degli interventi educativi, confermando la formazione e l'aggiornamento come due ambiti centrali dell'attività svolta nel 2025.

Tra le principali iniziative formative si segnalano:

- Quattro incontri di formazione sull'apprendimento del Braille presso l' "**I.C. Perri Pitagora Don Milani**" di Lamezia Terme rivolto a docenti curricolari, di sostegno e familiari di un'alunna con disabilità visiva.
- Un incontro nel percorso di formazione degli insegnanti di sostegno di ogni ordine e grado nell'ambito del "Corso di Specializzazione per l'attività di sostegno IX Ciclo" presso **l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria**. Diversi corsisti si sono successivamente rivolti al CCT per un ulteriore approfondimento delle proprie conoscenze e per la stesura dell'elaborato finale.
- Un incontro di formazione presso la sezione territoriale UICI di Cosenza nel percorso di formazione degli insegnanti di sostegno di ogni ordine e grado nell'ambito del "Corso di Specializzazione per l'attività di sostegno IX Ciclo" organizzato **dall'Università della Calabria (UNICAL)**

- Incontri di formazione per un totale di 32 ore rivolti ai **Volontari del Servizio Civile Universale** della sede territoriale UICI sezione territoriale di Reggio Calabria.
- Incontri di formazione per un totale di 30 ore presso l'UICI sezione territoriale di Reggio Calabria rivolti ai **Volontari del Servizio Civile Nazionale** impiegati per l'accompagnamento di persone con disabilità visiva grazie all'Articolo 40 della Legge 289/2002.
- Incontri regolari, più volte alla settimana, dedicati all'addestramento di utenti al Braille e all'uso di strumenti tifloinformatici.
- Formazione periodica rivolta ad insegnanti di nuova nomina sul sostegno, ad educatori di cooperative impegnate nell'assistenza scolastica e postscolastica di alunni con disabilità visiva; a docenti curricolari e di sostegno delle scuole coinvolte nei passaggi di ciclo.

Parallelamente, il personale del CCT ha partecipato a numerose attività di aggiornamento promosse da FNIPC, BIC e UICI Nazionale.

Di seguito i dati relativi alla formazione:

- Venti ore di formazione dal 22 al 25 gennaio in presenza a Roma con l'obiettivo di mantenere elevate le proprie competenze professionali e rimanere aggiornato sulle innovazioni tecnologiche e didattiche nel settore della disabilità visiva.
- Tre incontri formativi dedicati alla nuova piattaforma della Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" di Monza, finalizzati all'inserimento di testi in formato digitale e cartaceo.
- Addestramento all'uso di ausili e strumenti tifloinformatici a cura dell'Istituto dei Ciechi di Milano.

Attività di progettazione

Nel corso dell'anno il CCT ha contribuito alla progettazione e alla realizzazione di numerose iniziative a livello regionale e nazionale, tra cui progetti rivolti a persone pluriminorate, percorsi educativi e inclusivi, la produzione della rivista Braille "Gennariello" e la creazione di libri tattili. Sono state inoltre avviate collaborazioni con associazioni e fondazioni per promuovere l'orientamento scolastico, l'arte inclusiva e la partecipazione attiva degli studenti con disabilità visiva.

Dettaglio attività:

- Stesura e realizzazione del **Progetto Regionale a favore dei soggetti pluriminorati** in collaborazione con l'UICI di Reggio Calabria.
- Stesura e realizzazione dei progetti I.R.I.F.O.R. "**G.E.S.T.I. per crescere 2025**" svoltosi nelle province di Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone e Cosenza.

- Realizzazione di quattro numeri della storica rivista in Braille per bambini ciechi e ipovedenti “**Gennariello**”, insieme ai colleghi dei CCT di Cagliari, Catania e Lecce. Gli stessi numeri sono stati presentati all’interno di quattro trasmissioni di Slash Radio.
- Progettazione con l’Associazione “**Verdidee Onlus**” di Reggio Calabria di libri tattili destinati alla partecipazione al Concorso “Tocca a te.
- Collaborazione per il progetto “**UNISCO**”, finalizzato ad azioni di orientamento e tutorato per gli studenti delle scuole di secondarie di secondo grado.
- Collaborazione con la “**Fondazione Antonino Scopelliti**” di Reggio Calabria per la realizzazione del Progetto artistico - inclusivo itinerante nella provincia di Reggio Calabria “**Artisti senza limiti**”.

Attività di sensibilizzazione

Il CCT ha promosso numerose iniziative finalizzate a diffondere una maggiore consapevolezza sulla disabilità visiva nelle scuole e nel territorio. Laboratori, eventi e convegni hanno permesso di avvicinare studenti e docenti al mondo del Braille, dell’accessibilità e dell’inclusione, favorendo una cultura più attenta ai bisogni delle persone non vedenti e ipovedenti:

- In occasione della “**Giornata Nazionale del Braille**”, il CCT ha realizzato un laboratorio Braille presso la scuola “Primaria Santa Caterina - IC Falcomata” di Reggio Calabria
- Due laboratori di sensibilizzazione nell’ambito dell’iniziativa “**Raccontiamo il nostro territorio, valorizzando l’inclusione**”, realizzati presso il Convitto Nazionale di Stato “T. Campanella” di Reggio Calabria
- Un laboratorio di sensibilizzazione presso **l’Istituto Magistrale Licei Campanella – Belvedere Marittimo** di Cosenza
- Laboratorio didattico nel percorso di formazione degli insegnanti di sostegno di ogni ordine e grado nell’ambito del “Corso di Specializzazione per l’attività di sostegno IX Ciclo” dell’Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria presso il **MAAF di Reggio Calabria** (Museo Arte Alfonso Frangipane)
- Convegno “**Vedere oltre**” presso il Polo professionale Righi Boccioni Fermi di Reggio Calabria

Criticità e prospettive future

Tra le principali difficoltà emerse si segnalano la carenza di figure specializzate, in particolare nel settore tifloinformatico, e una formazione spesso insufficiente del personale scolastico, fattori che possono rallentare i percorsi di apprendimento degli studenti.

Il Centro punta a rendere più capillari le azioni di sensibilizzazione e a consolidare il lavoro in rete con le scuole e le realtà del territorio. Parallelamente, si intende investire maggiormente nella preparazione degli insegnanti, in particolare per quanto riguarda l’utilizzo delle tecnologie assistive. Un altro obiettivo rilevante riguarda il potenziamento degli interventi personalizzati, accompagnato

da un monitoraggio più sistematico dei percorsi degli studenti, così da garantire un sostegno sempre più efficace e mirato.

Conclusione

Nel 2025 il Centro di Consulenza Tiflodidattica ha svolto un'intensa attività a favore dell'inclusione e del successo formativo degli studenti con disabilità visiva. Nonostante le criticità riscontrate, l'esperienza maturata nel corso dell'anno rappresenta una base solida per proseguire il lavoro avviato, orientato a rendere il sistema educativo sempre più accessibile e inclusivo.

Rutigliano - Bari

A cura di Dott.ssa *Laura Iurlo* e Dott.ssa *Rosalucia Saracino*

L'attività relativa all'anno 2025, da poco concluso, è stata particolarmente intensa e caratterizzata da un elevato livello di interazione e partecipazione. Come di consueto, le attività prioritarie hanno riguardato:

- Attività di consulenza
- Attività formativa e progettuale
- Attività educativa – riabilitativa per genitori/bambini/ragazzi
- Attività organizzativa, di studio, ricerca e formazione

Attività di consulenza

Anche per il 2025 parte del lavoro è stato svolto da remoto, soprattutto per quel che concerne la partecipazione ai GLO, le consulenze relative all'utilizzo del software per materie scientifiche EDICO, quelle relative all'utilizzo del software 10 dita per l'addestramento alla tastiera di bambini e adulti, secondo lo stile corretto dattilografico, quelle relative alla risoluzione di problematiche di collegamento legate al Display Braille e infine quelle relative alla informatizzazione a 360° dei nostri utenti.

Le consulenze in presenza presso le sedi preposte, scolastiche e non, si sono svolte regolarmente ove richiesto, idem per quelle fatte anche attraverso i gruppi di lavoro whatsapp, con l'invio di foto, video tutorial e relative spiegazioni, viste le richieste all'ordine del giorno.

Il collegamento da remoto resta sicuramente un vantaggio sia in termini temporali sia in termini numerici, adesso è possibile programmare in una giornata anche più incontri GLO di utenti, magari distanti tra loro, in virtù anche della preziosa presenza e collaborazione ormai consolidata con l'Assistente Tifloga, Dott.ssa Rosalucia Saracino. In presenza, presso la sede del CCT, presso le abitazioni private o presso la sede scolastica concedente, restano le valutazioni dirette del caso, le attività addestrative rivolte agli alunni, ai docenti e/o ai loro educatori e ove possibile le attività formative.

Nel corso del periodo preso in esame dalla relazione, i servizi di consulenza hanno riguardato vecchi e nuovi utenti, le situazioni difficili e delicate dei nuovi inserimenti, i passaggi di ciclo, gli insegnanti

di “nuova nomina” (che ormai da prassi e in barba alla continuità cambiano annualmente), le consulenze / alfabetizzazioni tifloinformatiche, l’informazione e la guida nella scelta dei sussidi didattici ed informatici più opportuni, nonché delle relative modalità di acquisizione, compresi i testi scolastici e la relativa compilazione delle modulistiche.

Di seguito si riportano i dati relativi alle consulenze effettuate in presenza e fuori sede, specificando che i dati sono il frutto di **un nuovo sistema di raccolta dati** utilizzato da tutti i CCT e che consiste in pratica nel considerare la “consulenza” interna o esterna, per tutte le tipologie di persone presenti e a cui viene rivolta. Nel numero delle consulenze in sede, sono considerate non solo quelle effettuate con presenza fisica presso la sede del CCT, ma anche quelle svolte a distanza in meeting, oppure quelle svolte tramite lettere/email o telefonicamente.

Nello specifico, le consulenze esterne si riferiscono a tutte le uscite desumibili dalle Attestazioni presenza (regolarmente inviate in Federazione e alla Coordinatrice) e dagli originali dei Buoni del Fondo Economato (che ogni fine anno inviamo in Federazione), senza però la specifica dei vari soggetti incontrati.

CONSULENZE	In sede	Fuori sede	Chilometri percorsi
Anno 2025	2836	62	7020

Le consulenze fuori sede comprendono GLO in presenza. Nello specifico sono stati svolti: **3** GLO telematici; **1** laboratorio di tifloinformatica suddiviso in 2 incontri, per un totale di 4 ore, c/o la Scuola Secondaria di I grado “S. Baldacchini” di Barletta (BT); **1** laboratorio sui Lego Braille Bricks e sull’utilizzo del codice Braille, presso la Biblioteca Comunale di Rutigliano (BA); **1** laboratorio con annessa formazione sulla creazione di un libro tattile per la classe di un nostro alunno videoleso c/o la Scuola Secondaria di I grado “S. Baldacchini” di Barletta (BT); **1** progetto dal titolo: “Conoscere e conoscersi al buio” suddiviso in 3 incontri, per un totale di 8 ore, destinato alla classe di un nostro alunno videoleso c/o la Scuola Secondaria di II grado I.T.E.T. “S. Pertini” di Turi (BA); **1** evento c/o la Biblioteca Comunale di Trani (BT) “Giovanni Bovio” dal titolo: “un libro da toccare, l’inclusione in pratica”.

Attualmente, con la competenza delle province di Bari, Bat (Barletta-Andria-Trani) e Matera vengono seguiti un totale di **98 utenti**.

Numero utenti per tipologia di disabilità

Utenti CCT Rutigliano	2025
Ciechi assoluti	26
Ipovedenti	37
Ciechi/Ipovedenti con disabilità aggiuntive	35
Totali	98

Numero utenti per tipologia di scuola

Scuola - Occupazione	2025
Asili Nido	1
Scuola d'Infanzia	7
Scuola Primaria	17
Scuola Secondaria I° grado	16
Scuola secondaria II° grado	38
Università	5
Altro (studenti corsi professionali, ecc.)	14
Totali	98

Attività di formazione e progettuale

Dettaglio attività:

- Partecipazione al **corso di aggiornamento/formazione** con gli esperti dell'Istituto dei Ciechi di Milano da remoto, finalizzato al potenziamento di conoscenze e competenze in ambito tifloinformatico, per un totale di 2 incontri da 2 ore l'uno. Inoltre, a Roma nel mese di gennaio 2025, completamento del percorso di aggiornamento/formazione organizzato dalla B.I.C. e dalla Federazione Nazionale, atto al miglioramento delle competenze in ambito tiflodidattico.
- Un laboratorio sui **Leggo braille Bricks** e sull'utilizzo del codice Braille, presso la Biblioteca Comunale di Rutigliano (BA); un laboratorio con annessa formazione sulla creazione di un Libro Tattile per la classe di nostro alunno videoleso presso la Scuola Secondaria di I grado "S. Baldacchini" di Barletta (BT); un progetto dal titolo: "Conoscere e conoscersi al buio" suddiviso in 3 incontri, per un totale di 8 ore, destinato alla classe di un alunno videoleso presso la Scuola Secondaria di II grado I.T.E.T. "S. Pertini" di Turi (BA); un laboratorio presso il prato fiorito ODFV sulla lettura di **Libri tattili** della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi; un laboratorio di tifloinformatica presso la Scuola Secondaria di I Grado "I.C. Cianciotta-Modugno" di Bitritto (BA) per la classe di una alunna videolesa, suddiviso in 2 incontri per un totale di 4 ore.
- La responsabile del CCT è intervenuta, come docente esperta per conto di Panta Rei Ricerca e Consulenza SRL di Matera, organismo accreditato alla Regione Basilicata per attività di formazione e servizi al lavoro, all'interno del Corso di Formazione di 60 ore rivolto ai futuri operatori ASACOM, su temi quali: caratteristiche e uso di facilitatori per alunni videolesi, sussidi tiflodidattici e tifloinformatici, elementi di base del Codice Braille e di altre modalità di letto-scrittura afferenti la minorazione visiva, strategie e tecniche di intervento per l'inserimento della persona con disabilità visiva nel contesto scolastico e socio-educativo e tecnologie informatiche dedicate. Inoltre, la suddetta è intervenuta come docente esperta per I.R.I.F.O.R. Bari, relativamente al materiale tiflodidattico, all'interno di un Corso di Formazione/Aggiornamento sulle problematiche tifloeducative, tiflodidattiche e riabilitative per minorati della vista, per un totale di 8 ore.
- L'assistente è intervenuta, come docente esperta sempre per conto di Panta Rei Ricerca e Consulenza SRL di Matera all'interno del Corso di Formazione di N. 30 ore rivolto ai futuri operatori ASACOM, sul tema: tecnologie informatiche per persone con disabilità visiva. È

poi intervenuta sempre come docente esperta per conto di On line Service Soc Coop Impresa Sociale di Potenza su questi temi: caratteristiche e uso di facilitatori per alunni videolesi, sussidi tiflodidattici e tifloinformatici, elementi di base del Codice Braille e di altre modalità di letto-scrittura afferenti la minorazione visiva, strategie e tecniche di intervento per l'inserimento della persona con disabilità visiva nel contesto scolastico e socio-educativo e tecnologie informatiche dedicate.

- **Consegna KIT LEGO BRAILLE BRICKS** alla Scuola Primaria “Perotti-Ruffo” di Cassano delle Murge (BA), frequentata da 2 nostri alunni videolesi.
- **Partecipazione all’evento “Sulle tracce del mito”**, un percorso accessibile presso il Museo Archeologico di Rutigliano (BA), con la partecipazione dell’Assistente Dott.ssa Rosalucia Saracino su “Toccare l’arte: tecniche e applicazioni del disegno a rilievo per un accesso inclusivo”.
- **Partecipazione al Progetto “Starlight”: Il cielo tra le dita** presso il Padiglione delle Tecnologie Emergenti nella Fiera del Levante di Bari, organizzato dal Planetario di Bari in associazione al Garante Regionale dei Diritti delle persone con Disabilità.
- **Intervista doppia – Un anno dopo** a due ragazzi non vedenti (ex utenti del CCT, ora iscritti all’Università), in una classe di Scuola Secondaria di Secondo Grado (I.I.S.S. Leontine-De Nittis), a Barletta, di cui fa parte un’altra utente. Tema dell’intervista: è possibile una vita piena ed una integrazione aldilà della disabilità?
- Partecipazione/Collaborazione di questo C.C.T. al Progetto **POT 7 “TI-UNISCO”** (finanziamento MIUR), progetto per l’elaborazione di una prova adeguata per studenti con disabilità e DSA.
- Il progetto di **Gennariello**, per il quale abbiamo curato con il nostro gruppo di colleghi dei CCT i numeri di giugno e luglio-agosto .
- Il progetto **“G.E.S.T.I.”** redatto in collaborazione con Irifor Matera, Irifor Bari e Irifor BAT che si è svolto nei mesi di agosto e settembre.
- Proseguimento della collaborazione con l’Università di Bari, con il Prof. Alberto Fornasari in qualità di referente, all’interno del Percorso di Formazione Docenti di Sostegno nel **TFA**, con interventi dedicati.

Attività educativa – riabilitativa per bambini / ragazzi

Per quanto riguarda le iniziative a scopo educativo – riabilitativo rivolte ai bambini e ragazzi, nel periodo preso in esame dalla relazione, abbiamo partecipato all’organizzazione dell’iniziativa **“G.E.S.T.I.”**, in collaborazione con la sezione di IRIFOR Matera, previsto per il mese di agosto nei gg 28 e 29 c/o il Centro AQUARIUS di Policoro (MT) con il progetto n.°68/25: “Insieme alla scoperta dei segreti del mare”. E in collaborazione con le sezioni IRIFOR Bari e IRIFOR BAT, previsto per il mese di settembre nei gg 3 e 5, c/o la Scuola di Surf di Bari, rispettivamente con i progetti n. 94/25 e 95/25: “Siamo l’esercito del surf”.

L'attività organizzativa - l'attività "social" - l'attività di studio, ricerca e formazione

Nell'ambito dell'attività organizzativa del Centro, rientra il lavoro svolto settimanalmente di protocollo corrispondenza in entrata e in uscita; la gestione della contabilità; il lavoro di segreteria del Centro; il monitoraggio ed eventuali contatti con le risorse esistenti sul territorio, operanti in ambito tiflogico; il censimento degli alunni con minorazione visiva. Il lavoro di corrispondenza, effettuato oramai quasi esclusivamente attraverso il cellulare e la posta elettronica, riguarda: consulenze dirette agli insegnanti/educatori/famiglia grazie a gruppi di lavoro dedicati, (grazie all'App Whatsapp), trasmissione ai vari soggetti richiedenti privatamente e/o su apposite liste Broadcast (scuola, famiglia, altro...) di relazioni specifiche in merito alle valutazioni dirette effettuate, ma anche delle informazioni circa i diversi servizi, come Bonus della Federazione, trascrizione testi della Biblioteca, corsi, convegni, seminari, iniziative varie ecc..

Relativamente agli ordini del materiale tiflodidattico, sia con che senza BONUS, per l'anno 2025, sono stati 23 quelli effettuati direttamente dal CCT. Registriamo ancora l'assenza delle tavolette in plastica (queste soprattutto per i più piccoli che si avviano alla scrittura braille). Ci vorrebbe sempre più materiale per gli utenti pluriminorati che, purtroppo da molti anni, sono in maggioranza all'interno della nostra utenza; abbiamo infine registrato con piacere la presenza di nuovo e vecchio materiale tiflodidattico all'interno del catalogo.

Continua l'attività "social" sulla pagina Facebook del CCT di Rutigliano creata nel 2016, (<https://www.facebook.com/pages/category/School/Centro-di-Consulenza-Tiflodidattica-Rutigliano-Resp-dottssa-Laura-Iurlo-238424246513073/>) dove vengono raccontate le attività di consulenza più significative, condivisi materiali e strumenti tiflodidattici interessanti, percorsi educativi, progetti, iniziative al fine di documentare la tiflodidattica e soprattutto di condividere e diffondere buone pratiche educative.

Momenti di confronto costruttivo e di crescita formativa e professionale sono stati rappresentati anche dalle partecipazioni a diverse trasmissioni di Slashradio WEB e dagli incontri con i colleghi dei CCT, nonché con i rappresentanti dell'UICI, della BIC e della Federazione.

Torino

A cura di *Dott.ssa Alessia Senis e Dott.ssa Elisabetta Grande*

Si riportano qui di seguito le attività del Centro di Consulenza Tiflodidattica del Piemonte relative alle attività svolte nell'anno solare 2025.

Le attività del Centro, nel corso di questo secondo anno di lavoro, hanno registrato un significativo incremento, sia per quanto riguarda le nuove prese in carico degli alunni, sia in termini di partecipazione a eventi e percorsi formativi.

- Attività di consulenza
- Attività formativa e progettuale
- Attività educativa – formativa per genitori/bambini/ragazzi

- Attività organizzativa, di studio, ricerca e formazione personale
- Conclusioni

Attività di consulenza

Nell'anno appena trascorso il Centro di consulenza ha portato avanti i percorsi volti al sostegno e all'inclusione scolastica degli alunni presi in carico l'anno precedente e nel contempo ha attivato, sulla base di nuove richieste, provenienti da scuole di ogni ordine e grado, numerose prese in carico di bambini e ragazzi. L'attività di consulenza si è svolta soprattutto per i nuovi arrivati attraverso incontri rivolti alla famiglia e alla scuola, svolti sia presso i locali del Centro che direttamente sul territorio e nelle scuole di appartenenza. Accanto al lavoro con gli insegnanti è stato in parallelo avviata una collaborazione costante con le famiglie, molte delle quali si sono presentate direttamente presso i locali. E' proseguito un costante e assiduo lavoro di rete, attivato relativamente ad ogni utente che si è sviluppato attraverso la partecipazione ai GLO e a momenti dedicati allo scambio e al confronto, sia con gli operatori coinvolti nel percorso educativo di ogni singolo alunno, sia con i servizi del territorio (agenzia educativa I.RI.FO.R., servizi territoriali socio-sanitari, centri di riabilitazione visiva, fondazione Robert Hollman, l'istituto Mondino di Pavia e la Lega del Filo d'oro-distaccamento di Novara). Tali incontri si sono svolti principalmente in modalità online.

Una maggiore attenzione è stata dedicata ai nuovi utenti, alle situazioni più delicate e difficili degli alunni appena inseriti a scuola o a coloro a cui è stata appena diagnosticata la disabilità visiva e nei passaggi da un ordine all'altro di scuola. Una parte di consulenze sono state rivolte agli insegnanti di nuova nomina, gran parte non specializzati, e al servizio legato alle richieste dei testi in formato ingrandito, Braille e digitale con la Biblioteca Regina Margherita di Monza, oltre che al bonus erogato alle scuole dalla Prociechi per acquisto di materiale tiflodidattico.

Nel corso del 2025, gli utenti presi in carico dal Centro sono aumentati sensibilmente, da 38 ragazzi seguiti alla fine dello scorso anno, siamo passati a 63, di cui 12 ciechi assoluti, 44 ipovedenti e 7 con disabilità complesse.

Di seguito si riporta una tabella relativa alle consulenze effettuate in presenza e fuori sede, specificando, che i dati sono il frutto di un sistema di raccolta dati, utilizzato da tutti i CCT e che consiste in pratica nel considerare la singola "consulenza" interna o esterna, più volte, tante quante sono le tipologie di persone presenti all'incontro, e per tutte le tipologie di indicazioni fornite.

Nel numero delle consulenze in sede, inoltre, sono considerate non solo quelle effettuate con presenza fisica presso la sede del CCT, ma anche quelle svolte a distanza in meeting (e anche in questo caso vengono "considerate" per tutte le tipologie di persone presenti) oppure quelle svolte tramite lettere/email, telefonicamente o tramite whatsapp.

Consulenze effettuate

CONSULENZE	In sede	Fuori sede	Chilometri percorsi
Anno 2025	750	350	1.000

Attualmente gli alunni presi in carico al Centro sono 63

Numero utenti per tipologia di disabilità

Ciechi assoluti	12
Ipovedenti	44
Ciechi o Ipovedenti con disabilità aggiuntive	7
Totale utenti	63

Numero di alunni per tipologia di scuola

Asilo Nido	
Scuola d'infanzia	
Scuola primaria	31
Scuola Secondaria di I° grado	12
Scuola secondaria di II° grado	16
Università	2
Altro (Studenti, corsi professionali, disoccupati, lavoratori-centri diurni, ecc.)	2
Totale utenti	63

Attività formativa e progettuale

- Anche quest'anno il Centro ha svolto nuovi percorsi di formazione mirati ai singoli utenti rivolti agli insegnanti di classe (curricolare e di sostegno) richiesti dalle scuole sia online che in presenza.
- Il personale del Centro, come già lo scorso anno, è stato coinvolto in qualità di docente, nei corsi di specializzazione per le attività di sostegno: 60 ore per il laboratorio di "Didattica delle attività motorie", 30 ore di insegnamento per le disabilità sensoriali (didattica della vista) e 80 ore di attività laboratoriale di "didattica della vista"
- Partecipazione al convegno internazionale: "Progetto internazionale su base di uguaglianza per un progetto di vita a garanzia dei diritti delle persone con disabilità". Organizzato dall'università di Torino, dipartimento filosofia e scienze dell'educazione, in collaborazione con l'Istituto dei sordi di Torino e la Fondazione Time2, svoltosi il 10/11 giugno
- Partecipazione al convegno di Bologna del 12-13 settembre dal titolo: "UICI Technology tech for all 2025"

Nell'anno appena trascorso si sono notevolmente rafforzate le relazioni con gli uffici scolastici regionali e provinciali, attraverso incontri online e in presenza, con i referenti per l'inclusione scolastica, inoltre si è rafforzata la rete con le sedi provinciali U.I.C.I. e con il consiglio regionale U.I.C.I. attraverso riunioni online e in presenza sia presso i locali del Centro che presso i locali delle sezioni provinciali.

Attività educativa – formativa per genitori/bambini/ragazzi

Nell'ambito dell'attività organizzativa del Centro, rientra il lavoro svolto mensilmente di protocollo corrispondenza in entrata e in uscita; la gestione della contabilità; il lavoro di segreteria del Centro; il monitoraggio ed eventuali contatti con le risorse, esistenti sul territorio di competenza, operanti in

ambito tiflogico; il censimento degli alunni con disabilità visiva. Il lavoro di corrispondenza, effettuato oramai quasi esclusivamente attraverso la posta elettronica, ha riguardato la trasmissione agli utenti non solo delle relazioni specifiche in merito alle valutazioni dirette effettuate, ma anche delle informazioni circa i diversi servizi (bonus della Federazione, i servizi di trascrizione testi della Biblioteca, corsi, convegni e seminari).

- Particolarmente proficua è stata la collaborazione degli esperti tifloinformatici della sezione U.I.C.I. di Alessandria e Torino, i quali hanno fornito il loro supporto e le loro competenze e ad integrazione del nostro intervento, rivolti a bambini, ragazzi con le loro famiglie e i loro insegnanti.
- Il signor Alessio Lenzi, tecnico-informatico dell'U.I.C.I. Torino, si è reso disponibile gratuitamente a fornire le sue competenze relativamente alla programmazione di hardware e software laddove è necessario un intervento informatico specifico.
- In ultimo è stata avviata una collaborazione formativa e di reciproco scambio con l'istituto dei sordi di Pianezza, ente che segue, in quanto agenzia educativa accreditata alunni anche con disabilità visiva. Tale collaborazione ha portato alla partecipazione della dottoressa Elisabetta Grande alla conferenza triennale sulle disabilità sensoriali svoltasi a Strasburgo nelle date 17 /19 novembre.
- Il CCT del Piemonte in collaborazione col comitato regionale dei genitori e I.RI.FO.R. di Torino ha organizzato una festa di Natale presso i locali del Centro, a cui hanno aderito alcune famiglie. Questo momento conviviale ha permesso l'incontro fra i bambini e le famiglie creando un momento di conoscenza reciproca, informale e piacevole.
- Durante questi ultimi mesi si sono intensificati i contatti con il comitato regionale genitori, con il quale si intende avviare una serie di eventi ed esperienze ludiche e ricreative e anche formative. In quest'ottica si sono svolte due riunioni con il CCT Piemonte e con le famiglie di Torino e province seguite dall' I.RI.FO.R. e dal Centro con la partecipazione dei dirigenti dell'U.I.C.I. provinciale e regionale. Nel mese di novembre si è svolta anche una riunione informativa con i genitori iscritti presso la sezione di U.I.C.I. Novara e il coordinatore regionale genitori.

Attività organizzativa, di studio, ricerca e formazione personale

- Nel mese di gennaio 2025 partecipazione ai corsi di formazione tenutosi a Roma, sugli ausili informatici e ottici ed elettronici rivolta a tutto il personale dei centri di consulenza italiani.
- Progetto POT 7 UNISCO, organizzato da Roma TRE, che tramite l'I.Ri.Fo.R. ha richiesto la collaborazione del Centro nel coinvolgimento dei ragazzi della scuola superiore (4 e 5 anno) per la sperimentazione di test di accesso all'Università. Nel progetto sono stati coinvolti 3 ragazzi della secondaria di secondo grado.

Conclusioni

Il Centro in questo secondo anno di lavoro ha visto un ampliamento delle sue attività, sia sul piano dei servizi erogati, sia su quello dei contatti e delle relazioni con il territorio.

Centro Polifunzionale Sperimentale

Di seguito si riporta la relazione annuale riferita all'anno 2025 che la Federazione ha redatto ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 278/2005, richiamando integralmente le relazioni riferite agli anni precedenti. Tale relazione informa sullo stato di avanzamento delle procedure per la realizzazione del **Centro Polifunzionale per Pluriminorati** e sull'utilizzo delle risorse di cui alla stessa Legge.

Di seguito per maggior chiarezza si ricapitola in breve, per punti fondamentali, l'iter burocratico – amministrativo seguito dalla Federazione.

* * *

“Come noto a Codesto Ministero, a seguito della copiosa corrispondenza intercorsa, inizialmente il Centro Polifunzionale si sarebbe dovuto realizzare in zona Casal Lumbroso in Roma, su terreno di proprietà dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti APS – ETS (da sempre Ente Federato di questa Federazione), la quale lo aveva ricevuto dal Comune di Roma a seguito di compensazione urbanistica; così come è noto agli atti che la stessa Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sin da subito si attivava a richiedere al Comune di Roma l'approvazione della variante urbanistica su detto terreno, atto indispensabile per poter avviare la costruzione del Centro polifunzionale sperimentale.

Alle reiterate e numerose sollecitazioni rivolte nel corso del tempo al Comune di Roma da parte dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e della Federazione, finalizzate a stimolare lo sblocco dello stallo urbanistico che si era determinato, si accompagnavano anche quelle istituzionali, considerato l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera *de qua*, tra le quali si rileva l'intervento dell'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, rispetto alle quali il Comune di Roma sempre rispondeva – con Sindaci ed Assessori via via succedutisi – rassicurando e ripetendo che la procedura di variante urbanistica sarebbe stata prossima alla definizione (si rinvia alle note dei diversi Assessori succeduti nella carica di Roma Capitale che questa Federazione ha trasmesso a Codesto Ministero).

Questa situazione si è protratta immutata sino al 2014, quando la Federazione, con nota del 22 luglio, trasmetteva a Codesto Ministero un protocollo d'intesa, stipulato tra la stessa Federazione, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e il Centro Regionale per Ciechi Sant'Alessio di Roma, Ente di diritto pubblico dipendente della Regione Lazio (che avrebbe messo a disposizione per la realizzazione del Centro una propria area), finalizzato a promuovere e coordinare azioni volte a favorire l'opera del "Centro polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati di cui alla legge n. 278/2005".

Codesto Ministero, con nota del 26.01.2015, recependo e facendo proprio il parere espresso dall'Avvocatura dello Stato, concludeva dicendo che la proposta presentata dalla Federazione conteneva elementi di contrasto rispetto al disposto di cui alla Legge 278/2005 e al contempo invitava la stessa Federazione a presentare una nuova proposta che eliminasse i riferiti elementi di contrasto con la citata Legge.

La Federazione, accogliendo l'invito a presentare un nuovo progetto, con nota del 18.03.2015, avviava a tal fine con Codesto Ministero una interlocuzione – tramite scambio di corrispondenza - che portava la Federazione all'acquisto dell'immobile sito in Roma, Via Alberto Pollio n. 10, mediante asta giudiziaria dal Tribunale di Roma con procedura esecutiva n. 269/2011, destinato per il 78% della superficie totale alla realizzazione del Centro Polifunzionale ex Legge 278/2005 e per il restante 22% di superficie destinata ad uffici e laboratori della Federazione per attività già in essere presso la sede di Via Giuseppe Mirri n. 2, Roma.

L'iter di questo percorso che ha condotto all'acquisto di detto immobile è ben relazionato dalla Federazione nella nota del 07.07.2016 indirizzata a Codesto Ministero (cui si rinvia).

* * *

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Federazione con deliberazione n. 6 del 15 Febbraio 2017 ha approvato le linee guida del progetto di realizzazione del Centro Polifunzionale, definendo i seguenti argomenti: Analisi del fabbisogno, Studio di fattibilità, Piano strategico.

La Federazione per l'acquisizione di queste ultime attività, d'intesa con il Provveditorato interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha proceduto direttamente ed autonomamente alla selezione e individuazione delle professionalità necessarie, trattandosi di materia peculiare ed altamente specialistica, che richiede competenze riferibili al mondo della disabilità visiva e pluridisabilità. A tal proposito è stato pubblicato un Avviso per la raccolta delle offerte sul sito istituzionale della Federazione, comunicandolo direttamente agli Enti Federati e altri Enti e Fondazioni specializzati presenti sul territorio nazionale.

La Federazione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 30 Maggio 2018 provvedeva ad aggiudicare e affidare l'incarico per lo studio relativo al fabbisogno di servizi per i ciechi pluriminorati, alla fattibilità economica gestionale e al piano strategico, alla ditta Italo Porcile di Genova che risultata la miglior offerente, la suddetta ditta ha consegnato lo studio in data 24 Maggio 2019 e nella stessa data né ha preso atto il Comitato di Coordinamento costituito in base all'articolo 1, comma 2, della Legge n. 278/2005.

* * *

Si ricorda, altresì, che in data 3 Agosto 2017, la Federazione ha stipulato con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, la convenzione per

l'affidamento della funzione di stazione appaltante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, D. Lgs. 19 Aprile 2016, n. 50, per la realizzazione del Centro di cui alla citata Legge 278/2005.

In data 20 novembre 2025 si è tenuto un incontro tra il Provveditorato e la Federazione, a seguito di richiesta della stessa e presso gli uffici di quest'ultima, allo scopo di esaminare le concrete possibilità di proseguire nella realizzazione dell'intervento di cui alla citata Legge 278/2005, tenuto conto delle attuali disponibilità finanziarie.

Ha fatto seguito in data 1° dicembre 2025 la nota del Provveditorato inviata a questa Federazione che ben riassume l'attività dallo stesso svolta sino a tale data e le possibili ipotesi d'impiego delle risorse finanziarie disponibili, che – in ragione dell'importanza del contenuto – di seguito in parte testualmente si riporta.

<<A valere sulle risorse previste dalla predetta convenzione e allo scopo di attuare gli interventi in argomento questo Istituto, avendo deciso di affidare la progettazione definitiva ed esecutiva a soggetto esterno all'Amministrazione, ha esperito una procedura negoziata finalizzata alla individuazione del soggetto al quale affidare il servizio di progettazione esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

In esito a tale procedura è stata selezionata la società "ArchLiving Srl" con sede in Ferrara, via Monsignor Luigi Maverina, 4 con il ribasso del 29%.

Durante la fase di attivazione del servizio la società ArchLiving ha effettuato i primi sopralluoghi e ha ritenuto necessario approfondire il quadro conoscitivo dell'immobile attraverso indagini strutturali e geognostiche.

Conseguentemente ed in conformità alle disposizioni contrattuali contenute negli art.3 e 4 del disciplinatore di incarico, ha formulato una proposta che a seguito di verifiche e richieste di revisioni condotti da questo RUP ha portato alla formalizzazione della proposta definitiva con la nota del 13/05/2019 acquisita al protocollo di questo istituto al n.19279 del 15/05/2019.

Sulla base del predetto affidamento la citata società ha elaborato il progetto definitivo che è stato sottoposto alla citata Associazione con la nota n.38885 del 08/10/2019 che, con la delibera n.19 del 19 ottobre 2019, ha espresso il proprio gradimento.

Sulla base del predetto progetto, con nota n.41504 del 24/10/2019, il RUP ha richiesto al competente Ufficio la attivazione della Conferenza dei servizi allo scopo di ottenere le necessarie autorizzazioni.

Nelle more dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e sulla base della proposta formalizzata dalla società incaricata della progettazione questo Istituto ha, previa selezione dell'operatore, affidato il servizio di indagini alla ditta CMG Testing. La predetta CMG Testing ha completato la propria attività restituendo l'esito delle indagini che sono state esaminate ed accettate del Progettista incaricato.

Sulla base degli esiti delle predette indagini, in considerazione del trascorrere del tempo, e allo scopo di minimizzare il tempo necessario ad attivare le procedure di gara

- si è dato inizio alla fase progettazione esecutiva. Nel premettere che tale fase sconta la assenza della chiusura della conferenza dei servizi non potendo assumere decisioni definitive in ordine a tutti gli aspetti che possono essere oggetto di valutazione da parte degli Enti interessati dalla Conferenza medesima si evidenzia che sono in corso valutazioni legate alla organizzazione dei lavori allo scopo di minimizzare l'impatto sulle attività degli uffici di codesta Associazione;*
- si è completata la progettazione antincendio che è stata sottoposta all'esame del competente ufficio del Comando nazionale dei VVFF;*

- in data 28/02/2022, con nota n.15188 dipvvf.COM-RM, il competente ufficio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha rilasciato il parere di conformità alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Dopo un lungo iter che ha visto produrre numerose integrazioni ed atti esplicativi in data 30/05/2023 si è conclusa la Conferenza dei servizi che ha completato l'iter di ottenimento dei pareri Amministrativi (ad eccezione di quello relativo al deposito dei calcoli statici).

Preso atto delle intervenute variazioni normative ed in particolare delle norme sulla obbligatorietà della compensazione dei prezzi (art.41 c13 e art.60 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023)) si è proceduto a stimare il costo dei lavori da porre a base d'asta (circa 8 Meuro al netto dell'IVA e delle altre spese necessarie alla realizzazione dell'intervento) e il conseguente costo totale dell'intervento che è risultato pari a circa **11 Meuro**.

Considerata la concreta disponibilità finanziaria e la conseguente insufficienza del finanziamento originario si sono indette, a partire dal giugno 2023 alcuni incontri volti a definire e programmare le attività di completamento della progettazione esecutiva che sono state orientate alla definizione di uno stralcio funzionale.

A seguito dei necessari approfondimenti economici, tecnici e funzionali condotti di concerto con codesta Federazione si è pervenuti alla definizione della situazione sintetizzata con la nota n. 4629 del 06/10/2023 che prevede un costo totale dell'intervento di circa **5 Meuro** con un costo netto dei lavori di circa 3.7 Meuro.

Nella predetta nota si è presentato lo stralcio funzionale definito "SAL 0" che prevede:

1. le totalità delle opere strutturali previste nel progetto completo denominato "originario", considerate di importanza prioritaria per la sicurezza e per l'accessibilità generale dell'intero edificio; le opere di miglioramento sismico appaiono particolarmente adatte per la loro natura puntuale e poco invasiva, realizzabili senza l'interruzione delle attività in essere all'interno dell'edificio.
2. le opere civili strettamente legate all'efficientamento energetico; in particolare è prevista la realizzazione del "cappotto" termico esterno e la sostituzione degli infissi;
3. le opere civili relative alla autorimessa nel locale seminterrato;
4. le opere civili accessorie necessarie alla realizzazione delle opere strutturali ed impiantistiche.
5. le lavorazioni relative all'impianto di sicurezza e antincendio e l'installazione dell'impianto fotovoltaico in copertura.
6. le opere impiantistiche relative alle sole dorsali principali, sia per gli impianti elettrici che per gli impianti meccanici allo scopo di realizzare una predisposizione generale che sia eventualmente in grado di accogliere gli interventi da prevedere successivamente

La concreta definizione delle opere incluse nel cosiddetto "SAL 0" è stata concordata e sviluppata dai progettisti incaricati tenendo conto dell'esigenza di:

- comprimere il costo delle opere di immediata realizzazione alle concrete disponibilità;
- garantire la piena funzionalità delle predette opere;
- raggiungere la sicurezza strutturale richiesta dalle norme fin dalla prima fase;
- raggiungere una maggiore efficienza energetica dell'immobile fin dalla prima fase;
- consentire il futuro completamento attraverso interventi modulabili sulla base delle risorse di volta in volta disponibili e senza la necessità di prevedere demolizioni e/o modifiche delle opere già realizzate soprattutto lavorando su porzioni interne e definite del compendio.

La predetta soluzione, ove ritenuta di gradimento, porterebbe all'efficiente e concreto utilizzo delle risorse disponibili migliorando le condizioni di sicurezza della struttura e i costi gestionali e rende facilmente implementabile le future opere che potrebbero trovare un primo finanziamento nei ribassi d'asta che verranno accertati durante la fase di selezione dell'operatore economico. A tal proposito si segnala che l'attuale andamento del mercato evidenzia ribassi dell'ordine del 5%-15% sull'importo a base d'asta.>>.

* * *

Il Provveditorato ha concluso detta nota ribadendo alla Federazione la necessità di avere un riscontro immediato rispetto alla prospettata ipotesi di stralcio funzionale definito “SAL 0”, precisando che in assenza di detto riscontro esso si troverebbe nell’impossibilità di concludere la fase di progettazione, oltre che ad essere esposto ai rischi legati al contratto stipulato con la società ArchLiving Srl che, a causa della eccezionale durata, potrebbe essere oggetto di una richiesta di revisione o di scioglimento.

Come già rappresentato a Codesto Ministero con le relazioni annuali del 2023 e del 2024 (al cui contenuto si rinvia), questa Federazione è purtroppo costretta a ribadire che il contributo straordinario messo a disposizione dallo Stato con la Legge 28 dicembre 2005, n. 278, pari a € 5.153.824,39, è l’unica risorsa finanziaria che ad oggi essa dispone per la realizzazione del Centro Polifunzionale con la conseguenza che la differenza per giungere all’importo di circa €. 11 milioni (tale è la spesa stimata dal Provveditorato, per la realizzazione dell’opera), non è ad oggi nella disponibilità finanziaria di questo Ente.

Ne consegue che ad avviso di questa Federazione, in attesa di reperire ulteriori risorse finanziarie, non resta che percorrere la proposta avanzata dal Provveditorato, ossia di procedere ad una realizzazione parziale dell’opera, mediante stralcio del progetto esecutivo, entro la capienza della somma finanziata con la Legge 278/2005.

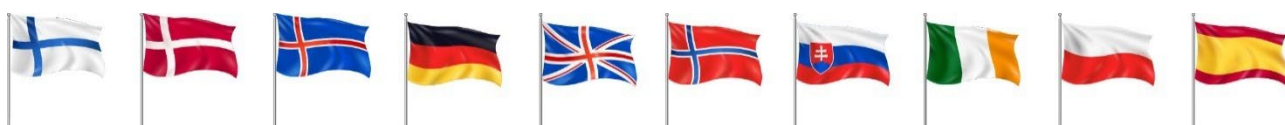
Come rappresentato dal Provveditorato nella nota del 1° dicembre c.a.(v. sopra), lo stralcio funzionale definito “SAL 0” consentirebbe l’efficiente e concreto utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e, per l’effetto, il miglioramento delle condizioni di sicurezza dell’intero edificio di proprietà della Federazione (sito in Roma Via Alberto Pollio n. 10), il quale si ricorda che in parte è occupato dai suoi uffici e laboratori, oltre che rendere facilmente implementabile la realizzazione delle future opere, che potrebbero trovare un primo finanziamento nei ribassi d’asta accertabili in concreto nella fase di selezione dell’operatore economico cui affidare la realizzazione delle riferite opere a stralcio.

In particolare, si precisa che le eventuali risorse che potrebbero derivare dai ribassi d’asta, così come ipotizzato dal Provveditorato alle OO.PP., potranno essere utilizzate per la realizzazione di opere come laboratori di ricerca per l’individuazione di nuovi percorsi tiflodidattici, nonché aule didattiche per la formazione di figure professionali che operino nell’ambito della pluridisabilità, anche in concorso con enti specializzati quali: IRIFOR, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Lega del Filo d’Oro, Istituto Serafico di Assisi, Università ed altre istituzioni Federate particolarmente specializzate nel settore, rispondendo così allo spirito della norma (Legge 278/2005)”.

La Federazione in data 15 Dicembre 2025 ha chiesto al Ministero dell'Interno e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il nulla osta ad autorizzare il Provveditorato a procedere alla realizzazione delle opere mediante stralcio funzionale così come dettagliate nella nota di quest'ultimo del 1° dicembre 2025.

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili, e l'Immigrazione, Direzione Centrale per i Diritti Civili, la Cittadinanza e le Minoranze, Ufficio VI "Fragilità Sociali" comunicava alla Federazione che la competenza dal 4 Giugno 2017 relativi a tutti gli atti finalizzati all'erogazione dei contributi rientrano nell'ambito delle attività attribuite al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione General del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese, Divisione II. (Protocollo 0006845 del 04.06.2017). Pertanto, con il Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 tutte le competenze relative alla ripartizione dei contributi sono in capo dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Attività internazionale



La Federazione ha partecipato alla Decima **Conferenza internazionale ICEVI-Europe**, che si svolse dal 15 al 17 maggio 2025 presso le sale dell'Università e del Comune di Padova. Oltre 300 professionisti da tutto il mondo (educatori, medici, terapisti e insegnanti) affrontarono con approccio multidisciplinare il tema dell'inclusione scolastica e sociale dei giovani con deficit visivo. Alla conferenza ha partecipato per conto della Federazione il Vicepresidente Hubert Perfler.



Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

RIUNIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
VERBALE RELATIVO ALL'ESAME DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
ANNO 2025- N. 2/2026

In data 23 marzo 2026, presso la sede di Via Alberto Pollio, n.10, in Roma, alle ore 10,45 si è riunito l'Organo di Controllo della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi – ETS (iscritta al RUNTS dal 15/12/2025), per procedere all'esame del:

- Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025: relazione;
- Varie ed eventuali;

Sono presenti:

Dott. Carmine Silano (Presidente)

Rag. Enrico Benito Favara (Componente)

Avv. Fabrizio Maria Formicola (Componente in rappresentanza Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Assistono ai lavori il Segretario Generale Arch. Innocenzo Fenici, la dipendente responsabile del settore contabilità dell'Ente Rag. Viola Ruperto e la Dottoressa Giuseppina Piccolo, consulente.

Si passa, quindi, all'esame della documentazione (Bilancio esercizio 2025 e Relazione di Missione anno 2025) ricevuta per posta elettronica dagli Organi amministrativi in data 11 marzo 2026 prot. n. 238/2026. Dopo avere acquisito alcune dettagliate informazioni a riguardo ed avere esaminato i dati di Bilancio con i relativi allegati, i componenti l'Organo di Controllo redigono la Relazione al Bilancio di esercizio per l'anno 2025, che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (allegato 1).

L'Organo di Controllo prende atto che il Bilancio al 31/12/2025, oggetto di esame, comprende nel suo complesso le attività istituzionali e complementari, descritte ampiamente nella Relazione di Missione Modello C.

In particolare, l'Organo di Controllo evidenzia che il Bilancio di esercizio 2025 chiude con un avanzo di € 24.433, concordando con quanto riportato nella Relazione di Missione, in ordine alle valutazioni che hanno generato tale risultato. I movimenti complessivi che hanno determinato il risultato di periodo sono così riassunti: Modello A Stato Patrimoniale Totale Attivo € 11.761.515, Totale Passivo € 11.737.082, Avanzo € 24.433. Modello B Rendiconto Gestionale Totale oneri e costi € 2.001.398, Totale proventi e ricavi € 2.025.831, Avanzo € 24.433.

Nella gestione delle varie attività, si segnalano le seguenti situazioni più significative:

a) lo stato dei lavori e i costi sospesi del costruendo “Centro Polifunzionale Sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati” (Legge 278/2005), che registra una fase di pausa e riflessione per la carenza di fondi necessari a realizzare il progetto esecutivo predisposto dal Provveditorato interregionale alle OO.PP. del Lazio,

Abruzzo e Sardegna. La situazione è descritta ampiamente nella relazione annuale del 15/12/2025 protocollo n. 944/25, che l'Ente ha inviato al Ministero dell'Interno e successivamente notificata il 7 gennaio 2026 su suggerimento dello stesso Dicastero, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che esercita la funzione di Ministero Vigilante sulla Federazione. Tale fase, in attesa di possibili sviluppi, non influenza lo svolgimento dell'attività istituzionale corrente, essendo il "progetto" complementare, con finalità ed obiettivi indipendenti ed autonomi, ma funzionali alle finalità statutarie;

b) l'andamento e le risultanze delle varie attività istituzionali d'interesse generale e dei servizi erogati nei settori dell'educazione, della formazione e dell'inclusione scolastica agli studenti non vedenti, ipovedenti e con disabilità aggiuntive;

il completamento residuale del "progetto straordinario per la promozione, la tutela e il sostegno dei processi di inclusione scolastica, culturale e sociale degli alunni e degli studenti ciechi ed ipovedenti con disabilità aggiuntive", di cui al contributo straordinario statale di euro 1.000.000,00 (ridotto ad € 950.000 per effetto della decurtazione del 5 % legge di Bilancio) erogato ai sensi della Legge finanziaria 2023 comma 112, rendicontato a parte secondo le linee guida dettate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

la costituzione mirata e temporanea di alcuni accantonamenti per Progetti in fase di realizzazione.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 13,00 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di Controllo

Dott. Carmine Silano	(Presidente)
Rag. Enrico Benito Favara	(Componente)
Avv. Fabrizio Maria Formicola	(Componente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

**Allegato 1 - RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO DI
ESERCIZIO ANNO 2025.**

**- Al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea Federale della Federazione
Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi - Ets Roma**

L'Organo di Controllo nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ai sensi della normativa vigente, ha svolto sia la funzione di Vigilanza prevista dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore (CTS), sia quella della Revisione Legale prevista dall'art. 31 dello stesso Codice.

Pertanto, la presente Relazione unitaria, evidenzia distintamente nella Sezione A la Relazione sulla revisione contabile del Bilancio di esercizio e nella Sezione B la Relazione sull'attività di vigilanza svolta.

L'Ente, già a decorrere dall'esercizio 2021, ha adottato la modulistica di Bilancio ETS prevista dal D.M. 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Bilancio annuale comprende lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale e la Relazione di Missione, in aderenza a quanto previsto dal D.M. 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2025 è stato messo a nostra disposizione nei termini previsti dalla normativa in vigore.

La Federazione è iscritta al RUNTS dal 15/12/2025 n.17029 nella Sezione G, Altri enti del terzo settore. Entra ufficialmente nel nuovo regime fiscale a partire dall'1/01/2026, di cui alla Circolare n.1/E del 19/02/2026 dell'Agenzia delle Entrate.

**Sezione A - RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CHIUSO AL
31/12/2025 AI SENSI DELL'ART. 2409 e SS C.C. E ART. 31 CTS**

Il progetto di Bilancio di esercizio della Federazione chiuso al 31/12/2025, predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera h) dello Statuto, evidenzia le seguenti cifre raffrontate con la riclassificazione dei dati dell'esercizio precedente:

MODELLO A - STATO PATRIMONIALE				2025	2024
ATTIVO					
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I - Immobilizzazioni immateriali					
		3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		607.500	607.500
		Totale immobilizzazioni immateriali		607.500	607.500
II - Immobilizzazioni materiali					
		1) terreni e fabbricati		4.276.989	4.247.029
		2) impianti e macchinari		34.809	52.214
		3) attrezzature		48.790	84.845
		Totale immobilizzazioni materiali		4.360.588	4.384.088
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				4.968.088	4.991.588
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I - Rimanenze					
		1) materie prime, sussidiarie e di consumo		294.948	288.425
		Totale rimanenze		294.948	288.425
II - Crediti					
		1) verso utenti e clienti		15.921	12.868
		2) verso associati e fondatori		6.198	9.554
		3) verso enti pubblici		20.724	0
		4) verso soggetti privati per contributi		35.296	0
		9) crediti tributari		55.968	76.286
		12) verso altri		749.976	838.519
TOTALE CREDITI				884.083	937.227
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				5.078.812	4.170.797
IV - Disponibilità liquide					
		1) depositi bancari e postali		535.368	1.813.727
		3) danaro e valori in cassa		216	201
		Totale disponibilità liquide		535.584	1.813.928
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE				6.793.427	7.210.377
Totale Attivo				11.761.515	12.201.965

MODELLO A - STATO PATRIMONIALE				2025	2024
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
	I - Fondo di dotazione dell'ente			1.048.246	1.020.214
	II - Patrimonio vincolato			8.737.543	8.984.158
TOTALE PATRIMONIO NETTO				9.785.789	10.004.372
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
	3) altri			110.506	209.698
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI				110.506	209.698
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				890.728	956.669
D) DEBITI					
	1) debiti verso banche			706.005	734.256
	7) debiti verso fornitori			87.583	62.497
	9) debiti tributari			65.216	61.941
	10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			181	-
	12) altri debiti			17.612	19.925
TOTALE DEBITI				876.597	878.619
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				73.462	124.575
Totale Passivo				11.737.082	12.173.933
AVANZO/DISAVANZO				24.433	28.032
Totale a pareggio				11.761.515	12.201.965

MODELLO B
RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei	13.428	13.686
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.264	131.670	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	404.790	639.550	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5) Proventi del 5 per mille	1.086	572
4) Personale	1.114.430	1.130.943	6) Contributi da soggetti privati	358.442	303.345
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	83.786	77.497
5) Ammortamenti	54.205	60.941	8) Contributi da enti pubblici	1.212.772	2.225.510
7) Oneri diversi di gestione	9.032	13.520	10) Altri ricavi, rendite e proventi		
8) Rimanenze iniziali	288.425	263.361	11) Rimanenze finali	294.948	288.425
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	325.577	881.000			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-339.935	-303.666			
Totale	1.894.788	2.817.319	Totale	1.964.462	2.909.035
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	69.674	91.716
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	7.543	8.639	1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti	39.702	45.912	2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali	59.820	49.046
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi	1.549	
Totale	47.245	54.551	Totale	61.369	49.046
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	14.124	-5.505
Totale oneri e costi	1.942.033	2.871.870	Totale proventi e ricavi	2.025.831	2.958.081
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	83.798	86.211
			Imposte	59.365	58.179
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	24.433	28.032

L'Organo di Controllo ha svolto la Revisione contabile in conformità ai principi contabili nazionali OIC, nonché alle previsioni specifiche previste dal principio contabile ETS n. 35 OIC. Precisa, in ossequio alla normativa in vigore, che la responsabilità dei criteri di redazione del Bilancio in esame è competenza dell'Organo amministrativo, mentre all'Organo di Controllo compete un giudizio sul Bilancio basato sulla revisione legale dei conti.

Pertanto, per quanto di competenza, l'esame della revisione del Bilancio è stato condotto dall'Organo di Controllo secondo i principi di revisione evidenziati in precedenza, con l'intento di acquisire ogni

elemento sufficiente ed appropriato, necessario per accertare se il Bilancio in questione fosse viziato da errori significativi e quindi risultasse nel suo complesso attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso un esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

In sostanza, il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, nonché rappresenta, anche attraverso la Relazione di Missione sulla gestione elaborata dall'Organo amministrativo, in modo corretto e attendibile la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Sezione B - RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 e SS C.C. E ART. 30 CTS

L'Organo di Controllo nel corso dell'anno 2025, attraverso le riunioni periodiche di cui ai resoconti verbalizzati, ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Ente nel corso dell'esercizio, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge e allo Statuto sociale, comunque non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha, altresì, acquisito conoscenza della struttura organizzativa dell'Ente e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, relativamente ai quali non sono emerse osservazioni di sorta.

Infine, ha monitorato, per quanto di competenza, sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riferimento agli artt. 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi), 8 (assenza scopo di lucro) del D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e dello Statuto sociale.

Tali attività andranno direttamente ad impattare sulla redazione del Bilancio Sociale.

Dall'attività di vigilanza e controllo, non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Conclusioni

Per quanto precede, l'Organo di Controllo non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2025, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo amministrativo per la destinazione del risultato di esercizio.

Letto, confermato e sottoscritto:

L'Organo di Controllo

F.to Dott. Carmine Silano (Presidente)

F.to Rag. Enrico Benito Favara (Componente)

F.to Avv. Fabrizio Maria Formicola (Componente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

RIUNIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
VERBALE RELATIVO ALL'ESAME DEL BILANCIO SOCIALE
ANNO 2025- N. 3/2026

Il giorno 30 marzo 2026, alle ore 9,00, si è riunito l'Organo di Controllo della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi – Ets, Via Pollio 10 – Roma per procedere all'esame del Bilancio Sociale anno 2025: attestazione di conformità.

Sono presenti.

Dott. Carmine Silano - Presidente

Rag. Enrico Benito Favara –Componente effettivo

Avv. Fabrizio Maria Formicola- Componente effettivo in rappresentanza Ministero Lavoro e Politiche Sociali.

Assistono ai lavori il Segretario Generale Arch. Innocenzo Fenici, la Dott.ssa Giuseppina Piccolo, consulente e la Rag. Viola Ruperto, responsabile del settore contabilità dell'Ente.

Il predetto documento corredato della relativa documentazione è stato trasmesso per posta elettronica per acquisire l'attestazione dell'Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30, comma 7, del CTS.

Si passa, quindi, all'esame della documentazione ricevuta; successivamente i componenti dell'Organo di controllo redigono la propria attestazione di conformità al Bilancio Sociale per l'anno 2025 (allegato 1), che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 9,30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di Controllo

Dott. Carmine Silano (Presidente)

Rag. Enrico Benito Favara (Componente)

Avv. Fabrizio Maria Formicola (Componente Ministero Lavoro e Politiche Sociali)

Allegato 1- attestazione di conformità dell'organo di Controllo al Bilancio Sociale Anno 2025

Spett.le Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi- Ets - Roma

1. Sono state svolte verifiche di conformità ed analisi sul Bilancio Sociale al 31/12/2025 della Federazione al fine di valutare quanto affermato e contenuto nel "Documento" secondo cui tale bilancio è stato predisposto in conformità alle linee guida del D.M.4 luglio 2019 e le disposizioni di cui al D.Lgs.n.117 del 3/7/2017.

Alla realizzazione del Bilancio sociale hanno attivamente partecipato le diverse funzioni dell'Ente.

Il documento è stato redatto secondo i seguenti principi di:

- a) Rilevanza, b) Completezza; c) Trasparenza; d) Neutralità; e) Competenza di periodo; f) Chiarezza;
- g) Veridicità e verificabilità; h) Comparabilità i) Attendibilità; l) Autonomia.

La responsabilità della predisposizione del Bilancio Sociale, in accordo con i menzionati principi, compete al Consiglio di Amministrazione della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi - Ets.

2. Allo scopo di poter valutare l'affermazione richiamata nel "Documento" sono state svolte le seguenti procedure di verifica così sinteticamente riassunte:

a) Verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario e patrimoniale ai dati ed alle informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10/03/2026, sul quale è stata emessa la Relazione dell'Organo di Controllo in data 23/03/2026.

b) Analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare, sono state svolte le seguenti procedure:

I. discussioni con i Vertici responsabili, amministrativi e del settore contabilità, al fine di ottenere una generale comprensione delle attività della Federazione, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo - contabile e di reporting alla base della predisposizione del Bilancio sociale e di rilevare i processi, le procedure ed il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle singole aree operative e uffici della Federazione alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio sociale;

II. analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;

c) analisi della completezza e della congruenza delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale.

Tale attività è stata condotta secondo le linee di riferimento sopra evidenziate.

Dal lavoro svolto non emergono aree di attenzione sia per ciò che riguarda l'esplicitazione degli indicatori di performance sociali/ambientali che permettano il collegamento tra strategia, obiettivi e consuntivi della gestione sulle aree in cui opera la Federazione e sia nella descrizione degli aspetti quantitativi delle azioni realizzate nelle diverse aree di attività.

Conclusioni

Alla luce delle informazioni raccolte, si ritiene che il Bilancio sociale 2025 della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi - Ets sia "sostanzialmente" conforme ai contenuti delle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e che fornisca agli stakeholder un quadro complessivo accurato delle performance della medesima Federazione, ponendo gli stessi nelle condizioni di disporre di informazioni utili sulla qualità dell'attività dell'ente anche sotto il profilo etico-sociale.

Letto, confermato e sottoscritto:

L'Organo di Controllo

Dott. Carmine Silano (Presidente)

Rag. Enrico Benito Favara (Componente)

Avv. Fabrizio Maria Formicola (Componente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

La Presidenza esprime un sentito ringraziamento a tutti coloro che, con competenza e impegno, hanno contribuito alla redazione del Bilancio Sociale 2025.



Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi ETS, via Alberto Pollio, 10 - 00159 Roma
Tel. 06 5122747 / 06 393657 / Fax 06 5123893 / 06 39366521
info@prociechi.it – www.prociechi.it
P. Iva 02136811003 - C.F. 80254570585 - Codice Univoco WP7SE2Q